

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.
www.meteonetWORK.it

FEBBRAIO 2010

- ITALIA CENTRO-

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal team**

CS-Analisi Clima – Statistica e Meteoreporter



CS Analisi Clima Statistica	Forum MNW nickname
Alessandro Mancini	(mancio1988)
Antonio Di Stefano	(antonioidistefano)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Francesco Dell'Orco	(dellork)
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Gianluca Dessì	(Luca-Milano)
Gianluca Ferrari	(Gian88)
Guido Merendoni	(Guido85)
Lorenzo Cima	(lollo_meteo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Marilisa Zandarin	(Zanfurletto)
Michele Boncristiano	(Michele Boncristiano)
Mirko Di Franco	(mirkosp)
Pietro Napolitano	(spumanuvolosa)
Simone Cerutti	(S.ice)
Vito Labanca	(vitus)

CS Analisi Clima Meteoreporter	Forum MNW nickname
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Andrea Robbiani	(robbs)
Damiano Bertocci	(damiano72)
Domenico Grimaldi	(Domeny)
Fabio Coco	(poseidone)
Giaime Salustro	(Giaime Salustro)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Giovanni Maniero	(Juan)
Matteo Capurro (MNW Liguria)	(mattecapu)
Michele Conenna	(Micheleostuni)
Irene Castelli	(speedo83)
Silvia Capulli	(silcap83)
Vincenzo Rosolia	(Vincenzo Rosolia)

Indice

1.	Fonte dati per analisi	4
2.	Linee guida	4
3.	Indici di qualità e validità dati meteo	4
3.1.	Indice di qualità per la temperatura	4
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione	4
3.3.	Indice di qualità per gli accumuli nevosi.....	4
4.	Indicazioni generali di rilievo.....	5
5.	Area sotto analisi	5
5.1	Introduzione.....	5
5.2	Toscana.....	6
5.2.1	Statistiche (a cura di Lorenzo Cima e Francesco Albonetti)	6
5.2.2	Cronache meteo (a cura di Damiano Bertocci)	10
5.3	Lazio	19
5.3.1	Statistiche (a cura di Alessandro Mancini)	19
5.3.2	Cronache meteo (a cura dello Staff MNW Lazio)	23
5.3	Umbria	34
5.4.1	Statistiche (a cura di Gianluca Ferrari)	34
5.4.2	Cronache meteo (a cura di Lineameteo)	38
5.5	Marche	57
5.5.1	Statistiche (a cura di Guido Merendoni).....	57
5.5.2	Cronache meteo (a cura di Irene Castelli)	62
5.6.	Abruzzo	71
5.6.1	Statistiche	71
5.6.2	Cronache meteo (a cura di Silvia Capulli).....	72
5.7.	Molise	74
5.7.1	Statistiche	74
5.7.2	Cronache meteo	74

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato alla fine del mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender[®]) o manuale dalle stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singole stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

La sezione della Cronaca meteo per ciascuna regione è curata dal team dei Meteoreporter e per la Liguria della sezione regionale omonima.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2009)
- Andamenti temporali attuali (2009)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 3 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. *Indice di qualità per la temperatura*

Il contributo in dati di una stazione è valido per le **TEMPERATURE MEDIE** ed **ESTREMI** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore al 67%.

3.2. *Indice di qualità per la precipitazione*

Il contributo in dati di una stazione è valido per il **QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE CUMULATO**, per il **QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO** e per il **NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore all'83%.

Un giorno viene conteggiato come GIORNO DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm.

3.3. *Indice di qualità per gli accumuli nevosi*

Il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché misurato manualmente. La validità del dato è essenzialmente legata alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Pertanto non viene considerato alcun indice di qualità ma si sottolinea l'inaffidabilità di questa tipologia di dati.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Climati evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni "dead-lock":
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviato dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Centro** e comprende le seguenti 6 regioni:

- [Toscana](#)
- [Lazio](#)
- [Umbria](#)
- [Marche](#)
- [Abruzzo](#)
- [Molise](#)

5.2 Toscana

5.2.1 Statistiche (a cura di Lorenzo Cima e Francesco Albonetti)

L'analisi del febbraio 2010 può contare su 23 stazioni valide sulle 42 presenti nella rete dal 2002. La validità è leggermente inferiore (16 stazioni) per quanto riguarda il parametro delle precipitazioni. Le medie di paragone si riferiscono agli otto anni compresi fra il 2003 e il 2010, non essendoci nel febbraio 2002 alcuna stazione attiva.

Le fasce climatico-altitudinali prevalenti sono quelle della pianura interna e collina interna, seguita dalla pianura litoranea, mentre la bassa montagna è rappresentata da una sola stazione. Si nota una forte concentrazione di stazioni sulla pianura a nord-ovest dell'Arno, l'area più popolosa della regione, mentre risultano fortemente carenti le province meridionali di Siena e Grosseto, che rappresentano da sole circa 1/3 dell'intero territorio regionale. Quasi per nulla rappresentato anche l'Appennino settentrionale.

Il mese di febbraio 2010 in Toscana risulta leggermente superiore alla media Meteonetwork ed anche ai due precedenti mesi invernali, seppure in modo contenuto.

Nettamente superiori alla media, invece, le precipitazioni, sia nella quantità totale che nella frequenza dei giorni-pioggia. Si conferma, dunque, un inverno piuttosto piovoso.

Ecco le medie regionali dei parametri più importanti. Tra parentesi lo scarto dalla media 2003-2010:

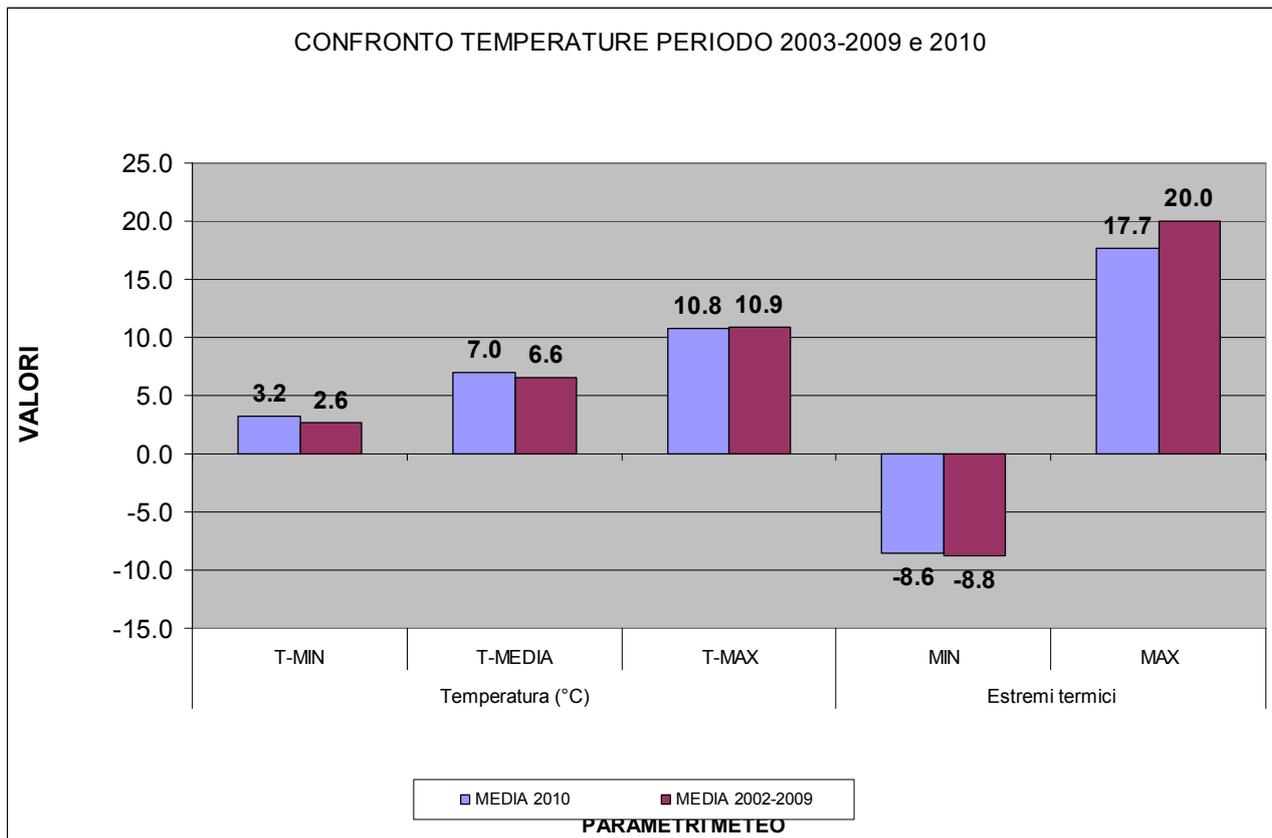
Temperature minime: 3,2° (+0,6°)
Temperature massime: 10,8° (-0,1°)
Temperature medie: 7,0° (+0,4°)
Precipitazioni totali: 95,2 (+ 40%)
Frequenza gg pioggia: 11,9 (+5)
Neve al suolo media per stazione: (12,7 cm)

Come si evince dal prospetto sono le temperature minime a far salire la media, mentre le massime si presentano addirittura lievemente inferiori. Questa corta escursione fra minime e massime è da mettere in relazioni con la forte piovosità, con poche notti serene favorevoli all'irraggiamento e fasi anticicloniche pressoché assenti.

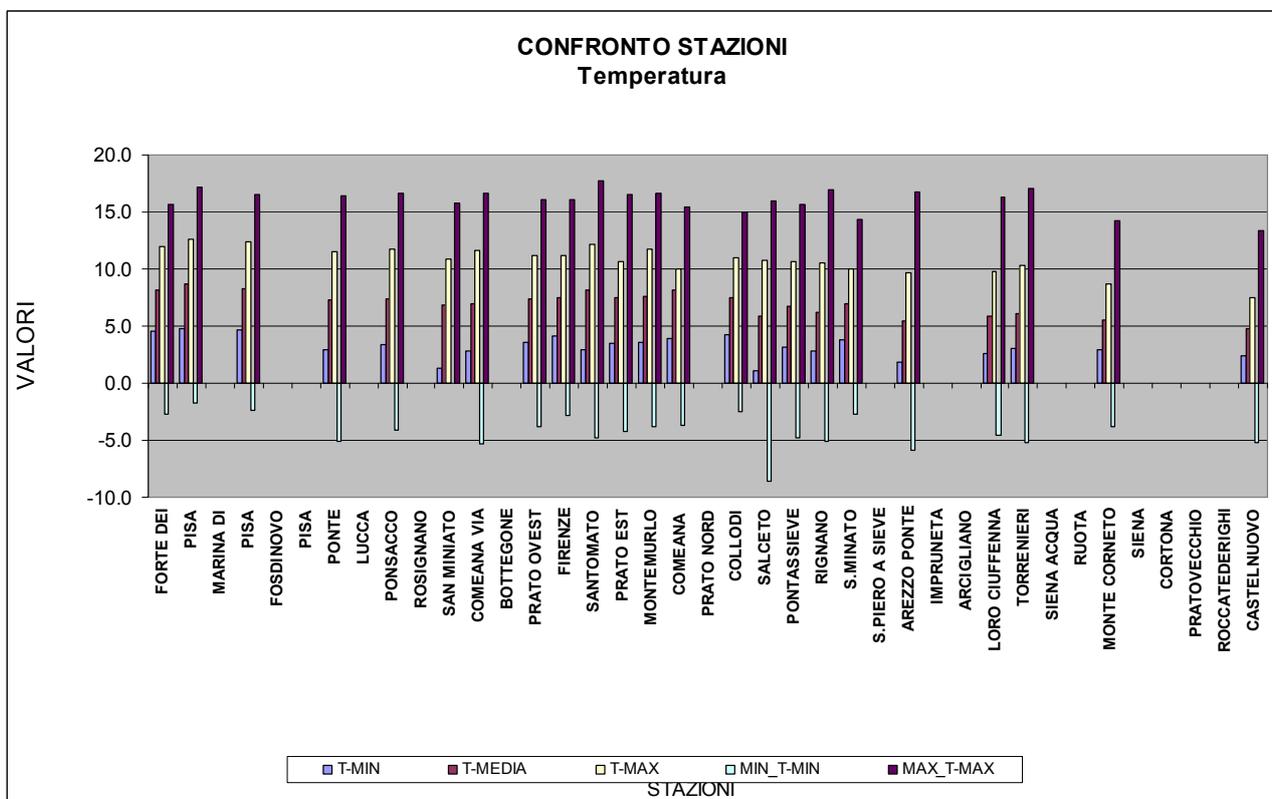
Non compare nel dato il parametro neve, non perché sia mancata, ma perché rilevata solo da poche stazioni. Le nevicate sono state di un certo rilievo in particolare intorno al 10-12, quando si sono abbassate fino a quote di pianura, segnatamente nelle province di Grosseto e basso livornese, ma anche a Prato e Pistoia con leggere imbiancate il giorno 11. Molto più abbondanti in collina (per esempio a Siena e Arezzo) e in montagna, tanto sull'Appennino che sul monte Amiata.

Il mese è nettamente da dividere in due parti: fredda e nevosa, ma più asciutta, la prima durata fino al 14 circa, piovosa e molto più mite la seconda, con l'avvento di correnti meridionali e occidentali.

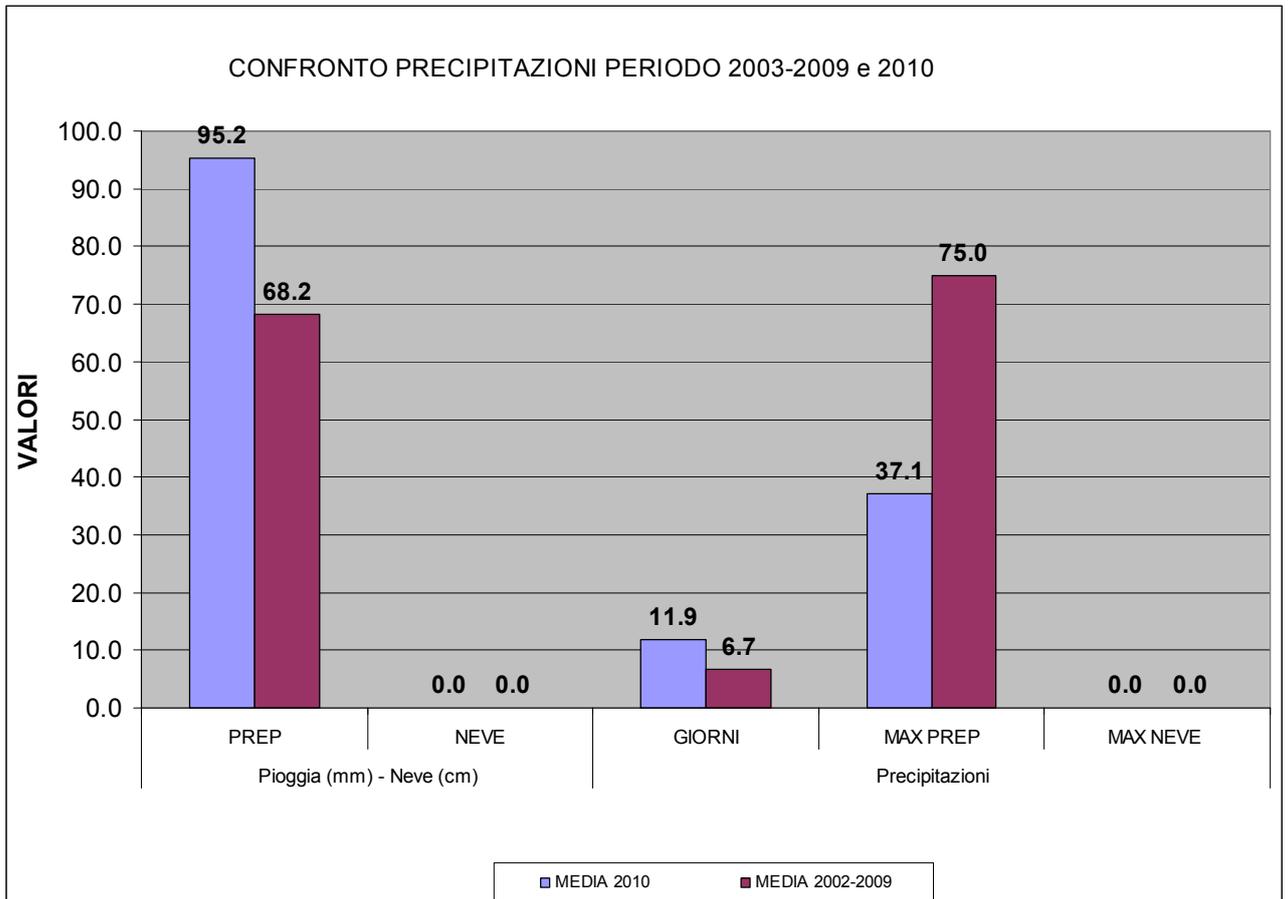
Ecco il grafico del confronto fra le temperature medie del febbraio 2009 e quelle del periodo 2003-2010:



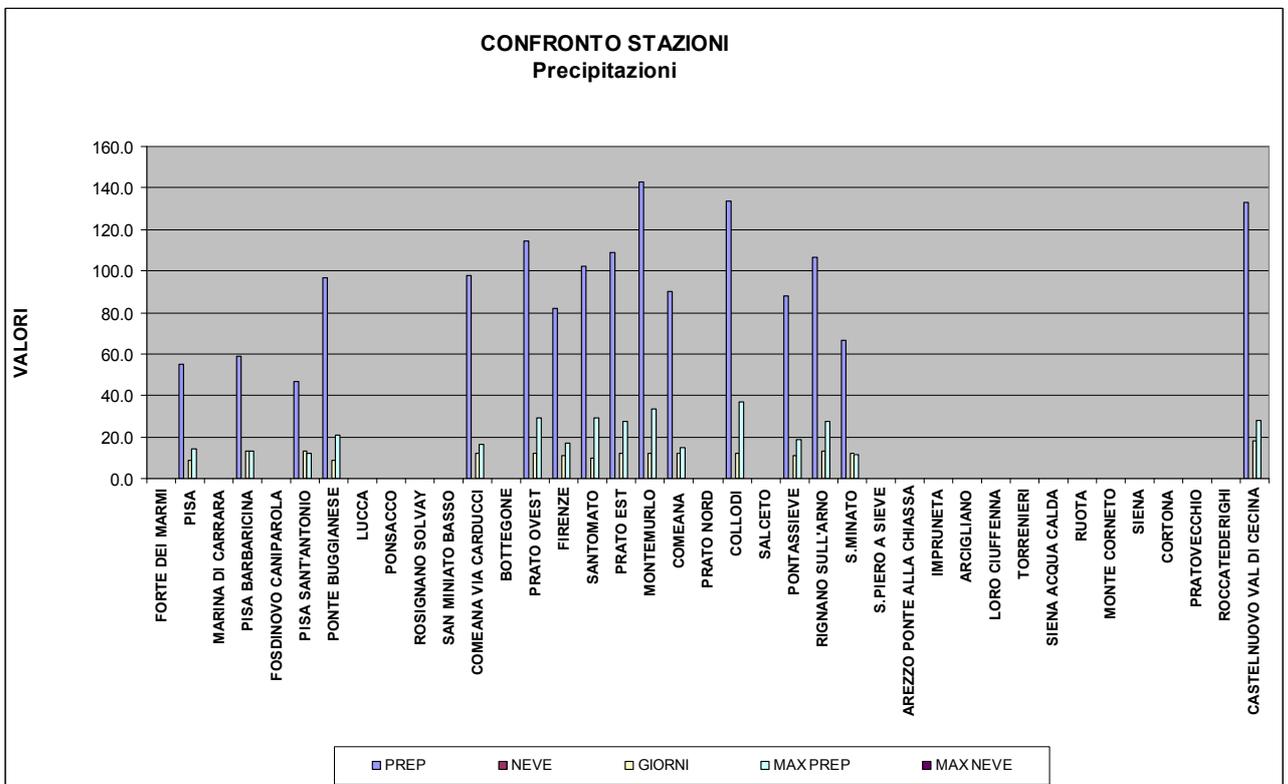
Confronto temperature febbraio 2010 per stazioni:



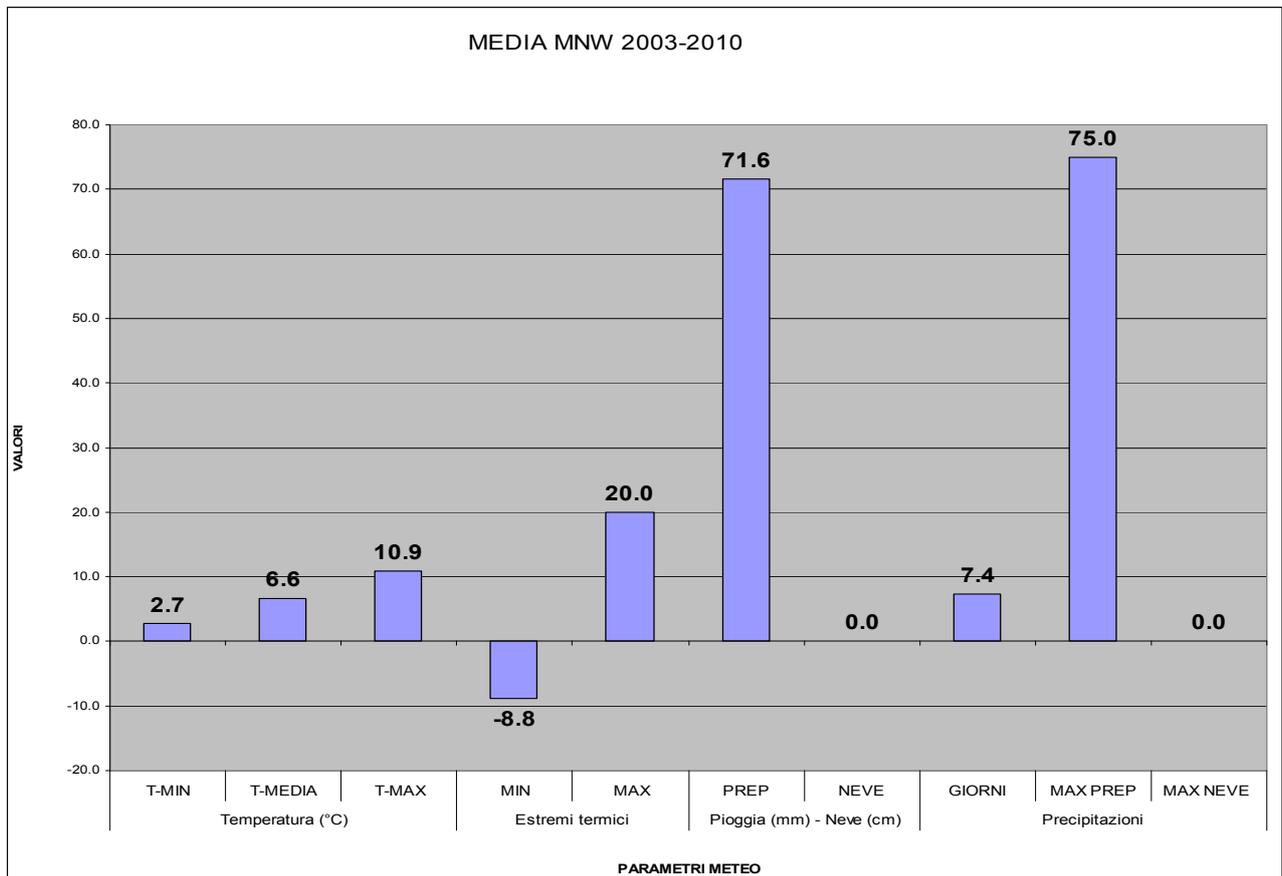
Ed ecco il confronto sulle precipitazioni:



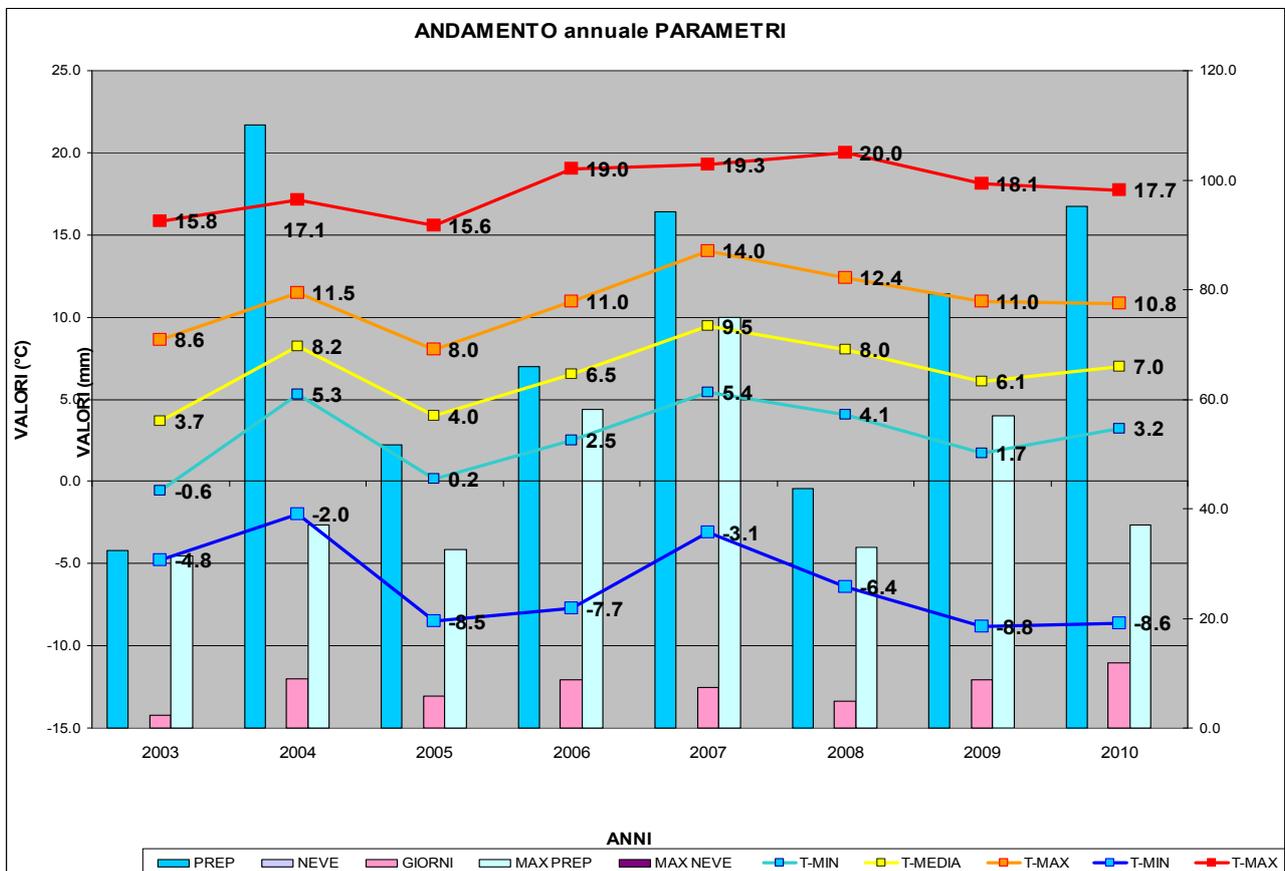
Confronto precipitazioni per stazioni febbraio 2010:



Queste sono le temperature medie delle stazioni toscane sugli otto anni:



Infine, in questo grafico i valori di temperatura e precipitazioni medie della Toscana vengono paragonati nel corso degli anni:



Fra le stazioni della rete la massima precipitazione mensile è stata registrata a Montemurlo di Prato con 142,9 mm mentre la stazione più asciutta risulta quella di Pisa S. Antonio con 47 mm.

Non si segnalano precipitazioni diurne particolarmente intense, come è avvenuto nel mese di dicembre quando la regione è stata funestata da importanti fenomeni alluvionali e franosi. La massima nelle 24 ore è stata di 37,1 mm a Collodi, in provincia di Pistoia.

Complessivamente, il mese più piovoso della serie in Toscana è stato il 2004 con 110,0 mm, il più asciutto il 2003 con 32,4 mm. Come nevicata, nettamente al comando il 2005, ma il 2010 si contende al 2004 la palma del secondo febbraio più nevoso del decennio.

Per quanto attiene le temperature, in mancanza di vere e proprie stazioni appenniniche ci si deve accontentare di una minima più bassa di $-8,6^{\circ}$ registrata a Salceto (Firenze), vicina al record di $-8,8^{\circ}$ registrata nel febbraio 2009 nella stessa Salceto. La massima di $17,7^{\circ}$ registrata a Santomato (Pistoia) risulta piuttosto contenuta rispetto ad altri anni, fino al record di 20° che appartiene al 2008.

5.2.2 Cronache meteo (a cura di Damiano Bertocci)

Febbraio ,in Toscana si apre nel “solito “modo per il nostro caro amico Turboappennino ,il quale di prima mattinata ci apre un ben Nowcasting così’.....



Che dire?..ormai la ben nota FIRENZUOLA ,culla e patria delle piu' appetitose nevicatae
Che ogni Pianaiolo (?) e non sogna durante l'inverno ,copisce ancora con un accumulo variabile dai 40 ai 60 cm.... Bé un bel risveglio non c'e che dire; mentre “noi” miseri “mortalì” ci dobbiamo accontentare di una giornata che comunque inizia dappertutto con minime ben sotto lo zero ,e qualche bella brinata che mancava ormai da parecchio tempo...

Il nowcasting e' tutto un susseguirsi di carte e annotazioni varie per una più o meno prevista ed imminente nevicata in tutta la toscana ,pianure comprese ,

Una bella immagine di una perturbazione in arrivo che a breve avrebbe portato pioggia e fiocchi “marci” ben presto anche nell'interno e sulla costa ..



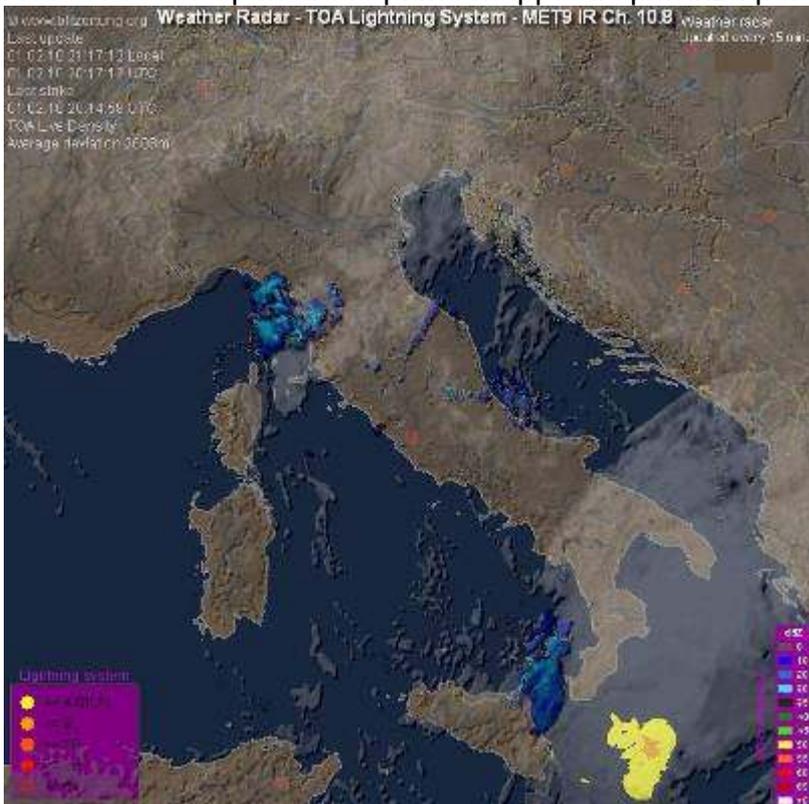
mentre all'altro capo della regione , Arezzo e limitrofi ,ci si lamentava della “bella giornata “ di sole ... (frase da ricordare e annotare per dopo.....)

Intanto da Pisa arrivavano notizie così'

: “dopo un momento di stasi. ha ripreso poi invece a piovere ma presto la pioggia si è trasformata quasi tutta in neve (attaccava sui tetti delle auto) regalando una breve ma sostenuta fiocchettata.. Il tutto è durato poco meno di 5 minuti..una miseria.. ma meglio che niente...”.

Insomma diciamocela:febbraio sembrava essere cominciato col botto un po' per tutta la toscana....

Alla sera ecco spuntare le prime mappe di speranza per le precipitazioni..



e la giornata si conclude nel migliore dei modi ;”
“ buonanotte fanciulli....”

Il 2 di febbraio Si apre con temperature notturne ben sotto lo zero ,e cielo sereno o poco nuvoloso più o meno ovunque,che però in giornata tende in alcune zone della costa a coprirsi .In serata /nottata qualche sfiochettamento di brevissima intensità anche nelle zone interne della piana pistoiese...Nel versante sud della Toscana ..finalmente si comincia a vedere qualcosa di più importante e così Arezzo si trova accarezzato dalla neve ,mentre addirittura Grosseto si presenta così



Il 3 febbraio si apre con le solite temperature negative che però in avanzamento di giornata tendono ad aumentare ,anche causa libeccio ,.In alcune zone si toccano i +10°c Qualche spolveratina di graupeln in pianura e fiocchetti vagabondi nel sud della toscana .Giornata comunque ordinaria ,nel suo insieme.

4 Febbraio ,qualcosa sta cambiando ..saranno segni positivi o negativi?? Per il momento si registrano minime oltre i 5 °c ,giornata più o meno nuvolosa in tutta la toscana..insomma una Giornata uggiosa come diceva il buon battisti...

5 febbraio .Frases storica del nostro Turbo da Firenzuola: Dopo mesi di neve, stamani piove.. bè ,dopo un 'affermazione del genere si potrebbe tranquillamente pensare a stagione finita..figuriamoci ..se piove lì ..siamo rovinati..infatti giornata di pioggia con accumuli variabili in tutta la regione,ma sopra i 1200 metri ,sono di ben altro avviso... Abetone ,per esempio ,



6 febbraio :appennino toscano :

Campo Scuola e Piazzale Abetone Agenzia Per il Turismo
06-02-10 08:31 www.pistoia.turismo.toscana.it



Che dire ? la notte ha portato un “buon consiglio” ...beati loro

Per il resto della Toscana da nord a sud ,dalla collina alla pianura ,giornata nuvolosa,piogge sparse e temperature intorno ai +4/+6 °c..

7 febbraio:cielo da nuvoloso a parzialmente nuvoloso ,schiarite nel pomeriggio e temperature inizialmente piuttosto alte ,che tenderanno in tarda serata a tornare negative.Nulla di particolare da segnalare..

8 febbraio: Mattinata con temperature minime notturne negative in ogni dove ,brinate sparse ; rialzo termico durante la giornata , cieli sgombri nella maggior parte della regione..

9 febbraio: qualche segnale arriva dalla parte sud della toscana e più precisamente da Volterra ,dove giungano comunicazioni di nevicata ,seppur deboli in atto a quote basse e più importanti sopra i 600 metri; nel resto della regione si va dai +4°c di minima delle zone costiere ai +11°c di massima nell'interno..eppure nell'aria c'e qualcosa di nuovo...chissà ..

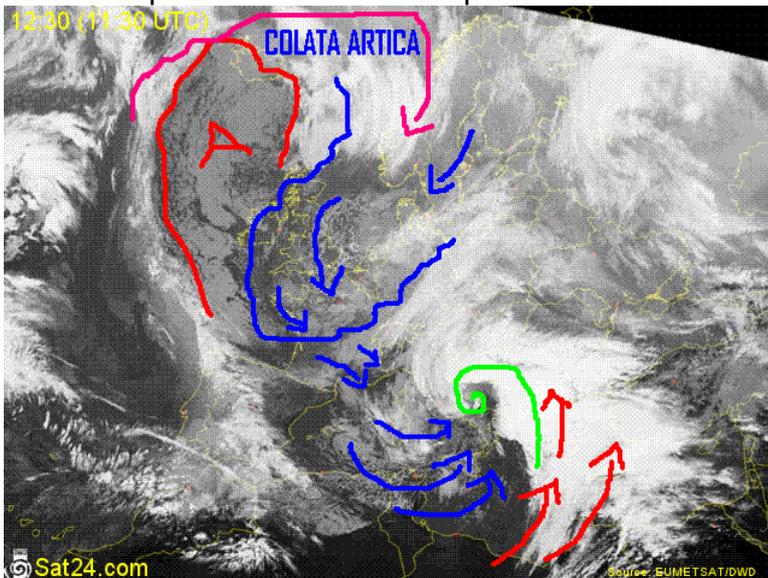
10 febbraio :così il forum toscana: **Pre SnowCasting Toscana Mercoledì' 10 Febbraio 2010**

la dice lunga su quelle che sono le speranze ,ma anche su quello che in realtà sta succedendo nella nostra regione.ma in modo particolare nelle zone interne di Arezzo ,Volterra e seguendo.....così le ultime notizie: La neve stamani lambisce la città QN sui 400 m slm... tutti i rilievi che circondano Arezzo sono imbiancati
Insomma sembra che qualcosa si stia muovendo ,ma solo nella parte sud della regione;infatti più su si registrano in pianura minime di +6°C ,cieli parzialmente nuvolosi e piovigginne .

La solita Firenzuola (passo della raticosa): NO COMMENT!.



In serata qualche carta da “assaporare”...forse lascia presagire qualcosa di interessante?



11 febbraio: data da ricordare per la Toscana e finalmente un bel Nowcastin con oltre 60 pagine di interventi...perché ? ...perché e' arrivata la NEVE!!!! E in alcune zone il NEVONE....

Intendiamoci ,non e' un secondo “dicembre “ che come ricordo ha portato oltre 20 cm di neve anche in pianura,però una grande giornata per una buona parte della regione ed in particolare la zona Sud della toscana; purtroppo per la piana a questo giro non c'e stata

trippa per gatti ,al di la di una buona coreografia ,ma direi di raccontare questo giorno cosi...



Albedo (prato)



Bigboss1 (santomato-pt)



Meteopatio (vico alto- siena)



420x315 29kb JPEG

Yukon (arezzo)



729x590 196kb GIF

Casentino (poppi – Arezzo)



PLI909



Albedo(isola elba)

Insomma un tripudio di Neve ,in alcuni casi del tutto inaspettata ,che ha caratterizzato anche i giorni a seguire ,sempre nelle medesime zone in quantità ' più o meno abbondante...

12 e 13 Febbraio: giorni delle "chiacchiere da bar " ,commenti idee ,ancora foto e ancora neve specialmente sopra i 600/800 metri.....per le zone della piana pistoiese e della costa giornate di tempo variabile con qualche pioggerella..

Il giorno 13 in particolare sarà ricordato come uno dei "nowcasting più corti della toscana"..un solo messaggio che diceva così:

-1.7 di minima, attuale -1.3
 Brinata, sereno, vento assente.
 Cumuli all'orizzonte, verso ovest.

14 febbraio:al di là di San Valentino direi che si potrebbe riassumere la giornata in questo modo :

Giornata insulsa, con cielo tra il nuvoloso e il molto nuvoloso, ma con nuvolosità del tutto sterile. Solo dopo il tramonto il cielo si è rasserenato gradualmente e questo sta favorendo un discreto calo termico.

Pressione in calo nella notte e nel primo mattino fino a 1001 hpa, poi in risalita. Umidità medio-alta (estremi 43-91%), ventilazione modesta.

15 febbraio : giornata fotocopia della precedente, nulla da segnalare

16 febbraio: idem con patate ,solo qualche leggera pioggerella sparsa ; giornata piuttosto "inutile" da punto di vista meteorologico....

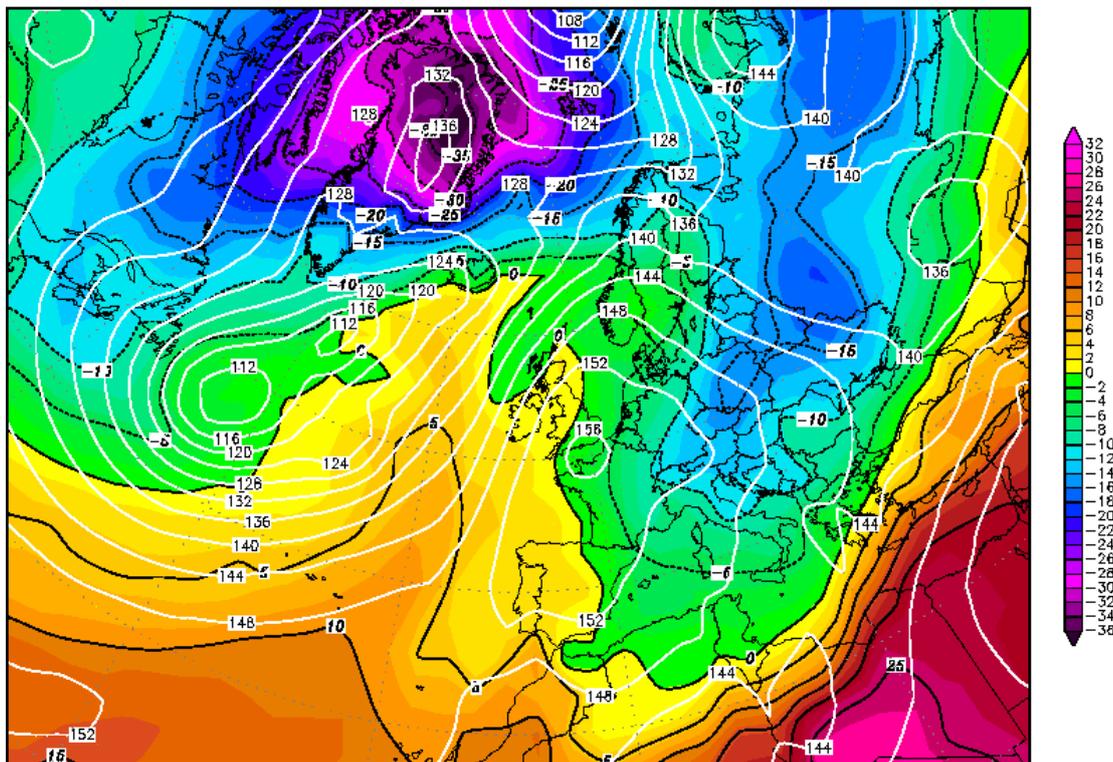
Per dovere di cronaca dovrei menzionare giorno per giorno ,ma in realtà fino al 23 di gennaio ,si alternano giornate di schiarite e temperature "primaverili" a giornate uggiose ,nuvolose e ventose ,ma senza fenomeni di rilievo...qualche piccola brinata mattutina e temperature di poco superiori anche ai +10°C durante il giorno...

Il 23 febbraio può essere interessante invece ,in quanto si registrano precipitazioni e rovesci anche di notevole intensità ,veri e propri temporali con accumuli notevoli in varie zone della regione dalle pianure alle colline....e qualcuno riaccende le speranze nevicatorie per Marzo...

Init : Tue,23FEB2010 06Z

Valid: Sun,07MAR2010 18Z

850 hPa Geopot. (gpm) und Temperatur (Grad C)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

come diceva?...non e' mai troppo tardi....ma in questo caso evidentemente ,nemmeno troppo presto ☺

i giorni a seguire ,ancora una volta ,ci riportano nel limbo meteorologico ,alternando giornate piovose a giornate "tranquille", unico particolare degno di nota ,in alcune zone dell'interno e sulla costa si registrano temperature superiori ai 15°C..insomma in pieno stile primaverile...

28 febbraio ,merita menzione per essere l'ultimo giorno di Febbraio ,che verrà chiuso con questa che mi pare la piu' bella citazione di nowcasting del mese del nostro pisanaccio:

" Giornata deprimente...seppur tiepida....."

Ai posteri l'ardua sentenza.....

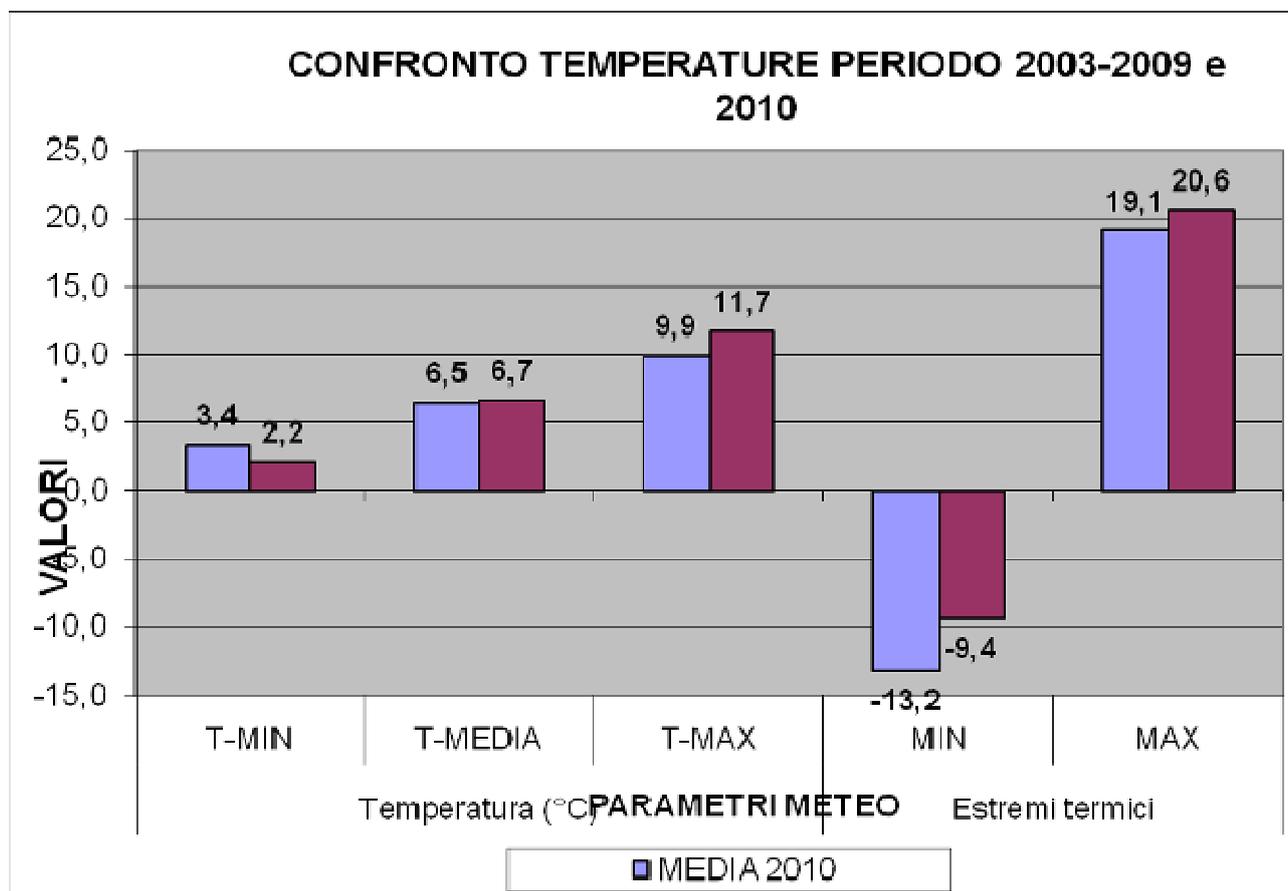
Naturalmente non posso esimermi come sempre dallo spendere due parole "rieipilogative"; il mese di febbraio 2010 in Toscana è stato tutto sommato, degno di nota, dal punto di vista precipitativo, inteso come acqua che come neve (diciamo che una media approssimativa di accumulo piovoso può essere fatta intorno ai 100/130mm).

A questo giro, però, chi più ha beneficiato della irruzione nevosa è quella che io ho chiamato Sud della Toscana, intendendo tutta la zona che da Firenze sud (appunto) copre fino alla punta estrema di confine (Arezzo, Siena, Grosseto ecc ecc) mentre l'occasione ancora una volta per le zone della piana del pistoiese e del nord della Toscana (escluse chiaramente le zone alte collinari e quelle montane), baciata abbondantemente in dicembre, è andata sfumando.....marzo però, forse, sarà il mese che lascerà maggiormente il segno, ma per questo...to be continued.....

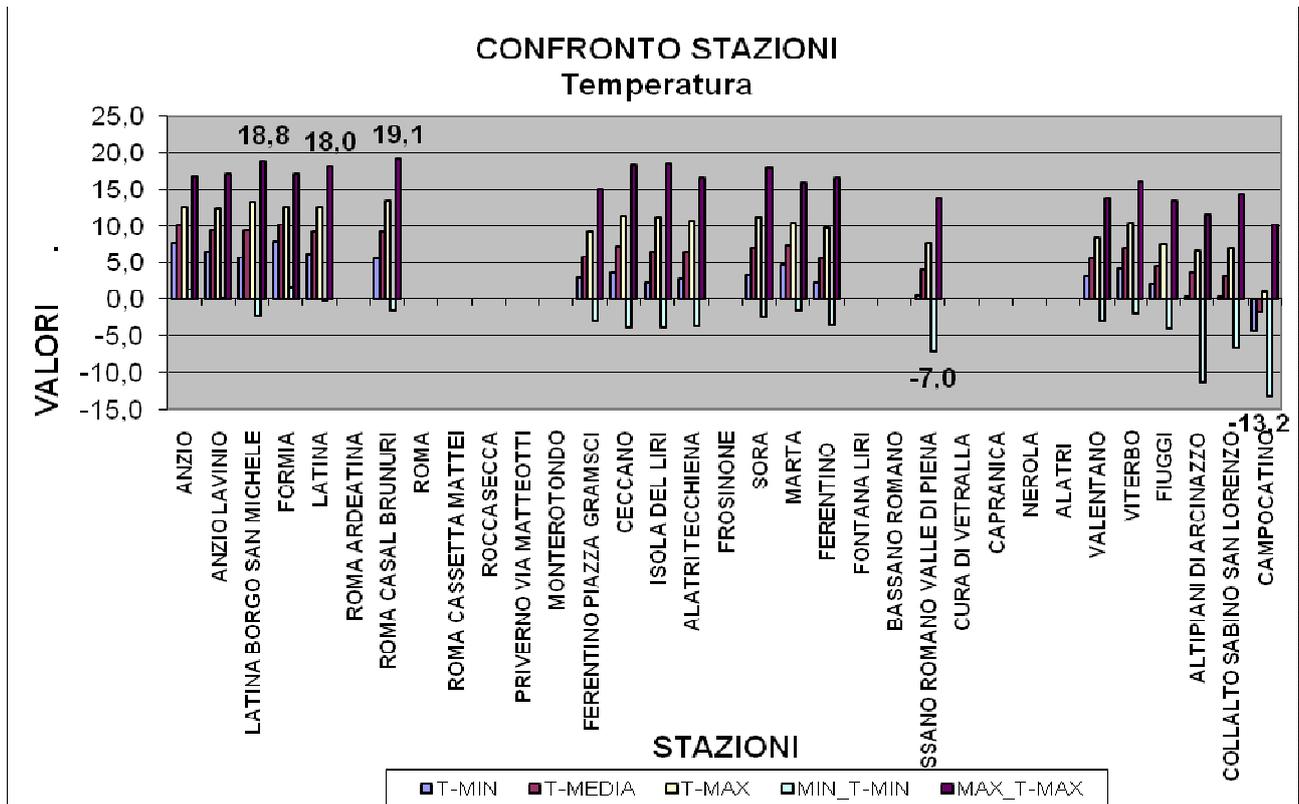
5.3 Lazio

5.3.1 Statistiche (a cura di Alessandro Mancini)

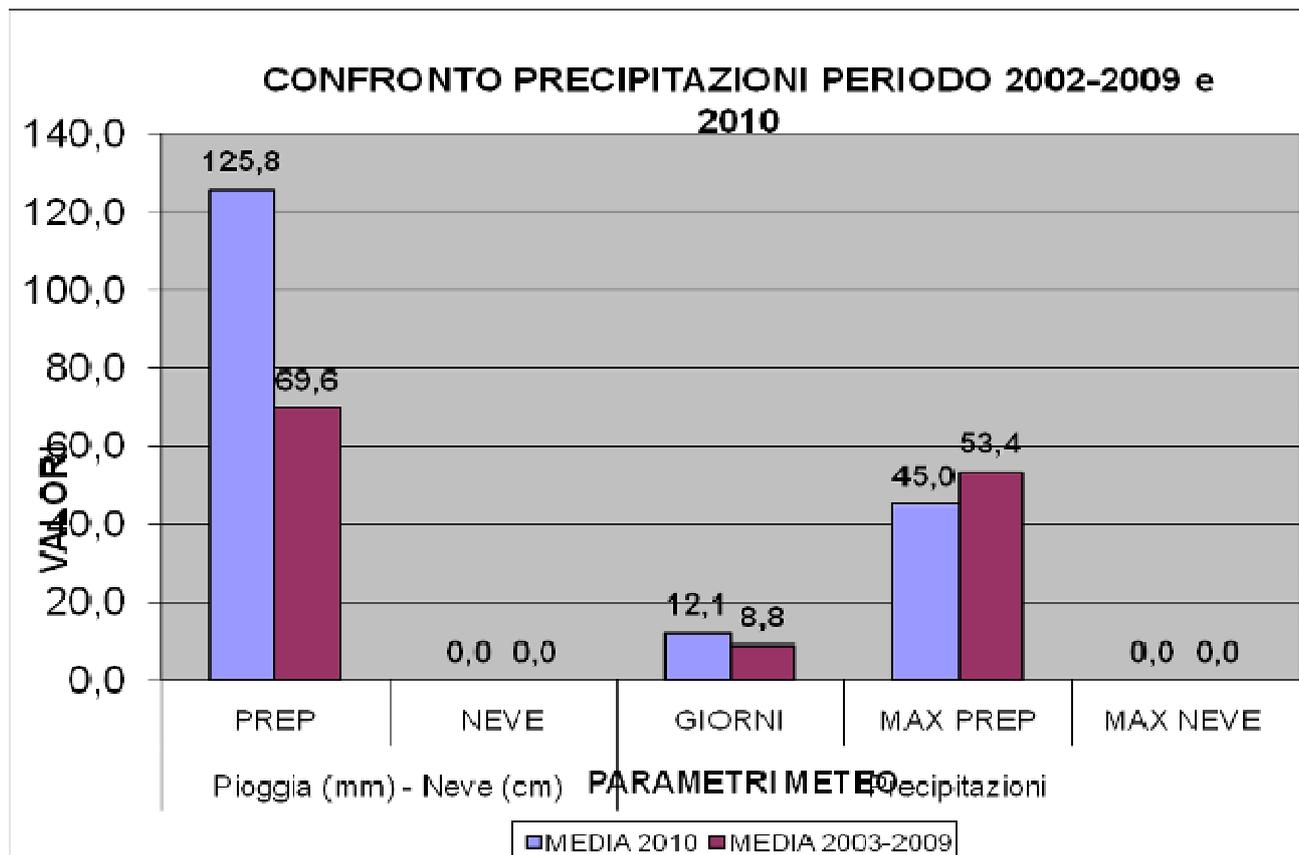
Questo mese ci sono giunti dati di temperatura validi da 20 stazioni. Per le precipitazioni le stazioni valide sono 19.



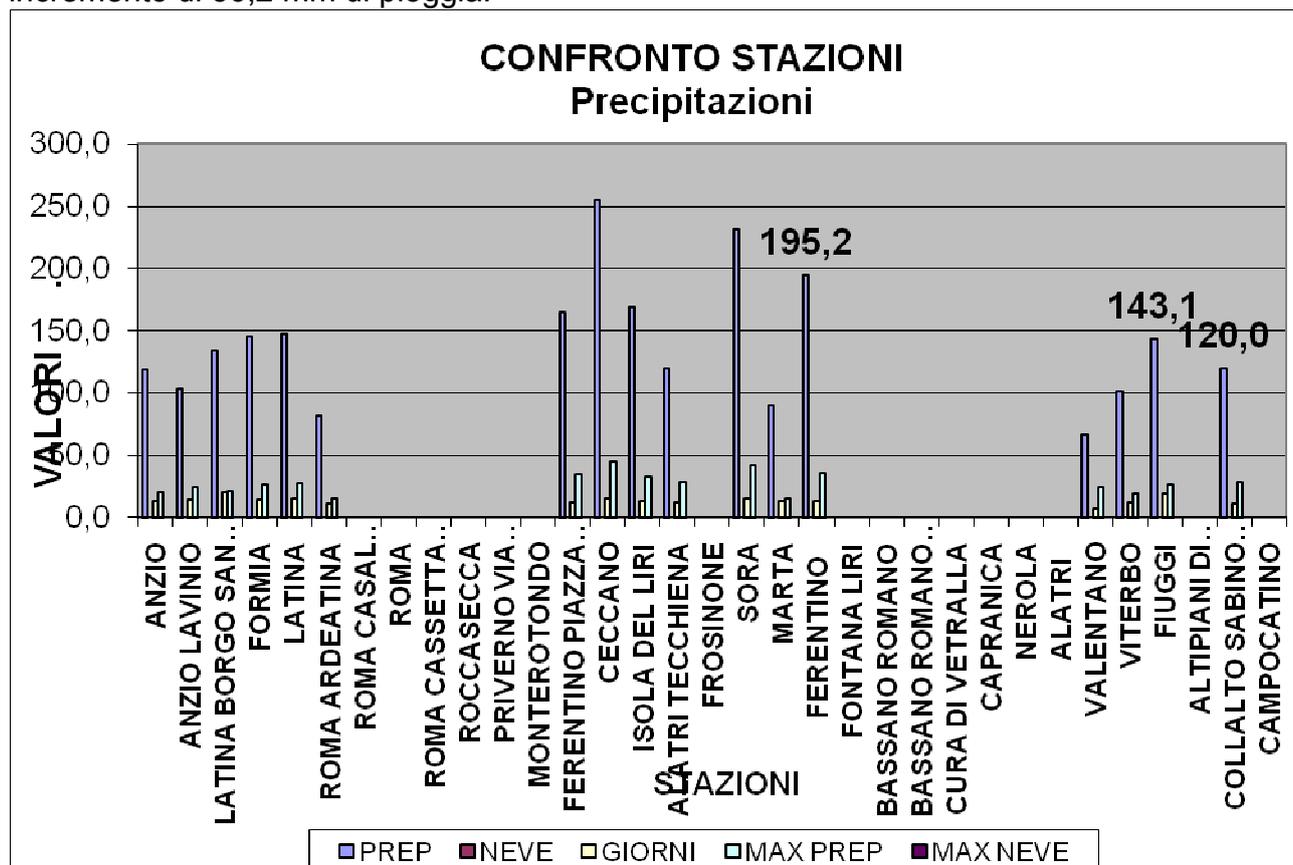
Dal grafico sopra che pone in confronto le temperature del Febbraio 2010 con la media verificata dal 2002 al 2009 dello stesso mese si può notare come il mese appena passato sia stato più freddo nelle temp. Massime con una differenza negativa rispetto alla media degli anni passati di 1,8 gradi sia nelle temp. Media con una differenza negativa di 0,2 gradi, le temperature minime sono state però più elevate con una differenza positiva di 1,2 gradi. L'estremo min è stato ritoccato di ben 3,8 gradi



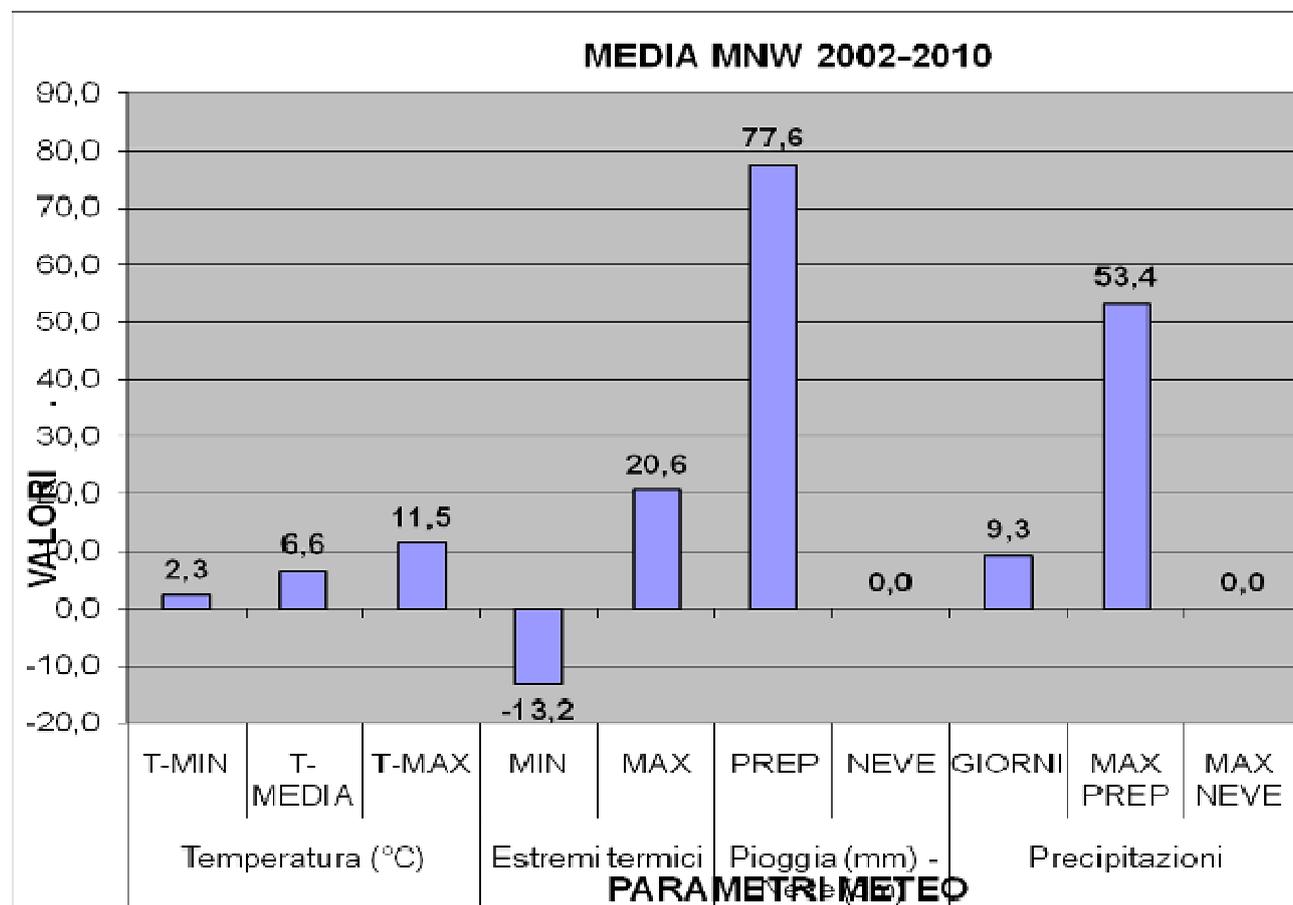
Un'analisi precisa stazione per stazione ci fa vedere come l'estremo massimo di temperatura massima si sia registrata a ROMA CASAL BRUNURI con 19,1 gradi mentre l'estremo minimo di temperatura massima si è registrato a CAMPOCATINO (1800 m.s.l.m.) con 0,9 gradi , per le temperature minime gli estremi sono stati: estremo minimo a CAMPOCATINO con -13,2 gradi mentre l'estremo massimo appartiene a FORMIA con 1,6 gradi. La stazione che ha avuto temperatura media inferiore è stata CAMPOCATINO con -1,7 gradi mentre quella con temperatura media superiore è FORMIA con 10,1 gradi.



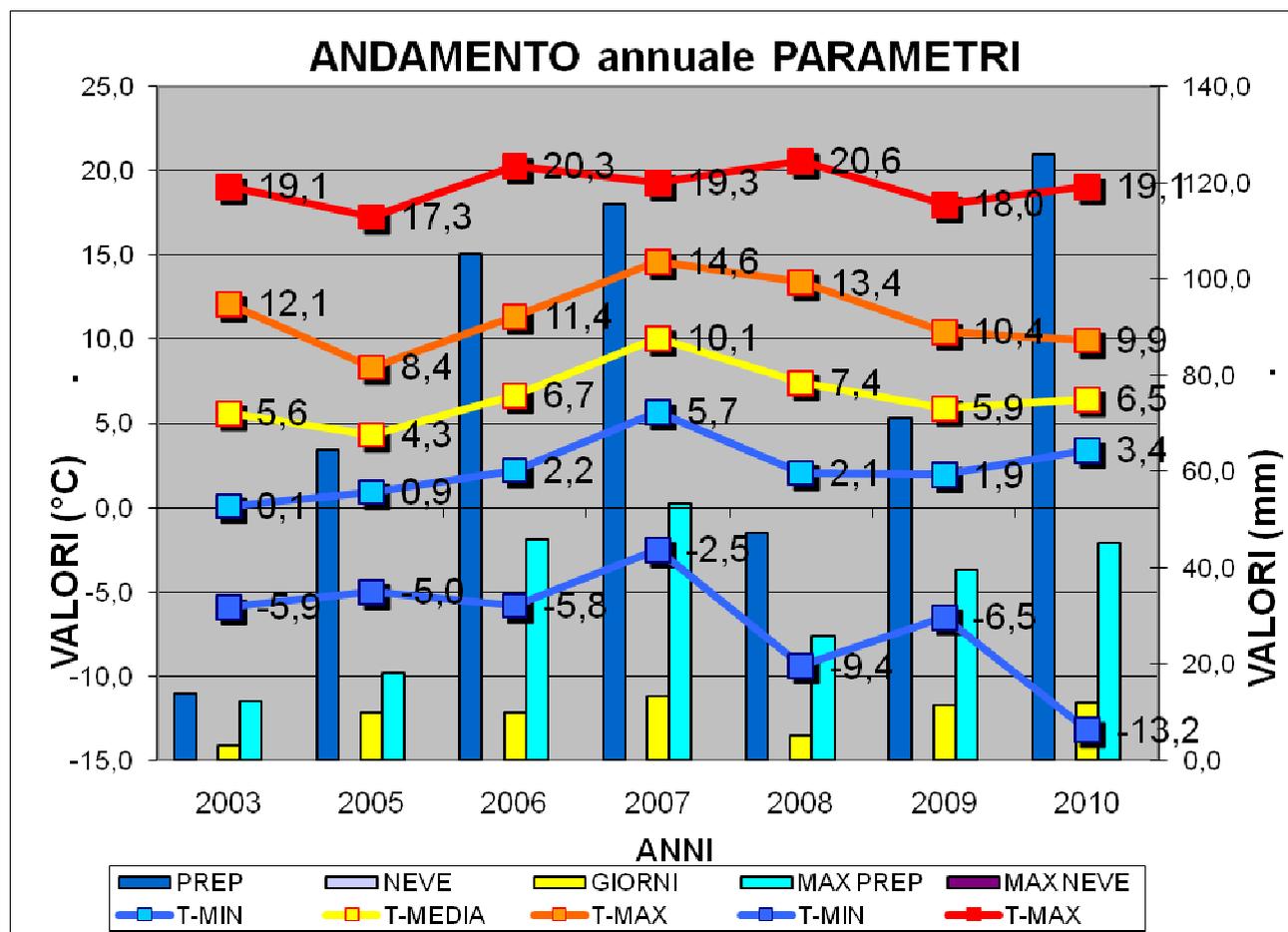
Per quanto riguarda le precipitazioni Febbraio 2010 è stato sovramedia rispetto allo stesso periodo 2002-2009 in particolare i giorni piovosi sono aumentati di 3,3 giorni con un incremento di 56,2 mm di pioggia.



Dal grafico si evince come la stazione più piovosa sia stata CECCANO con 255 mm accumulati mentre la meno piovosa è stata VALENTANO con 66,4 mm di pioggia.



Ecco le nuove medie aggiornate a Febbraio 2010



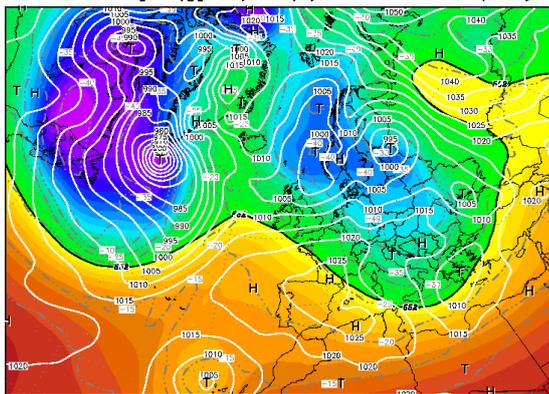
Dal grafico possiamo vedere come quasi tutti i parametri di temperatura siano in media per questo Febbraio. Precipitazioni superiori all'anno passato.

Si riportano infine in dettaglio gli estremi e le corrispondenti località in cui si sono verificati i valori estremi per il mese di Dicembre 2009:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	19,1	Roma casal brunuri	27/2
Temperatura minima (°C)	-13,2	Camprocattino	2/02
Pluviometria massima giornaliera (mm)	45,0	Ceccano	22/02
Accumulo mensile massimo (mm)	255,0	Ceccano	
Giorni max di pioggia	20	Latina borgo san michele	

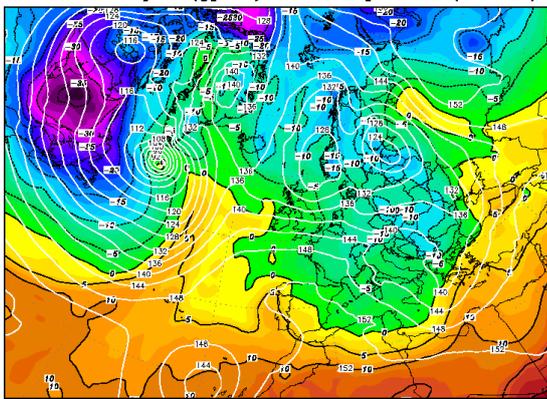
5.3.2 Cronache meteo (a cura dello Staff MNW Lazio)

Init : Tue,02FEB2010 00Z Valid: Tue,02FEB2010 00Z
500 hPa Geopot. (gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Init : Tue,02FEB2010 00Z Valid: Tue,02FEB2010 00Z
850 hPa Geopot. (gpm) und Temperatur (Grad C)

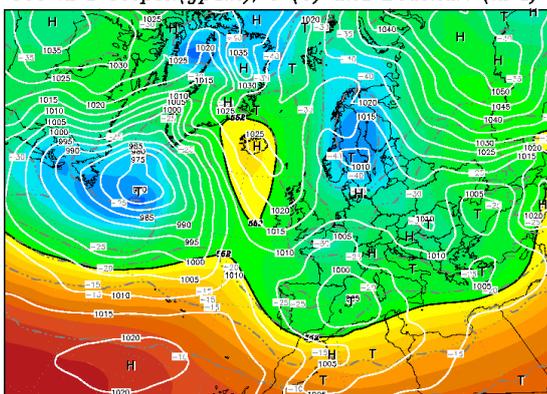


Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

È verificato, infatti, è stata un'accelerazione improvvisa del vortice Canadese che ha incentivato la spinta di correnti Atlantiche su gran parte del continente Europeo, mettendo così fine all'ennesima ondata di gelo in corso.

Le prime avvisaglie di tale cambio di circolazione si intravedono già il giorno **3** quando, la sovrapposizione di correnti umide di libeccio sul cuscino d'aria decisamente più fredda nei

Init : Tue,09FEB2010 00Z Valid: Tue,09FEB2010 00Z
500 hPa Geopot. (gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Proprio in questi giorni l'atmosfera sta preparando grandi manovre alle alte latitudini dando inizio allo sviluppo evolutivo di un impianto isobarico dai connotati di elevata importanza sinottica, questa volta punto nevralgico sarà il Mediterraneo centrale. Grazie ad un imponente blocking alle correnti atlantiche operata da una energica rimonta azzorriana verso le alte latitudini, l'affluenza di un flusso molto freddo artico-scandinavo sul suo bordo orientale ha isolato un nocciolo dalle caratteristiche termodinamiche rilevanti con direttrice N/E-S/W diretto quindi verso i comparti meridionali Francesi.

Eccoci pronti per affrontare un nuovo report mensile, veloce corrono i mesi come veloci corrono le stagioni. Vi diciamo subito che nel presente report potreste non trovare troppe immagini, è normale che sia così vista l'imminente uscita di quello che poi sarà un esaustivo articolo circa l'evento del 12 febbraio per molte zone della regione.

La prima decade di febbraio ha avuto inizio sotto la spinta incalzante di correnti artiche derivanti da una saccatura fredda giunta in sede mediterranea negli ultimi giorni di gennaio.

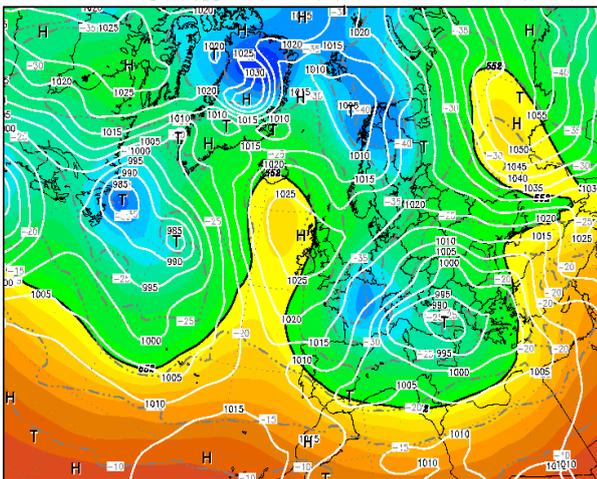
La propagazione dell'aria fredda a tutte le quote ha favorito una moderata diminuzione delle temperature su tutta la nostra regione facendo registrare, nei primi due giorni di febbraio, temperature abbondantemente negative nelle zone interne e vicine allo zero lungo i litorali, conferma che ci arriva dalla segnalazione relativa alla stazione di Castellonorato con +0.9°C il 2 febbraio, ovvero il valore più basso di questo trimestre freddo.

Contrariamente a quanto previsto dai più autorevoli centri di calcolo, si è assistito ad una ritrattazione clamorosa dell'ingresso retrogrado antizonale di un nocciolo freddo siberiano posizionato nel comparto balcanico; quello che si

bassi strati ha dato origine a nuvolosità foriera di precipitazioni nevose a quote basse collinari e localmente pianeggianti come nel frusinate sebbene in un contesto di episodi coreografici e di breve durata tanto che a partire dalle ore pomeridiane l'inesorabile rimescolamento della colonna d'aria ha relegato le nevicate a quote di media e alta montagna.

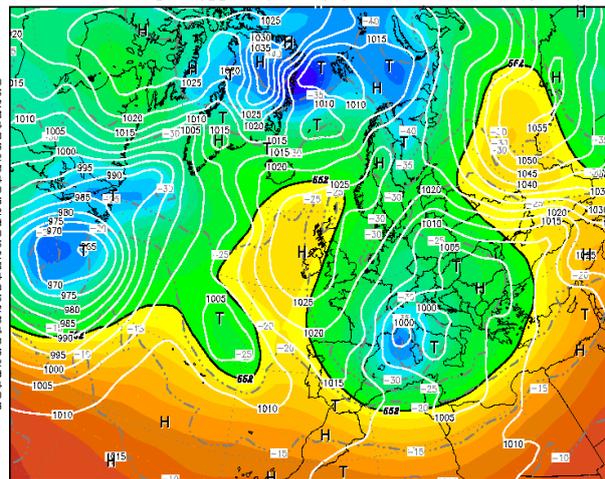
Altre depressioni mobili in seno alle correnti zonaloni si sono succedute su gran parte del comparto occidentale tirrenico con piogge deboli o moderate e nevicate sui rilievi a quote medie nei giorni **8, 9 e 10**.

Init : Thu,11FEB2010 00Z Valid: Thu,11FEB2010 00Z
 500 hPa Geopot. (gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

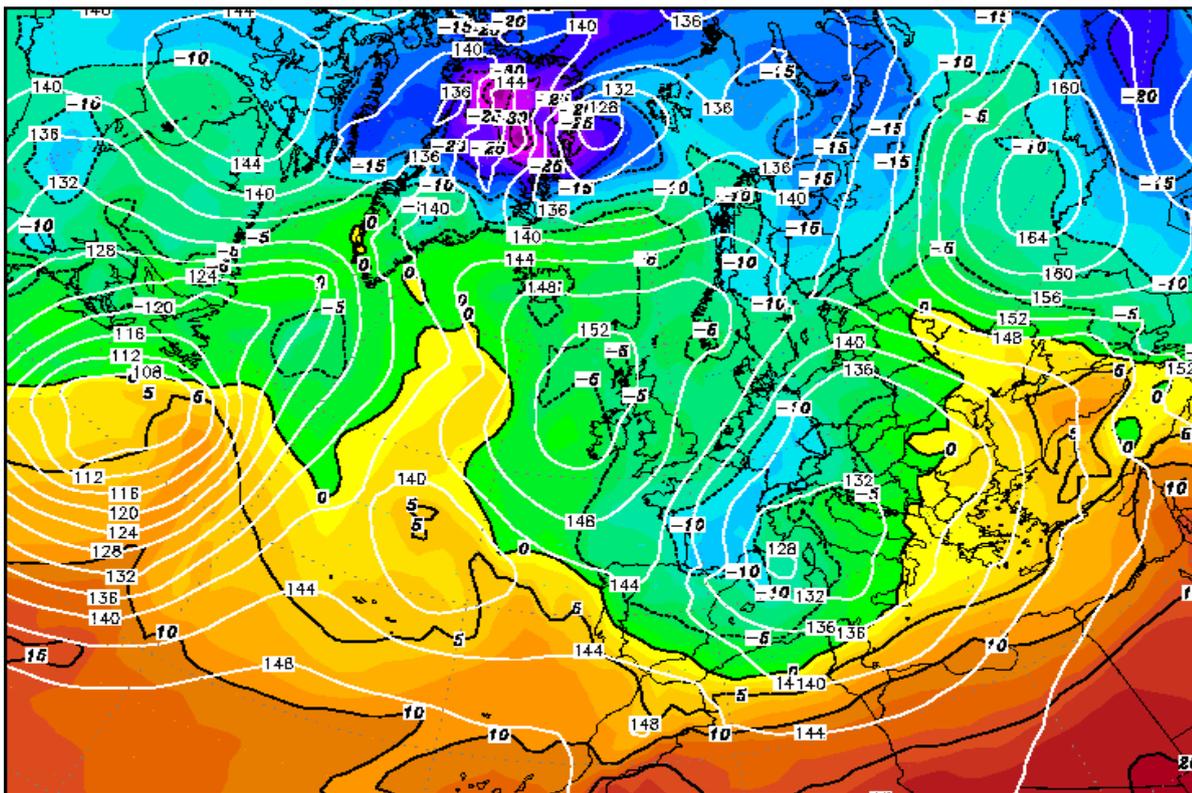
Init : Fri,12FEB2010 00Z Valid: Fri,12FEB2010 00Z
 500 hPa Geopot. (gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

Nel frattempo un minimo al suolo, presente sulle Isole Baleari in movimento verso est, ha fatto da catalizzatore alla goccia fredda che, per oltrepassare la barriera alpina, è stata costretta a svolgere una manovra raggirante gettandosi nel cuore del Mediterraneo favorendo l'ulteriore approfondimento a tutte le quote della depressione.

Init : Fri,12FEB2010 00Z Valid: Fri,12FEB2010 00Z
 850 hPa Geopot. (gpm) und Temperatur (Grad C)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

In genere le discese di aria artica con ingresso dal rodano, si presentano sull'Italia sotto forma di instabilità spiccatamente perturbata per via di un'atmosfera in stato superadiabatico ad elevata vorticità positiva al quale si associano forti velocità verticali caratterizzate da un intenso gradiente termico verticale; ed è quanto accaduto in quei giorni. Infatti, i primi effetti provocati da tale evoluzione sono visibili già il giorno 11 al nord, dove si avranno nevicate in pianura, mentre al centro e, in particolar modo nella nostra regione la neve arriverà a quote medio basse.

Ma niente ancora rispetto a quello che sarebbe accaduto poi venerdì 12.

Il nocciolo gelido irrompe nel Mediterraneo con caratteristiche termodinamiche considerevoli, una - 36 a 500 hPa ed una -5 a 850 hPa, con geopotenziali nella media troposfera di 520 dam e, nella bassa troposfera di 132 dam .

L'ingresso di tale nocciolo dal Rodano genera precipitazioni nevose su riviera Ligure e Costa Azzurra, persino in zone costiere non certo abituate a tali fenomeni come Montecarlo e Cannes.

Con la traslazione verso Sud/Est del poletto, il centro ne subisce gli effetti maggiori, infatti, contrariamente a quanto previsto dalle ultime corse modellistiche, che vedevano la zona del frusinate come la più interessata da ingenti nevicate, è stata Roma, soprattutto la zona Eur, ad essere maggiormente colpita registrando un accumulo che in alcune aree della città si è avvicinato ad eventi che in passato hanno segnato la storia.

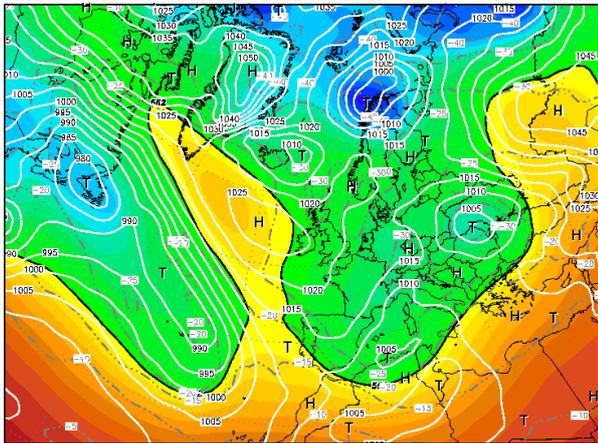
Anche la parte meridionale del Lazio, si parla della zona pontina, è risultata coinvolta: in alcune zone come Aprilia, Pomezia e Latina Scalo la neve ha accumulato alcuni cm.



Altrove solo fiocchi a quote superiori ai 100mt nel corso della mattinata mentre la forte instabilizzazione generatasi in sede mediterranea, ha permesso la formazione di celle termoconvettive localizzate ma particolarmente produttive di rovesci di graupel e neve, una delle quali ha colpito con violenza il Golfo di Gaeta con un nucleo temporalesco, accompagnato da fulminazioni.

L'evento, durato circa un'ora e mezza, ha permesso di imbiancare come non si vedeva da anni zone come Formia, dove l'evento è stato addirittura più eccezionale di quello del 1985, che ha misurato un accumulo di alcuni centimetri forieri di disagi alla circolazione stradale mentre a Castellonatoro, periferia di Formia, la tormenta si è manifestata con rovescio intenso e costante che ha determinato una calo della temperatura da + 4,5°C a + 0,3°C in pochi minuti, consentendo così un accumulo di 7 cm circa, la neve caduta ha così imbiancato il paese come non avveniva dagli anni '85, '86 e '87 e introducendo questa data nel "libro" degli eventi storici eccezionali; il rasserenamento della notte ha consentito la minima più fredda della stagione invernale, - 0,1°C a Castellonatoro, e la persistenza

Init : Sun,14FEB2010 00Z Valid: Sun,14FEB2010 00Z
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



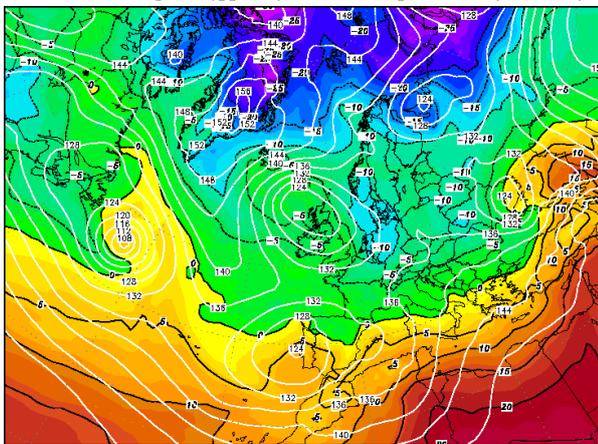
Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

del manto nevoso intatto il giorno seguente, manto nevoso che, in alcuni punti ombreggiati del Paese, ha resistito al disgelo sciogliendosi solo alcuni giorni dopo.

La Ciociaria dal suo canto, oltre ad aver subito la "beffa" modellistica delle ultime ore ha visto cadere la neve in un paio di occasioni nell'arco della giornata con evento suggestivo ma poco produttivo in termini di accumuli se non a quote superiori ai 500mt dove il manto nevoso ha resistito per alcuni giorni. Ad Isola del Liri, l'evento maggiore del mattino ha fruttato quasi un paio di cm con scioglimento della poca neve.

paesaggio divenuto bianco in pochi minuti, ma poi l'arrivo di un sole quasi cocente nonostante la massima diurna non sia riuscita a salire oltre i 5°, ha permesso il rapido scioglimento della poca neve.

Init : Tue,16FEB2010 00Z Valid: Tue,16FEB2010 00Z
 850 hPa Geopot. (gpm) und Temperatur (Grad C)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

Il secondo impulso nevoso è stato caratterizzato da precipitazione molto abbondante ma a causa delle temperature positive non ha consentito alla neve di posarsi se non per pochi minuti su prati e alberi. Il resto della giornata ci ha visto spettatori attoniti su quanto avveniva nell'area romana prima e basso pontino poi.

Archiviata completamente la fase nevosa Laziale, già il giorno 14 vi è stato un cambio radicale della circolazione con

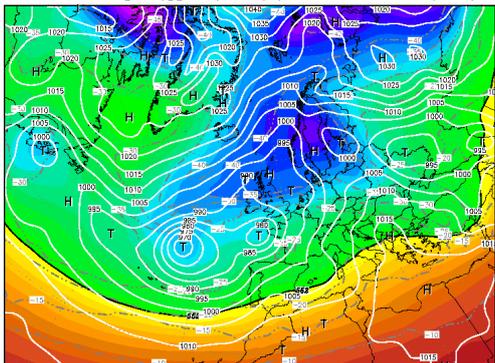
annessa perturbazione atlantica accompagnata da deboli fenomeni con quota neve sopra i 900mt dei rilievi più occidentali della regione.

Il giorno 16 una ennesima perturbazione atlantica di moderata intensità avrà il merito di scalzare del tutto l'aria fredda preesistente riportando, dopo diverse settimane, valori termici più miti e neve su quote di media alta montagna.

Si ripresenta in questi giorni il flusso atlantico occidentale e la nostra regione verrà presa di mira da una serie di depressioni mobili la cui fenomenologia si mostrerà in alcuni casi intensa.

Il 19, l'arrivo del forte libeccio determina piogge sotto forma di rovesci accompagnato da un forte rialzo termico. Suddetta perturbazione atlantica, con la traslazione in seno alle

Init : Mon,22FEB2010 00Z Valid: Mon,22FEB2010 00Z
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)

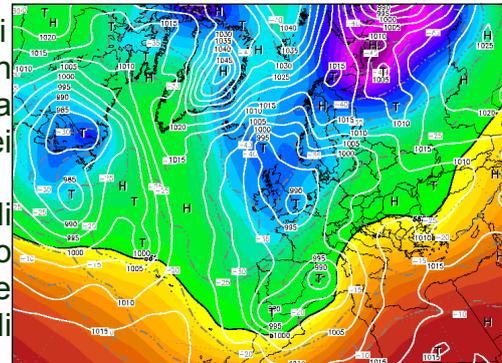


Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

correnti zonali verso sud/est, richiamerà aria più fredda dai quadranti settentrionali con l'ingresso di maestrale che sulla notte di domenica 21 ha determinato rovesci di graupel in diverse settori della regione e neve a quote medie sui rilievi occidentali e a quote medio basse nelle zone interne.

Continua il via vai di perturbazioni anche il giorno 22 dove un nuovo rialzo termico causato dall'attivazione di venti di libeccio determinerà precipitazioni abbondanti, soprattutto durante le ore mattutine con valori pluviometrici di tutto rispetto che vanno da un minimo di 30 mm ad un massimo di

Init : Fri,19FEB2010 00Z Valid: Fri,19FEB2010 00Z
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)

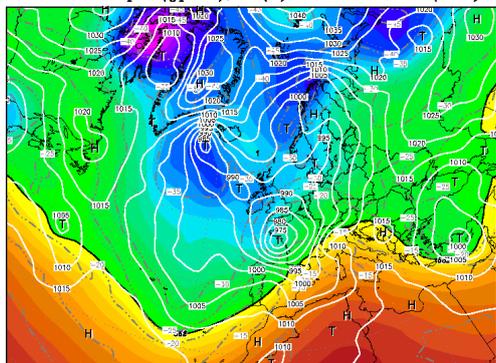


Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

oltre 80 mm come accaduto alla stazione installata a Castellonorato.

L'instabilità legata alla perturbazione descritta ha generato nella sera e nella notte su mercoledì **24** una discreta attività elettrica e forti rovesci temporaleschi, in particolar modo nei settori del frusinate. Tale circolazione occidentale proseguirà fino alla fine del mese ma senza depressioni particolarmente profonde da determinare altre precipitazioni significative in sede regionale.

Init : Sun,28FEB2010 00Z Valid: Sun,28FEB2010 00Z
500 hPa Geopot. (gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Il giorno **27** un promontorio sub-tropicale viene messo in movimento sul bacino del Mediterraneo dalla tempesta extra tropicale Xynthia generatasi nel nord del Portogallo, tale cambio circolatorio, più stabilizzante e mite, ha regalato cieli sereni in tutta la regione e temperature ben oltre i 16°C (nelle zone interne viene sfiorata la soglia dei 20°C).

Si può concludere questa descrizione sinottica sottolineando come il periodo esaminato abbia manifestato un'anomalia positiva sotto il profilo termico grazie al costante afflusso ondulato di correnti zonali.

L'unico episodio in cui si sono avuti scambi meridionali è stato in occasione dell'evento nevoso il **12** febbraio, successivamente la riattivazione della circolazione zonale lungo i paralleli è risultata predominante nel prosieguo di tutto il periodo in essere determinando una media termica mensile sostanzialmente mite ma con accumuli precipitativi ancora consistenti. E' il caso di ringraziare chi ha permesso di redarre anche per questo mese il report e sono Renzo Rosato e Rossano Scala per la sinottica, Marco Iannucci (mappe Arsiál), Fabrizio Di Meo e Carlo Cantoni per le appendici e Gregory Anizot; grazie ancora!

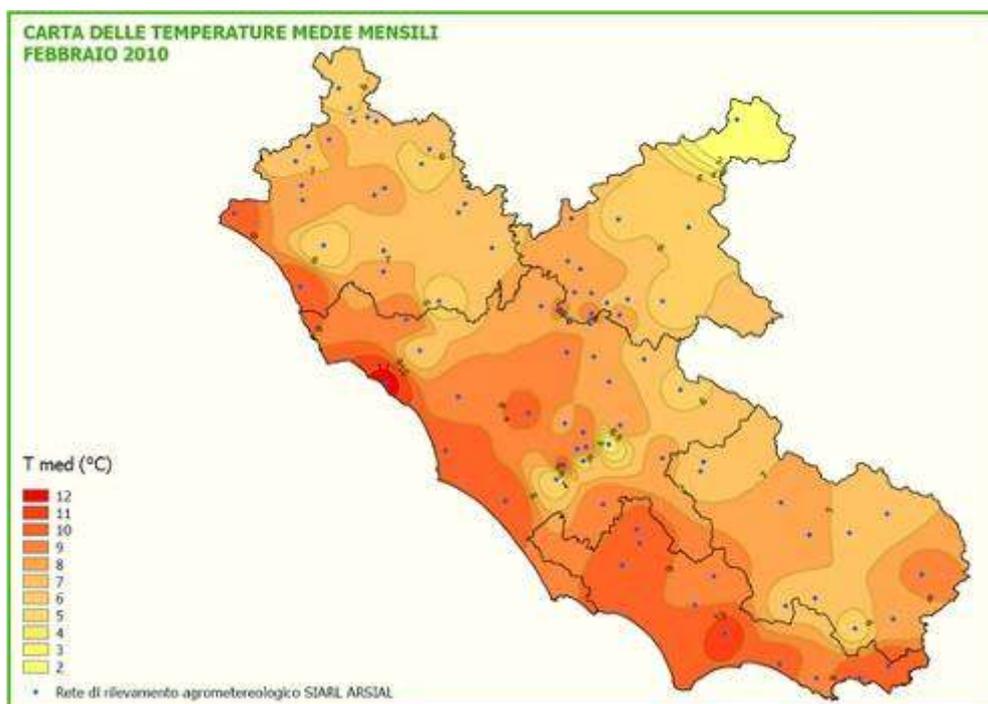
ESTRATTO DEGLI EPISODI DI NEVE SUI MONTI AURUNCI :

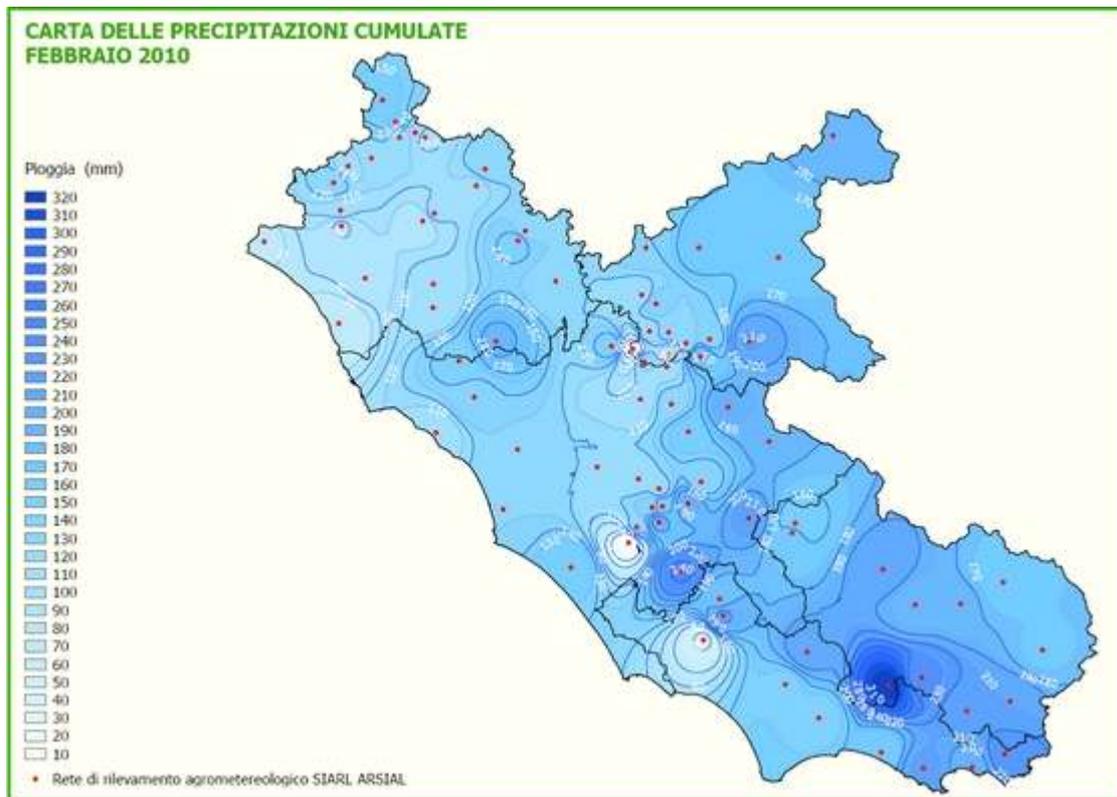
NEVE A QUOTA 0 MT (INTENSA) IL 12-2-10 CON EVENTO STORICO A FORMIA E CASTELLONORATO CON ACCUMULO DI 7CM

NEVE A QUOTA 1000 MT IL 14-2-10 (DEBOLE)

NEVE A QUOTA 1000 MT IL 20-2-10 (DEBOLE)

Prima di passare la parola alle appendici ed ai resoconti dalle varie zone laziali diamo un sguardo a due mappe dalle quali velocemente si può evincere come si è dimostrato il mese nei diversi settori.





***Febbraio 2010 – Riassunto meteorologico per la città di Viterbo e Provincia.
A cura di Carlo Cantoni***

Il mese di febbraio inizia con temperature decisamente sottomedie. Il giorno 1 è la giornata più fredda dell'anno (almeno fino ad ora) con $-1,9^{\circ}\text{C}$ di minima e $0,8^{\circ}\text{C}$ di media nelle 24 ore. Moderati venti settentrionali enfatizzano ancor più la sensazione del freddo percepito. Lo stesso vento caratterizza anche il secondo giorno del mese quando la temperatura scende ancora abbondantemente sotto lo zero ($-1,4^{\circ}\text{C}$ al mattino).

L'irruzione fredda in breve però lascia il posto ai più miti ed umidi venti dei quadranti meridionali che, oltre a far aumentare decisamente la temperatura, apportano il loro contributo precipitativo. Nei giorni 5 e 6 cadono rispettivamente 8,4 e 7 mm di pioggia.

I giorni che chiudono la prima decade, contraddistinti ancora da fredde e a volte anche violente correnti settentrionali, ritornano sottomedie. Il giorno 9 si registra, seppur per soli due decimi di grado, la quarta minima negativa del mese (ottava da inizio anno). Lo stesso giorno ed anche il giorno 10, sono presenti precipitazioni con accumuli di 4,2 e 13,4 mm. Precipitazioni che sono risultate nevose sopra i 700/800 mt con accumuli di circa dieci cm sui Cimini.

La seconda decade inizia con l'attesa dell'ingresso dalla valle del Rodano di una perturbazione artico marittima, la quale non tarda a manifestare i suoi effetti il giorno 12 del mese. L'attesa della neve a quote basse nel centro Italia è anticipata da numerose testimonianze nevose anche al livello del mare su molte zone di Costa Azzurra, Riviera ligure e Sardegna. Poi nella mattinata la tanto attesa neve diventa realtà anche nella capitale che da anni non assisteva ad un evento del genere.

Neve copiosa quindi su Roma, ma anche, in tarda mattinata, su tutta la parte meridionale della Provincia; Capranica, Bassano Romano, Ronciglione, Soriano e tutti i paesi a sud dei Cimini, hanno assistito ad un evento non straordinario per la zona (abituata a simili eventi), ma comunque rilevante sia dal punto di vista coreografico che per la violenza dell'ingresso della perturbazione.

Viterbo, a riparo dei Cimini, riceve a metà giornata, solo pochi fiocchi senza accumuli. Intorno mezzogiorno si registra la minima di giornata ($0,3^{\circ}\text{C}$) in concomitanza con l'ingresso del fronte nevoso.

La perturbazione scivola via abbastanza rapidamente e la temperatura pian piano si riporta sulle medie stagionali. Così dal 16 del mese si sono susseguite in sequenza diverse perturbazioni atlantiche che hanno lasciato al suolo ottimi accumuli in termini precipitativi:

- 13 mm il giorno 16
- 6 mm il giorno 17
- 9 mm il giorno 18
- 16 mm il giorno 19

Questi ultimi due giorni (18 e 19) sono stati caratterizzati da violenti raffiche di Scirocco che il giorno 19 ha arrecato anche danni nel capoluogo con numerosi alberi abbattuti e danni ai tetti delle abitazioni. La raffica registrata dalla stazione di VT S. Barbara è stata di 74 km/h.

La seconda decade chiude con temperature di poco sottomeia (circa mezzo grado) e con un ottimo bottino precipitativo (quasi 50 mm) prezioso per la stagione calda che verrà.

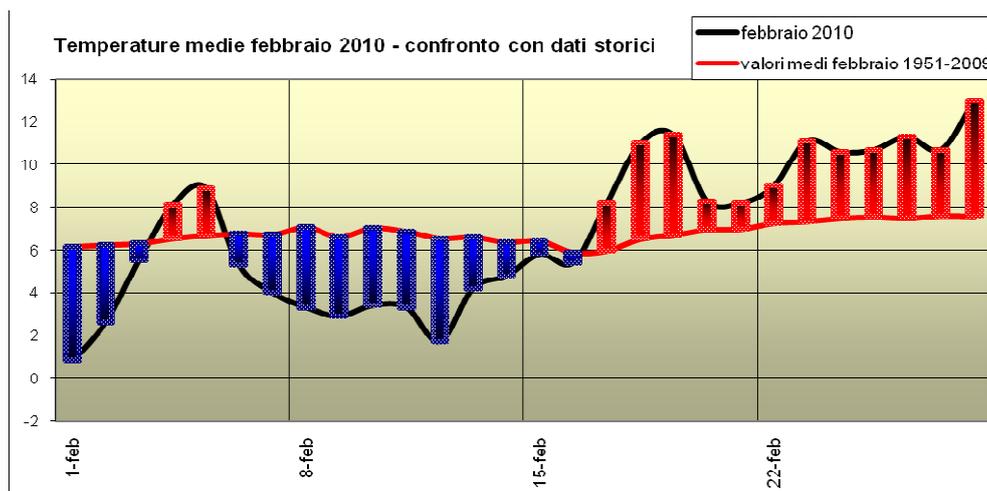
La terza decade inizia con l'ennesimo passaggio di perturbazioni atlantiche i cui effetti si sono concretizzati in ulteriori preziosi accumuli precipitativi; 11 mm il 22 e 6 il giorno successivo; venti umidi e temperature miti, sopra la media stagionale.

Gli ultimi giorni del mese, dopo un'ulteriore passaggio di correnti umide atlantiche i cui effetti precipitativi sono stati però scarsi, ci hanno riservato un primo assaggio di primavera. Sabato 27 e domenica 28 la temperatura, aiutata dal cielo sereno o poco nuvoloso, è arrivata su valori decisamente elevati per il periodo.

In sintesi termicamente il mese ha avuto valori appena superiori alla media (+0,2°C); la prima metà del mese decisamente sottomeia, la seconda metà, al contrario tutta soprameia (come in evidenza dal grafico). Si sono registrate n. 4 minime negative, tutte nella prima decade ed il valore al momento più basso dell'anno di -1,9°C il primo giorno del mese. Il valore massimo è invece stato registrato il giorno 27 con 16,0°C.

Ecco i valori medi registrati a confronto con la media storica:

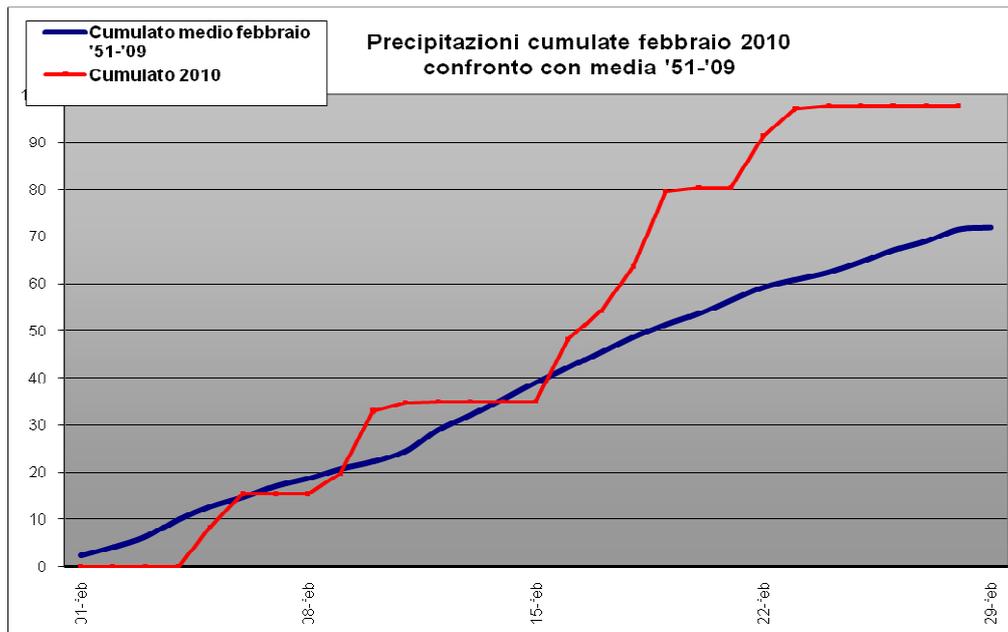
Grafico temperatura



Dal punto di vista pluviometrico l'accumulo mensile è stato superiore alla media con 97 mm totali (contro una media normale per il Comune di Viterbo di 71 mm). I giorni di pioggia (> 1 mm) sono stati 11 e l'accumulo maggiore è stato rilevato il giorno 19 con 16 mm.

Grafico pluviometrico

II



Febbraio 2010 vissuto nell'area romana Secondo le parole e le immagini di Fabrizio Di Meo.

Continua la discesa di aria fredda iniziata a fine gennaio sull'Italia e sulla nostra regione, con temperature minime che raggiungono valori di $-3/-4^{\circ}\text{C}$ nelle stazioni periferiche della città, segnatamente nei primi due giorni del mese.

Come consuetudine, in queste situazioni la città rimane sotto vento alle incursioni di aria continentale da nord est e il cielo si presenta sgombro da nubi per tutta questa breve fase. L'incalzare del flusso atlantico spinge l'incursione d'aria fredda verso est favorendo un parziale aumento delle temperature e delle nubi a partire da mercoledì 3 con annesse precipitazioni non molto abbondanti che insisteranno a intermittenza per molti giorni.

Le basse temperature di inizio mese unite ad alla temporanea assenza di un richiamo di aria più mite, hanno favorito il giorno 3, la comparsa di timidi fiocchi di neve nelle prime ore del mattino in gran parte dei settori urbani al di fuori del Raccordo Anulare, in particolare nel comparto dei Colli Albani, dei monti Prenestini e localmente anche sul litorale.

Il tempo perturbato prosegue nei giorni seguenti con piogge che nella giornata di mercoledì 10 fanno registrare accumuli tra i 15 e i 20 mm.

Tale scenario sarà destinato ad arricchirsi di nuovi elementi a partire dal giorno 11 febbraio, quando il Mediterraneo centrale è sede di una nuova consistente irruzione di aria gelida di origine artica che condiziona il tempo sulla nostra città per 24/36 ore.

Un passaggio rapido ma incisivo.

La giornata dell'11 febbraio trascorre con cielo grigio e piogge poco consistenti in un contesto termico neppure troppo rigido, con massime intorno ai $10/12^{\circ}\text{C}$

La mattina del 12 febbraio, sul Tirreno centrale si genera una circolazione depressionaria che apporta piogge fin dalle prime ore del giorno, ma il blocco d'aria gelida con il trascorrere delle ore permette la comparsa di neve anche al livello del mare. Intorno alle ore 6 le prime segnalazioni di neve arrivano da Anzio, Pomezia e Lavinio. Successivamente anche i quartieri ovest di Roma vedono trasformarsi la pioggia in piccoli fiocchi, leggeri e asciutti che con il trascorrere del tempo aumentano di consistenza trasformandosi in una fitta nevicata che inizia ad imbiancare buona parte delle superfici esposte. Al centro di Roma la neve fa la sua comparsa dalle ore 7,30.

La precipitazione nevosa è proseguita con brevi pause per tutta la mattinata assumendo carattere temporalesco intorno alle 10,30 con tuoni e vento le cui raffiche hanno raggiunto i 65 km/h alla stazione di Fiumicino.

L'intensità della nevicata ha favorito accumuli al suolo che sono andati dai 3 centimetri del centro storico (fonte Collegio Romano) agli oltre 5 centimetri nei quartieri sud ovest, segnatamente EUR, Spinacelo, Mostacciano, Laurentino e Ardeatino dove il manto nevoso ha resistito per oltre 24 ore nei campi e le zone più riparate.



Non pochi i disagi al traffico cittadino durante la fase più intensa della nevicata a causa del manto stradale abbondantemente imbiancato.



La precipitazione si è gradualmente esaurita dopo le 11,30 e il sole ha fatto la sua comparsa permettendo la rapida fusione della neve in centro, ma nelle prime ore del pomeriggio, venivano segnalate altre brevi nevicate sui Colli Albani ed i quartieri sud ed ovest della città mentre nel centro e nei settori nord ed est la persistenza delle schiarite ha favorito la totale scomparsa degli accumuli nevosi.



I Fori Imperiali [foto gentilmente concessa da Roberto L. utente di flickr]

La settimana successiva ha visto nuovamente aprirsi la porta atlantica questa volta con maggiore presenza di correnti meridionali provenienti dal nord Africa che hanno favorito consistenti apporti piovosi ed un tempo prevalentemente mite, umido ed a tratti ventoso.

Appendice per l'area del Golfo di Formia e Gaeta

A cura di Marco Iannucci

Nel corso del report abbiamo avuto spesso modo di analizzare cosa sia accaduto nella zona del Golfo nel corso del passato mese di Febbraio. In questa particolare appendice affrontiamo quello che è stato il "nostro" tempo come fatto per il mese di Gennaio 2010, ovvero attraverso l'ausilio di tabelle e mappe.

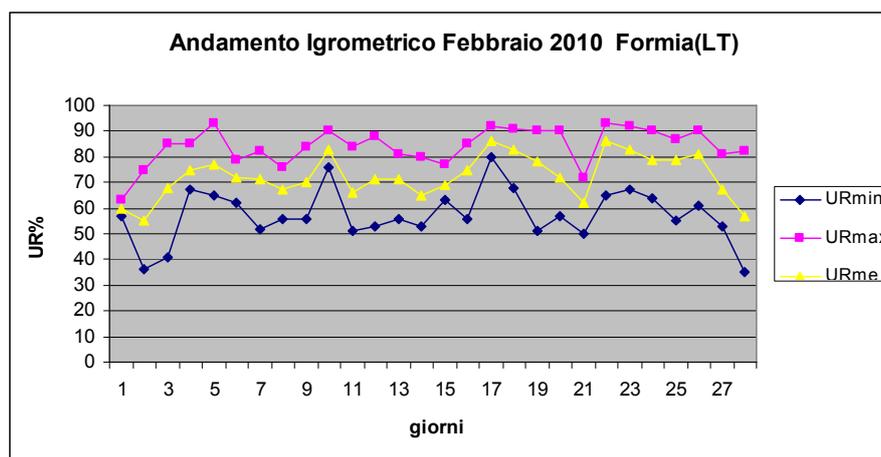
RIEPILOGO ESTREMI FEBBRAIO 2010 FORMIA	
Tmax	17,1
Tmin	1,2
U.R.max	93
U.R.min	35
Pioggia max in 24h	43,7
Max giorni consecutivi di pioggia	9
Max giorni consecutivi senza pioggia	4
Max raffica di vento	44,4
Pressione min & max	986,7 - 1.026,0

Con la successiva tabella scendiamo più nel dettaglio rispetto a quanto fatto in precedenza. E' stato sicuramente un mese che in questa zona ha saputo dire la sua e si può dire abbia superato se stesso ad esempio nella giornata del 12 quando un nuovo pezzo di storia della climatologia locale è stato scritto.

Febbraio 2010 a Formia	Tmin °C	Tmax °C	Tmed °C	Ur m %	Ur M %	Ur med %	Rain mm	max km/h	Direz	Pressiune (hpa)
1	6,3	7	6,6	57	63	60	0	38,9	NO	1005,3 - 1006
2	2,9	9,9	6,1	36	75	55	0	14,8	NO	1016,5 - 1023,9
3	4,7	9,8	7,6	41	85	68	1	18,5	O	1022,9 - 1024,6
4	7,5	13,4	10,3	67	85	75	0	10,1	NNE	1022,6 - 1026
5	8,3	13,6	11,2	65	93	77	26,9	33,3	NNO	1009 - 1022,6
6	8,3	13,4	10,7	62	79	72	3,6	44,4	OSO	1001,6 - 1009,4
7	6,4	12,4	9,3	52	82	71	0	19	SO	1001,2 - 1006
8	7,2	10,7	8,9	56	76	67	0	18,5	OSO	1005,3 - 1007
9	7,3	10,6	9,1	56	84	70	8,4	35,4	NNE	991,1 - 1006,7
10	7,6	11	9,7	76	90	83	16	25,7	NNE	986,7 - 1001,2
11	6,1	9,7	8,3	51	84	66	0	33,3	O	989,4 - 1001,6
12	1,2	8,4	5,3	53	88	71	22,6	29,6	NNO	996,5 - 1005,3
13	2,3	8,7	5,7	56	81	71	0	14,8	N	1005,3 - 1012,8
14	6,1	10,6	8,8	53	80	65	0	33,3	NE	1001,6 - 1011,7
15	6,9	11,5	9	63	77	69	0	16,7	NO	1003,6 - 1011,4
16	8,1	12,6	10,5	56	85	75	25,7	25,9	NNE	998,2 - 1010
17	11	13,1	12	80	92	86	3	19,3	NNE	996,8 - 1004,3
18	12,5	16,6	14	68	91	83	1,5	31,5	OSO	1003,6 - 1011,7
19	12,6	17,1	14,5	51	90	78	25,4	27,8	N	995,5 - 1010
20	10,5	13,8	12	57	90	72	6,1	50	OSO	996,8 - 1005
21	7,9	14,4	11,4	50	72	62	3	35,9	OSO	1005,3 - 1014,4
22	9,6	14,4	11,7	65	93	86	41,7	31,5	ESE	1006,7 - 1013,4
23	12,3	17,8	15,1	67	92	83	43,7	35,4	SSO	1005,3 - 1007
24	11,1	16,6	13,6	64	90	79	4,6	26,2	O	1004,6 - 1007,3
25	9,5	15,8	12,2	55	87	79	0	15	ONO	1006,7 - 1012,8

Febbraio 2010 a Formia	Tmin °C	Tmax °C	Tmed °C	Ur m %	Ur M %	Ur med %	Rain mm	max km/h	Direz	Pressiune (hpa)
26	12,1	15,8	13,7	61	90	81	0	31,7	ONO	1004,6 - 1012,1
27	10,9	16,4	13,2	53	81	67	0	20,9	SO	1008 - 1015,5
28	12,2	17	14,8	35	82	57	0	22,7	NNE	1010 - 1014,8
							233,2			

Riportiamo in chiusura i grafici dell'andamento termico, idrometrico e pluviometrico relativi al mese in corso.

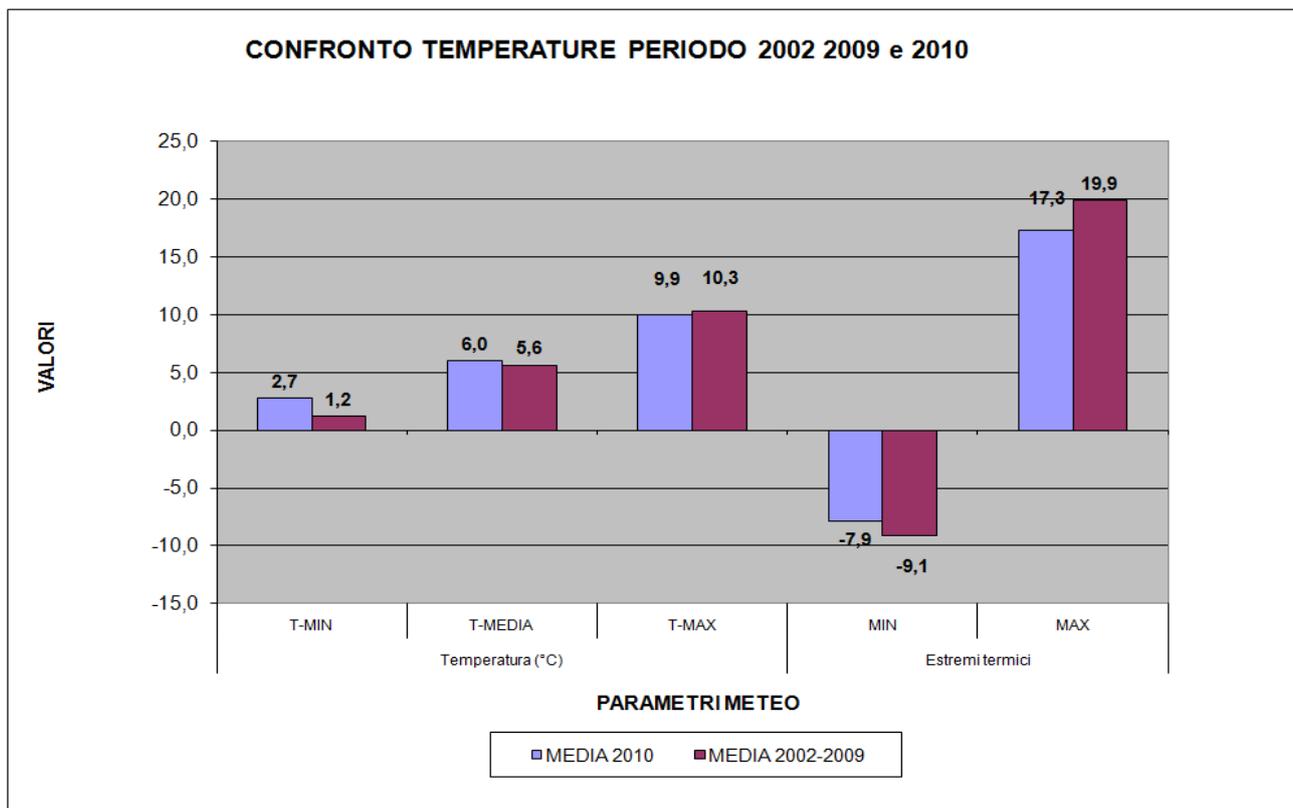


5.3 Umbria

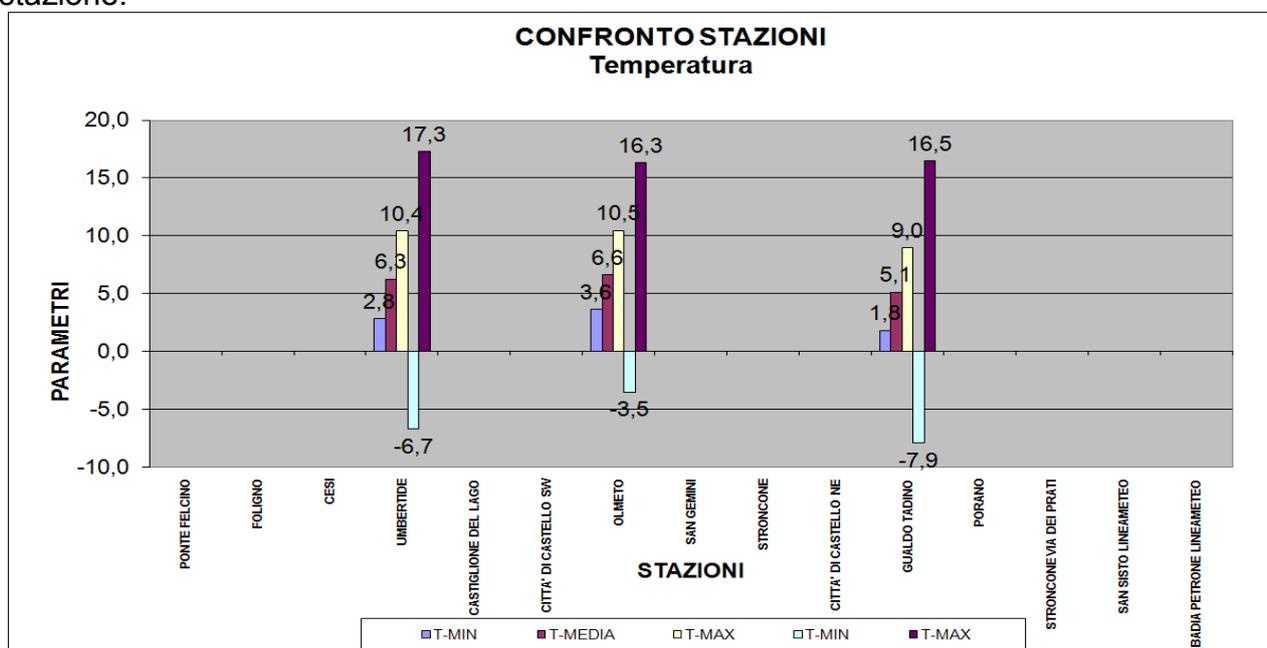
5.4.1 Statistiche (a cura di Gianluca Ferrari)

Per il mese di Febbraio nell'elaborazione delle statistiche sono stati utilizzati i dati rilevati solamente da 3 stazioni (Umbertide, Olmeto, Gualdo Tadino) su un totale di 15 registrate nel database MNW; tutte e 3 le stazioni hanno inviato dati con sufficiente frequenza per la validazione, sia per quanto riguarda l'analisi pluviometrica sia per quella delle temperature; si segnala tuttavia l'invalidazione del dato di precipitazione per 2 giorni nella stazione di Umbertide per evidente sovrastima.

La collocazione geografica delle tre stazioni, situate in provincia di Perugia ad una quota che varia dai 272m slm di Umbertide ai 455m slm di Gualdo Tadino, permette di ottenere una buona rappresentatività della situazione media mensile dei parametri analizzati soprattutto per la parte centro-settentrionale della regione; tuttavia, essendo l'Umbria una regione di ridotte dimensioni e situata in una fascia climatica piuttosto omogenea, il risultato di questa analisi può essere abbastanza rappresentativa dell'intera area regionale.



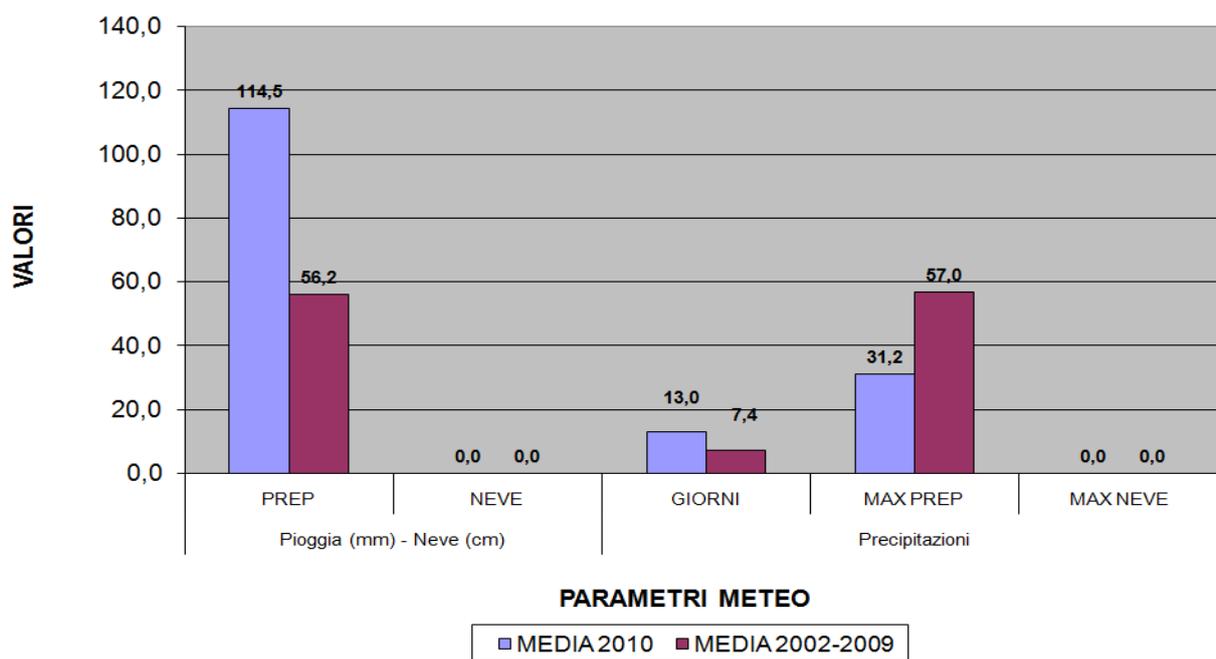
Dalle analisi dei parametri termometrici è risultato un mese di Febbraio con anomalie decisamente modeste se non per le temperature medie minime che risultano più miti di 1.5°C rispetto alla media 2002-2009; il lieve scarto negativo della temperatura media massima (-0.4°C) porta complessivamente il mese a un +0.4°C dalla media mensile. Per quanto riguarda gli estremi termici non si segnala alcun superamento di record passati. Nel grafico seguente riportiamo le temperature medie ed estreme misurate da ciascuna stazione.



Dal grafico si osserva che Gualdo Tadino risulta essere la località con la temperatura media più bassa (5.1°C), probabilmente dovuta alla quota più elevata tra le stazioni che hanno inviato dati in questo mese, mentre Olmeto è la stazione con la temperatura media più mite (6.6°C) oltre ad essere soggetta a minori escursioni termiche rispetto alle altre località. Gli estremi termometrici mensili si sono misurati a Umbertide con la temperatura massima più elevata (17.3°C) e a Gualdo Tadino con la temperatura minima più bassa (-7.9°C).

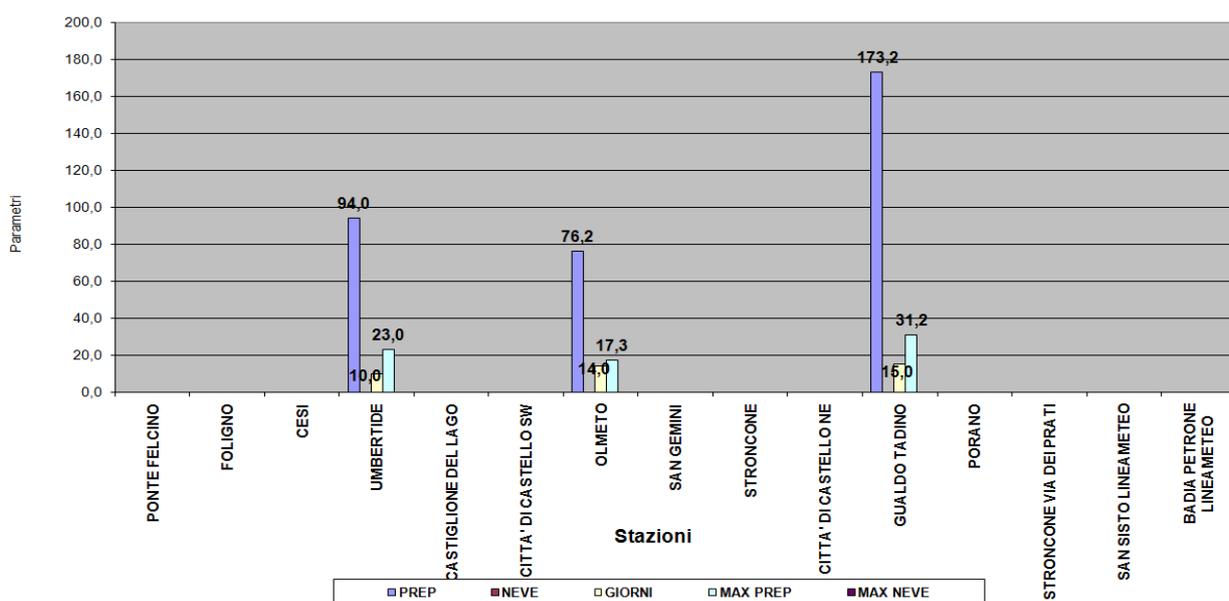
Si passa ora all'analisi precipitativa del mese di Febbraio 2010.

CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2002-2009 e 2010



Dai dati di precipitazione rilevati dalle 3 stazioni, risulta un mese molto superiore alla media 2002-2009 (+104% circa), con un quantitativo medio pari a circa il doppio della norma. Osservando il numero di giorni di pioggia e il cumulo massimo giornaliero, si osserva che è stato un mese caratterizzato da un numero di episodi precipitativi (giorni con cumulo ≥ 1 mm) superiore alla media (+5÷6gg) ma caratterizzati da precipitazioni poco abbondanti (valore di accumulo massimo giornaliero significativamente inferiore rispetto al record precedente per il mese di febbraio); il gran numero di giorni piovosi è quindi il fattore che ha permesso il verificarsi dell'anomalia precipitativa osservata.

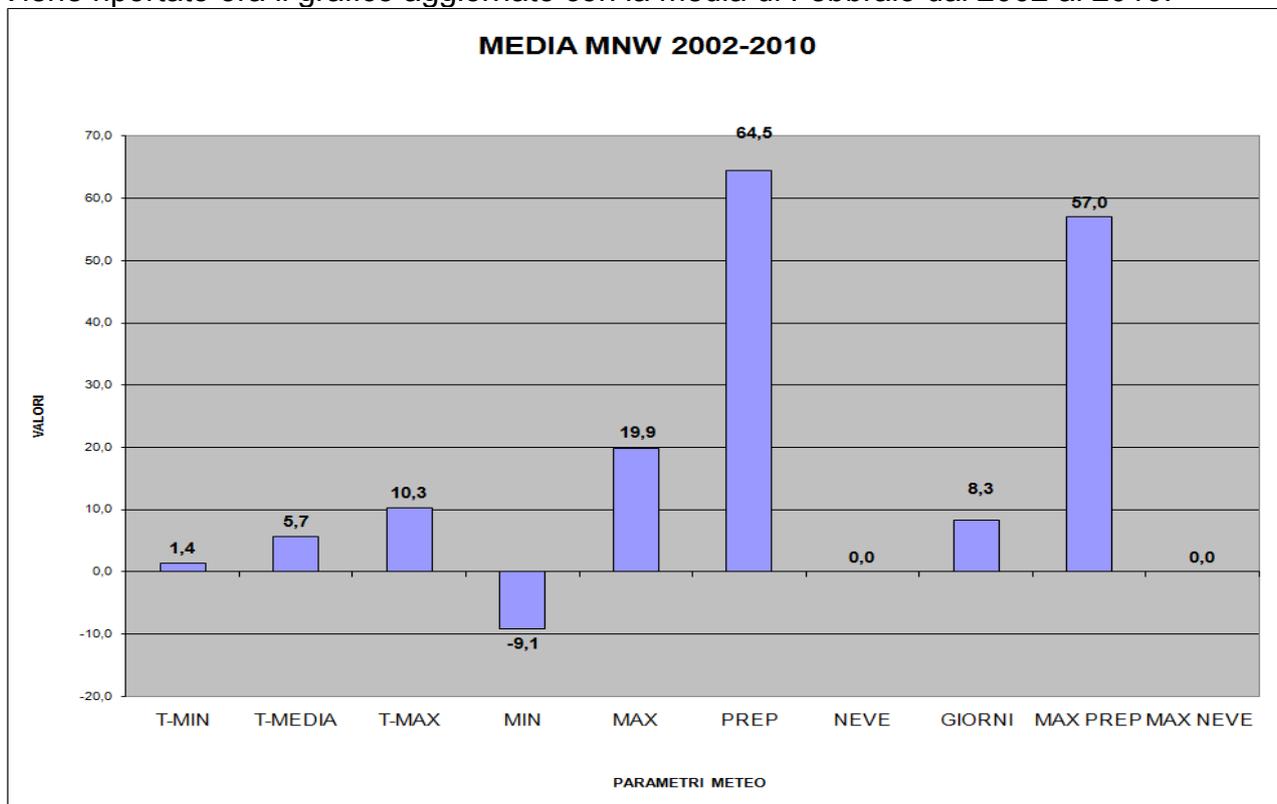
CONFRONTO STAZIONI Precipitazioni



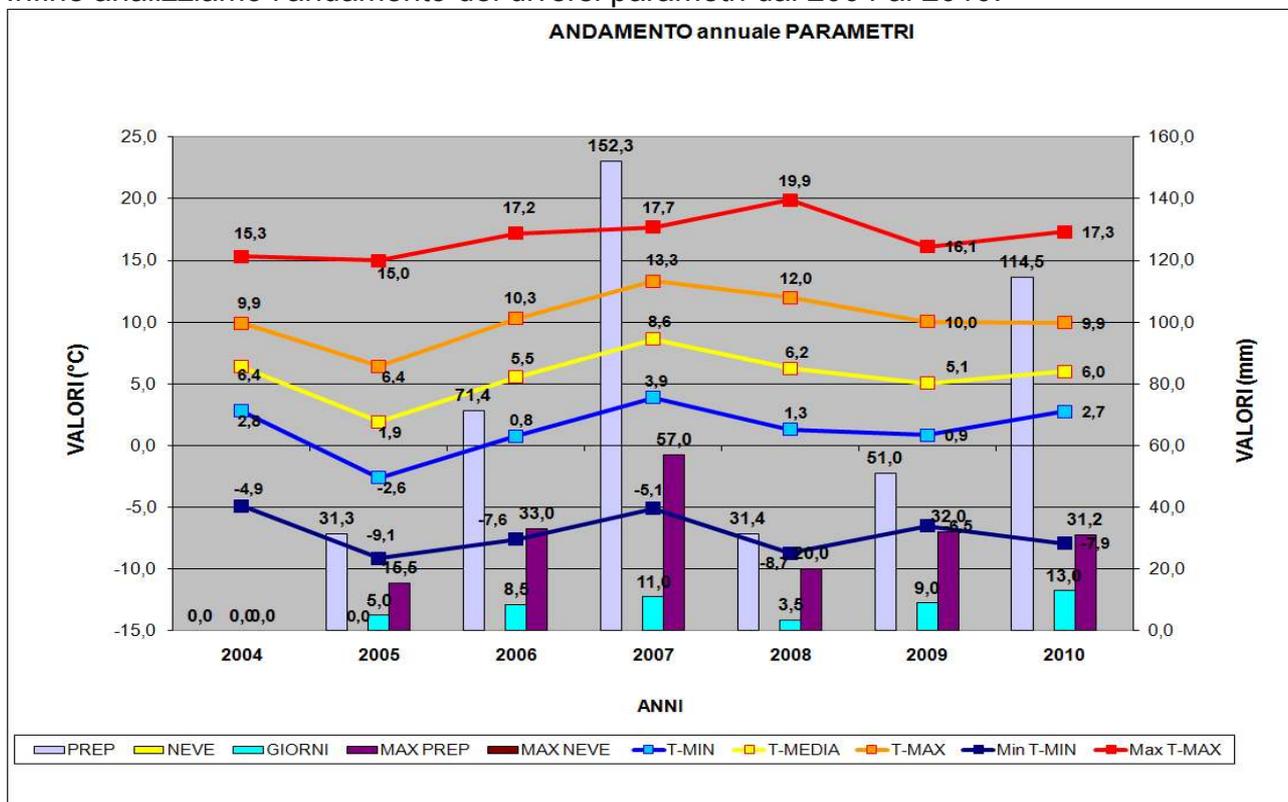
Dal grafico delle precipitazioni riportate alle singole stazioni risulta una significativa disomogeneità nei valori di cumulo totale mensile tra la stazione di Gualdo Tadino e le restanti località, con una differenza dell'ordine del centinaio di millimetri. Gualdo Tadino risulta quindi essere la località più piovosa con un totale di 173.2mm mentre Olmeto risulta la stazione meno piovosa con 76.2mm totali mensili. Per quanto concerne il numero di

giorni con cumulato $\geq 1\text{mm}$, Gualdo Tadino detiene il primato con 15gg mentre Umbertide risulta essere la stazione con il minor numero di giorni con precipitazione con 10gg (si ricorda l'invalidazione di due dati di precipitazione quindi il numero di giorni di pioggia potrebbe essere maggiore, al massimo 12). Per quanto riguarda i massimi giornalieri si osservano valori che spaziano dai 31.2mm di Gualdo Tadino ai 17.3mm di Olmeto, confermando la generale modesta entità degli episodi precipitativi occorsi.

Viene riportato ora il grafico aggiornato con la media di Febbraio dal 2002 al 2010.



Infine analizziamo l'andamento dei diversi parametri dal 2004 al 2010.



Analizzando l'andamento termometrico, si può osservare come febbraio 2010 sia pressoché in linea con gli ultimi anni e non si nota alcun trend particolare. Dal punto di vista delle precipitazioni spicca la piovosità di questo mese, secondo solamente al 2007

come cumulato totale. Il valore di precipitazione massima giornaliera registrata è in media con gli anni precedenti mentre il numero di giornate piovose è significativamente maggiore come già osservato in precedenza.

Riportiamo infine una tabella riassuntiva dei valori estremi dell'Umbria registrati nel mese di Febbraio 2010.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	17,3	Umbertide (PG)	28/02/2010
Temperatura minima (°C)	-7,9	Gualdo Tadino (PG)	02/02/2010
Pluviometria massima giornaliera (mm)	31,2	Gualdo Tadino (PG)	10/02/2010
Accumulo mensile massimo (mm)	173,2	Gualdo Tadino (PG)	
Giorni max di pioggia	15	Gualdo Tadino (PG)	

5.4.2 Cronache meteo (a cura di Lineameteo)

Sulla riga dell'assai piovoso Gennaio 2010, anche Febbraio sarà ricordato come mese sicuramente ricco di precipitazioni per tutta l'Umbria. Nessun evento "alluvionale", ma costanti correnti umide sud-occidentali che nella terza decade mensile hanno prodotto frequenti episodi perturbati. Basti pensare che, quasi ovunque, su 28 giorni solamente 8 o 9 sono trascorsi senza che i pluviometri registrassero accumulo piovoso.

In apertura di seconda decade, una forte irruzione di aria fredda di matrice artica, favorita dallo split del Vortice Polare in 3 distinti lobi, ha portato l'unica vera ondata gelida di questo Febbraio, con la neve che è tornata ad imbiancare le basse quote umbre fino a lambire le pianure. La direttrice marcatamente occidentale di tale irruzione non ha consentito al freddo intenso di entrare deciso sull'Italia centrale, favorendo solamente le medie quote collinari.

Gli ultimissimi giorni del mese hanno anche visto una breve rimonta calda sub-tropicale, con le temperature che hanno puntato verso l'alto, soprattutto nei valori minimi ma anche in quelli massimi.

In conclusione, Febbraio 2010 si colloca sulla falsariga del mese precedente: molto piovoso, non freddo in assoluto, con una sola forte ondata artica ad inizio seconda decade. Surplus pluviometrici quindi molto accentuati, termicamente circa 1° superiore alla media, a causa soprattutto di un'ultima decade governata da costanti correnti meridionali.

1 Febbraio

Giornata che si apre con leggera neve su tutta l'Umbria centro-orientale e temperature veramente basse comprese tra i -4 e -1.



Veduta notturna sotto la neve della zona di S.Sisto (PG) - Andrea75

Durante la giornata il cielo è divenuto quasi sereno ovunque e le temperature hanno beneficiato della presenza del sole arrivando su valori compresi tra 2 e 6 gradi.

Durante la sera il cielo è rimasto quasi sereno e le temperature sono scese molto toccando valori anche di -8/ -9 nei paesi appenninici.

2 Febbraio

Mattinata che si apre con minime molto basse: -12.9° a Colfiorito, -9.6° a Visso, -8.1° a Gualdo Tadino e poi tanti -4/-3 diffusi in tutte le pianure della regione. Cielo che si presenta quasi sereno ovunque. Le massime sono salite intorno 3/6 gradi. In serata graduale aumento della copertura nuvolosa ma non associata a nessuna precipitazione

3 Febbraio

Giorno che comincia con cielo nuvoloso in tutta l'Umbria, neve debole nella zona di Città di Castello, temperature minime intorno 0/-1 dovute al richiamo caldo di un fronte in avvicinamento sulle coste tosco-laziali. Valori più bassi in Appennino.

Il richiamo caldo si è fatto sentire anche sulle massime con valori compresi tra i 5/6 gradi dell'Appennino intorno a 600 m fino a quasi 10° nelle pianure. Solo nella zona di Città di Castello è resistito un po' di cuscinetto freddo e la temperatura non è salita oltre i 2°.

4 Febbraio

Cielo nuvoloso anche per la presenza di nebbie diffuse nelle pianure. Minime comunque miti sui 4/5 gradi, più basse in Appennino e nella zona di Città di Castello.

Bell'innnevamento sopra i 1500 m:



Pian Grande e Forca di Presta (PG) - Nicola 59

Le massime sono salite ovunque in particolare dove le aperture ed il sole hanno potuto scaldare l'aria e si sono attestate intorno ai 10°.

5 Febbraio

Cielo coperto e pioggia debole nelle prime ore. Temperature miti per il periodo. Dal pomeriggio la pioggia è divenuta più continua e consistente facendo segnare i primi mm di accumulo. Neve solo sopra i 1400 m. In serata pioggia molto forte nella zona del perugino con strade allagate e temperature a picco fino a 4° in poco tempo. Anche Città di Castello colpita da forte temporale che poi si è esteso anche al folignate e a tutta la fascia appenninica. Accumuli elevati a Città di castello con oltre 30 mm, intorno 20-25 nelle rimanenti zone.

6 Febbraio

Piogge moderate durante la notte soprattutto nel nord regione e in tutta la fascia appenninica con evidente calo delle temperature a causa di venti nord-orientali. Migliora in mattinata un po' su tutto il territorio ma solo temporaneamente, a causa di un nuovo peggioramento che porterà nuove piogge e neve moderata fino a 500-600 m slm nelle zone orientali. Questa è la situazione in mattinata:

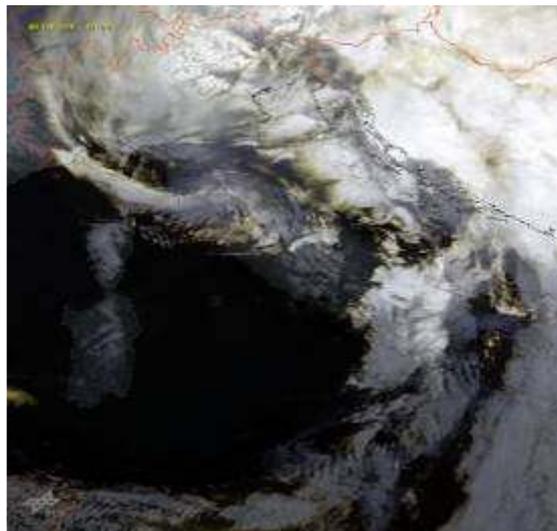
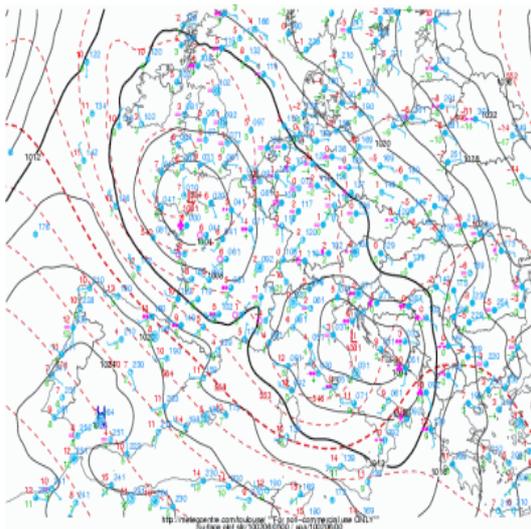


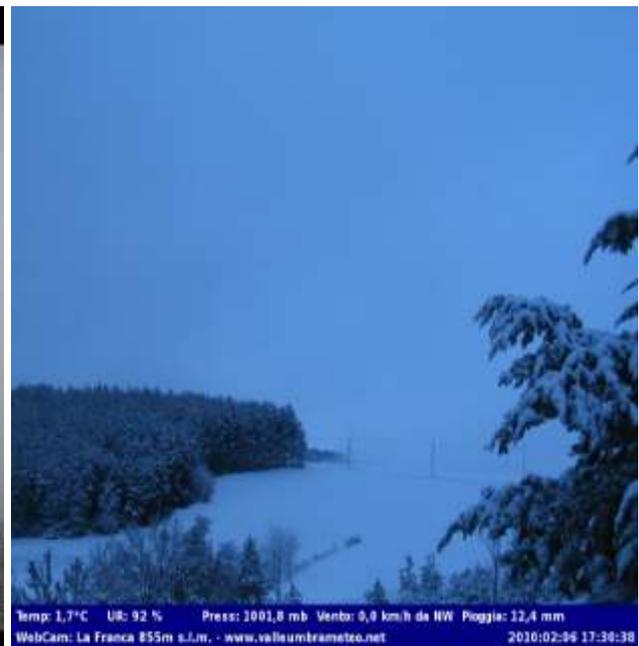
Immagine sinottica e satellitare ore 09:00

Piogge durante il pomeriggio soprattutto nelle zone centro orientali con accumuli che vanno da 3-5mm dei settori occidentali ai 15-20 di quelli orientali; Particolarmente colpita

Città di Castello e il nord regionale con 30 mm di accumulo nell'intero evento perturbato. Quota neve in calo dalla sera fino a 400-500 m slm. Le minime vanno dai +0.3° di Fossato di Vico a +5° delle zone più miti (raggiunte nel pomeriggio durante le precipitazioni), le massime da +5° a +8-9° di Foligno e Terni.



Webcam Norcia (PG) – Umbriameteo



Webcam La Franca (PG) 850 slm – Fili



Bocca Trabaria (PG) – Cyborg

7 Febbraio

La giornata è caratterizzata da una quasi totale assenza di precipitazioni e forte ventilazione nord-orientale con uno stau moderato che porta deboli nevicate nel primo mattino nelle zone appenniniche come Colfiorito e Visso con 1-2 cm di accumulo, schiarite nel pomeriggio.

Le minime vanno da +0.2° di Fossato di Vico ai +3-4° nelle città come Terni e Foligno. Le massime dai +3.1° di Visso ai +8.4° di Foligno.



Webcam Orvieto (TR) – Umbrialive

8 Febbraio

Cieli limpidi e precipitazioni assenti caratterizzano questa fredda e ventosa giornata di Febbraio. Venti sostenuti nord-orientali soffiano per gran parte della giornata, soprattutto nelle ore notturne causando una lenta discesa delle temperature. Non mancano comunque delle gelate mattutine nello spoletino e nell'alta valle del Tevere. Le minime vanno dai -2.5° di Spoleto ai $+0^{\circ}$ di Foligno, le massime da $+2.5^{\circ}$ a $+8^{\circ}$.

9 Febbraio

Durante la mattinata nubi alte e stratiformi su tutta la regione senza precipitazioni degne di nota e con una debole ventilazione ancora da NE nei settori settentrionali e prevalentemente da S-SE per quelli meridionali. Nel pomeriggio un fronte perturbato porta piogge sparse e moderate a partire dai settori occidentali per poi interessare il resto della regione fino a tarda serata con conseguente calo delle temperature. Nevischio e pioggia pesante in serata fino alla media-alta collina con quota neve da 600-700 m slm.

Gli accumuli vanno da 5-8 mm nell'Orvietano e Perugino a 0-5mm nel resto della regione. Le minime registrate nelle prime ore del mattino vanno da -3.9° di Gualdo Tadino a -1.9° nel Perugino, le massime da $+4-5^{\circ}$ nell'Altotevere a $+7-9^{\circ}$ nel sud regionale investito nel pomeriggio da un richiamo caldo sud-occidentale.

10 Febbraio

Nella notte precipitazioni diffuse su tutto il territorio umbro, nevose fino a quote alto collinari e a quote più basse a ridosso del crinale appenninico, dove gli accumuli al mattino sono mediamente nell'ordine dei 4-5 cm.

Gli accumuli piovosi, sempre al mattino, sono compresi tra i 5 mm delle zone nord-orientali ai 10-12 mm dei settori centro-occidentali, mentre le minime oscillano tra i $+2^{\circ}\text{C}$ ed i $+5^{\circ}\text{C}$ delle zone di pianura e collina, agli 0°C delle zone di montagna, dove la neve ha fatto la sua comparsa nella notte.



Gubbio (PG) – Smerang

Il cielo al mattino rimane coperto, ma residue precipitazioni rimangono solo nei settori Appenninici, sempre nevose a partire dai 600 metri.

Le massime della giornata non superano i +6°C, nemmeno in pianura, mentre in collina i valori si attestano intorno ai +3°C/+4°C. A metà giornata riprende a piovere moderatamente su tutta la regione, ma in modo più marcato più ad Ovest: a Castiglione del Lago, alle 13 si contano già 15 mm di accumulo.

Nel corso del pomeriggio la quota neve si abbassa rapidamente, e i primi fiocchi bagnati si segnalano anche a Perugia, con temperature che oscillano in base all'intensità delle precipitazioni.

Continua a nevicare bene su tutto il crinale appenninico, dove gli accumuli superano i 10 cm.



Castelluccio di Norcia (PG) – Umbriameteo

In serata le precipitazioni calano di intensità, ma la quota neve continua a scendere rapidamente, portandosi ormai a livello della collina sull'Umbria centrale, dove resistono i fenomeni più intensi rispetto alle altre zone della regione. A Perugia, a Gubbio e a Spoleto nevicata debolmente senza accumulo e con temperature vicine allo zero, mentre altrove domina ancora la pioggia, ma con rovesci sparsi ed intermittenti, che termineranno praticamente ovunque intorno alla mezzanotte.

Alla fine della giornata si conteranno accumuli di circa 20 mm nel perugino, nevosi nell'ordine dei 5 cm oltre i 500 metri. Da segnalare anche i 25 mm di Porano (TR) ed i 28 mm di Castiglione del Lago.

11 Febbraio

Nel nuovo giorno proseguono le deboli precipitazioni, che vanno però ad esaurirsi praticamente ovunque nel corso della notte. Al mattino minime basse su tutto il territorio regionale, e comprese tra i +2.5°C delle zone di pianura, agli 0°C circa delle colline.

Nel corso della mattinata riprende a piovigginare debolmente su gran parte della regione, mentre sporadici fiocchi iniziano sin da subito a cadere sull'Umbria settentrionale e sulle colline oltre i 500 m, con le temperature sostanzialmente stabili. Altri rovesci, anche intensi, si susseguiranno fino al pomeriggio, con episodi di graupeln o neve tonda segnalati nel perugino all'ora di pranzo.

Qualche schiarita nel primo pomeriggio porterà le temperature a toccare valori massimi compresi tra i +4°C e i +7°C. Schiarite che precedono l'ingresso dell'aria fredda, che in serata porterà instabilità su gran parte del territorio: si inizia dai settori occidentali, con rovesci di pioggia segnalati a Porano (TR) e in tutto l'Altotevere. Intorno alle 19 intensi rovesci di neve iniziano ad interessare la zona del Trasimeno, con temperature di circa 1°C a Castiglion del Lago.



Castiglione del Lago (PG) – Klaus81

Il nucleo che interessa il Trasimeno si sposta rapidamente verso SE, interessando dapprima il perugino, con neve moderata che farà calare in pochi minuti le temperature anche di 4°C, imbiancando tetti e prati anche in pianura.

Successivamente il nucleo si sposterà anche sulla Valle Umbra, dove però la precipitazione risulterà a carattere di pioggia, o al più mista, sino a quote collinari a causa delle temperature più elevate.

I rovesci nevosi si alternano a momenti di pausa, seguendo però sempre l'asse NW-SE che va dal Trasimeno alla Valle Umbra, lasciando a secco il resto della regione, dove al più si segnalano pioviggini o sporadici fiocchi.



San Sisto (PG) – Andrea75

Successivamente altri rovesci, a macchia di leopardo, colpiranno sia lo spoletino che il basso Tevere, dove la neve cade sino in pianura. Accumuli sempre nell'ordine del centimetro scarso. Qualche fiocco è segnalato anche su ternano ed orvietano a quote collinari.

Precipitazioni in esaurimento ovunque nel corso della notte.

12 Febbraio

Già al primo mattino le zone dell'Alta Val Tiberina sono interessate da precipitazioni nevose fino ai fondovalle con leggeri accumuli ed in seguito sostituite da pioviggini intermittenti.

Intorno all'ora di pranzo e fin verso le 15 riprende a nevicare con fiocchi di grandi dimensioni e nonostante le temperature di 1-2°C positive la neve attecchisce anche nei fondovalle.

Il grosso arriva però dalle 16, dopo una breve pausa, e durerà fino alle 22 circa con neve a tratti intensa, accumuli anche sulle strade principali e relativi problemi alla circolazione.

Gli accumuli a fine evento varieranno dai 7-8 cm dei fondovalle, alla trentina di cm delle zone di alta collina.



Lugnano (Città di Castello - PG) – Jack84

Un nuovo impulso in rotazione da est si riaffaccia sulle zone appenniniche da metà pomeriggio per poi propagarsi a tarda sera anche in Valle Umbra e perugino.

Lungo l'Appennino nevica intensamente con momenti di bufera intensa e fiocchi di grandi dimensioni . La ventilazione debole contribuisce a rendere omogenei gli accumuli nevosi sulle varie superfici.

A seconda dell'altitudine si registrano accumuli compresi fra 10 e 20 cm.



Colfiorito (PG) - Valleumbraemeteo

San Sepolcro (AR) – Strivio

Nel folignate spoletino e perugino le nevicate si presentano con fiocchi piccoli e molto fitti ed accumuli di 2-3 cm in collina e spolverate qua e là nei fondovalle dove le temperature non consentono alla neve di rimanere al suolo.



Palazzo Mancinelli (PG) – Pigimeteo



Città di Castello (PG) - Tifernate

Qualche fiocco raggiunge pure l'orvietano e Terni (mista a pioggia).

13 Febbraio

Molte zone si risvegliano sotto una spessa coltre nevosa con temperature minima comprese in generale fra 0 e -4°C. La neve è presente fino ai fondovalle delle zone appenniniche e settentrionali, oltre 4-500 m altrove (se escludiamo delle occasionali spolverate qua e là).

Gli accumuli vanno dai 5-7 cm di Città di Castello fino ai 20-25 cm al di sopra dei 600 m di altitudine.

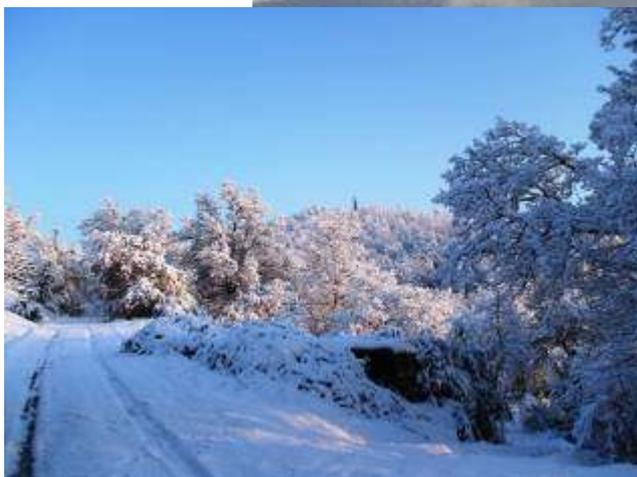
Spazio alle foto:



Palazzo Mancinelli (PG) – PigiMeteo



San Sepolcro (AR) – Strivio



San Giustino (PG) – Cyborg
Collina tifernate (PG) – Marco376



San Giustino (PG) – Cyborg

Monte Subasio (PG) – Nicola59



Colfiorito (PG) – Bix



Fossato di Vico (PG) – Ifosso



Frontignano nei Sibillini (MC)- Mat

I cieli si presentano sereni ma il sole è spesso nascosto dalla nebbia che insiste per molte ore nelle aree pianeggianti tenendo basse le temperature. Le massime sono arrivate fino a 8-10°C nelle zone che hanno goduto di un maggiore soleggiamento (folignate, orvietano e ternano) mentre sono rimaste sotto i 5°C lungo l'Appennino, Altotevere e zone collinari del perugino.

14 Febbraio

Ancora una bella mattinata di sole con neve ben presente al suolo e poche velature in cielo. Minime comprese in generale fra -5 dell'Altotevere e 0°C del folignate. Nel corso della giornata aumentano le nubi e la ventilazione che contribuisce ad un rapido scioglimento della neve a partire dalle zone più basse.

Massime comprese in generale fra 5 e 10°C.



Gualdo Tadino (PG) – Pigimeteo



Monte Serrasanta con abbondante innevamento – 1250 m s.l.m. (PG) - Pigimeteo

15 Febbraio

Giornata fresca che si apre con cielo poco nuvoloso o velato su gran parte della regione. Resiste invece la nuvolosità a ridosso del settore appenninico con deboli nevicate in Valnerina e nel gualdese dove è presente una moderata ventilazione da nord. Le temperature minime restano sopra lo zero comprese tra 0° e 3,5°. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità a partire dai settori occidentali con qualche breve pioviggine nel folignate. Temperature massime comprese intorno ai 10° - 11° fatta eccezione per le aree appenniniche dove non vanno oltre i 5,5°. Nel complesso temperature in aumento.

16 Febbraio

Giornata fredda con cielo coperto e debole pioggia per tutto il giorno con brevi pause. Temperature minime in rialzo comprese tra 1,5° e 5°. In Valnerina neve mista a pioggia nel mattino, poi quota neve relegata anche nel resto della regione sopra gli 800 metri. Temperature massime comprese tra i 7° e i 9°. Accumuli piovosi variabili dai 12 mm dell'orvietano ai 5 mm del perugino sino ai 2 mm dell'eugubino gualdese dove persiste una ventilazione nord-orientale moderata. Migliora nella notte.



Debole nevicata a Pian delle Macinare Monte Cucco (PG) - Umbriameteo

17 Febbraio

Giornata fresca con cielo inizialmente poco nuvoloso o velato nel settore centro occidentale della regione, mentre rimane coperto lungo la catena appenninica con vento da nord-est forte nel gualdese. Temperature minime comprese tra 2° e 4°. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità e prime deboli piogge nell'orvietano a partire dalle 17. Piogge che si estendono al resto della regione intorno alle 19 per poi continuare sino oltre la mezzanotte sempre piuttosto deboli. Accumuli compresi tra i 2 ed i 6 mm. Temperature massime in aumento complice il cielo poco nuvoloso del mattino comprese tra i 10° e i 13°.

18 Febbraio

La giornata si apre sotto rovesci sparsi sulla regione, con minime tra gli 8° e gli 11°, qualcosa in meno in Appennino, complice la copertura nuvolosa.

In mattinata la copertura si dirada anche se le piogge continuano a cadere a singhiozzo qua e là.

Il sole ben presente a tratti permette alle temperature di superare ovunque i 10° con punte di 17°.

Gli accumuli piovosi sono vari e compresi tra i 2 ed i 10 mm.

In serata il cielo si presenta sereno.

19 Febbraio

Durante la notte il cielo torna a coprirsi portando piogge diffuse con accumuli massimi di 10-15 mm già prima di pranzo e minime tra i 5° e gli 8°, più basse in quota.

Le piogge sono accompagnate da forti raffiche di scirocco (fino a 80 km/h) che portano le temperature massime oltre i 12°, anche in quota, con punte di 15° nonostante i cieli coperti.

Intorno alle 13.00 generalizzata pausa precipitativa in attesa del secondo impulso piovoso in arrivo nel pomeriggio, accompagnato da un ulteriore calo pressorio (<990 hPa).

Gli accumuli sono compresi tra i 7 ed i 25mm.

Giornata grigia e piovosa.

20 Febbraio

Pioggia che insiste sul territorio umbro, neve oltre i 1300 m con minime intorno agli 8°, valori però momentanei a causa del peggioramento a carattere freddo del pomeriggio.

A metà giornata le piogge calano di intensità e il sole fa capolino tra le nubi, portando le temperature tra i 10° e i 12°, anche se la tregua dura poco infatti già alle 14.00 giungono notizie di tuoni e grandine nella zona del Trasimeno oltre al nuovo aumento della copertura su tutto il territorio.

Si tratta di un fronte freddo temporalesco che porta pioggia grandine e neve con accumulo fin sui 700m accompagnato da un forte calo termico.



La Franca (PG) - ValleUmbraMeteo

In quota si passa velocemente dalla grandine alla neve con temperature che calano anche di 5° in pochi minuti.

La maggior parte del territorio è interessata invece da gragnola e graupeln, anche qualche episodio di neve fino a valle (Spoleto), meno interessato il lato ovest della regione.

Le minime si raggiungono in questo periodo con valori tra i 2° ed i 6°.

Gli accumuli piovosi si portano tra i 10 ed i 20 mm.

L'instabilità prosegue per tutta la serata anche se in modo meno eclatante con ancora isolati episodi di grandine ed acquaneve.

21 Febbraio

Gli effetti della freddata del 20 Febbraio continuano a farsi sentire con le minime che scendono portandosi tra gli 0° ed i 6°.

Durante la mattina continuano gli episodi di acquaneve e nevischio.

Al mattino ampie schiarite si affacciano sulla regione anche se qua e là piccoli focolai temporaleschi regalano piogge e grandine, specialmente al pomeriggio.

Massime diffusamente oltre i 7° ma sotto agli 11°, accumuli piovosi inferiori ai 5mm.

22 Febbraio

Per l'ennesima volta l'Umbria si sveglia sotto la pioggia con minime tra i 3° ed i 6°.

La giornata scivola via tra pioviggini e rovesci con la neve mediamente oltre i 1100 m.

Le massime si portano tra gli 8° e gli 11°.

Aumento delle piogge in tarda serata con accumuli tra i 5 ed i 15 mm.

Giornata più autunnale che invernale.

23 Febbraio

La giornata si apre con cielo coperto ovunque e piogge, perlopiù di debole intensità, con accumuli dai 5 ai 10 mm, e soprattutto con temperature minime abbastanza elevate, superiori ai 5-7°C in tutta la regione, anche a causa di una debole ventilazione meridionale. L'aria è satura di umidità, con banchi di nubi basse a ridosso dei rilievi e qualche banco di nebbia e l'instabilità dà i suoi frutti già dalla tarda mattinata, quando cominciano ad essere segnalati rovesci in Toscana, che coinvolgono solo marginalmente la Valtiberina settentrionale. Nelle prime ore del pomeriggio, però, quando la temperatura ha ormai raggiunto valori leggermente superiori ai 15°C in tutta la regione, con punte di

17°C nel Folignate, s'innescano due intensi temporali: il primo investe la zona di Perugia e, in ondate successive, scarica fino a 25 mm di pioggia, il secondo, stazionario, infuria per quasi un'ora su Gualdo Tadino e Nocera Umbra, con un accumulo superiore ai 30-35 mm. Instabilità anche serale, con temperature che faticano a scendere sotto i 10°C, e un insolito temporale notturno che, dalla Toscana, si estende alla Valtiberina (15 mm), al Perugino e all'Assisiate (3-6 mm).

24 Febbraio

Nelle prime ore del mattino, nuova cellula temporalesca che scarica fra i 7 e i 15 mm di pioggia nell'eugubino-gualdese, con altri rovesci sparsi lungo la dorsale appenninica; ma, poi, la mattinata si apre con cielo parzialmente nuvoloso ed ampie schiarite, specie nel Ternano, dove torna a farsi vedere il cielo azzurro. Minime comprese, ovunque, fra i 5 e gli 8°C, con isolati banchi di nebbia. Atmosfera, comunque, instabile, anche grazie a massime attorno ai 14-17°C in tutta la regione. Già dalla tarda mattinata, infatti, si manifestano, qua e là, rovesci e temporali. Il più violento investe Spoleto e la Valnerina attorno alle 13, con chicchi di grandine fino a 1 cm. A seguito, altri rovesci interessano tutta la fascia appenninica, il Perugino e il Ternano, dove le precipitazioni e l'attività elettrica risultano particolarmente intense e provocano problemi alle linee telefoniche.



Temporali nello spoletino (PG) – Beroitano e nei pressi di Orte (VT) – Riccardodoc80

Nel complesso, gli accumuli si attestano sui 10-20 mm nell'eugubino-gualdese e nel Ternano, fino a 20-25 mm nello spoletino e in Valnerina, fra i 5 e i 10 mm nel resto della regione, con una distribuzione assai irregolare.

25 Febbraio

Dopo un'ennesima inaffiata notturna, con accumuli di 1-3 mm in quasi tutta la regione, la mattinata si apre finalmente serena e nebbiosa, specie nell'Orvietano, con minime che scendono fino a 3°C in Valnerina e lungo la dorsale appenninica.



Orvieto (TR) nella nebbia – Umbriameteo

Annuvolamenti irregolari lungo tutta la dorsale, dove le massime non superano gli 11-13°C, mentre il soleggiamento favorisce massime attorno ai 15-16°C in Valle Umbra. Qualche annuvolamento, sparso, nel pomeriggio, ma con poche segnalazioni di qualche piovasco. Nell'eugubino-gualdese, dopo una serie interminabile di giorni con precipitazioni, non cade nemmeno una goccia di pioggia. Serata con poche nubi ovunque e temperature nel complesso gradevoli.

26 Febbraio

I cieli cominciano a coprirsi dalle prime ore del mattino ed il vento di libeccio si rinforza notevolmente. Segnalate le prime pioviggini o rovesci nell'orvietano ed assisano. Temperature miti con minime prossime a 10°C un po' ovunque. Un primo temporale in spostamento da ovest verso est investe l'Alta Valtiberina intorno alle 13 con tuoni, colpi di vento e grandinate.



Temporale in allontanamento verso l'Appennino a Città di Castello (PG) - Umbriameteo

Un altro violento temporale investe l'eugubino-gualdese poco dopo con grandine di notevoli dimensioni (chicchi di 4-5 cm di diametro).



Valsorda (PG) – Umbriameteo

Palazzo Mancinelli (PG) – Pigimeteo

Altri rovesci sono segnalati nel folignate e lungo i Sibillini sempre misti a grandine. Nelle restanti zone dopo una prima parte di giornata grigia torna a splendere il sole e le temperature aumentano fino a superare i 15°C.



Orte (VT) – Riccardodoc80

27 Febbraio

Prima vera bella giornata di sole di tutto l'inverno, grazie ad un provvisorio ponte anticiclonico di matrice subtropicale. Il tempo si mantiene stabile e soleggiato per quasi

tutta la giornata, ma già in serata si segnalano le prime avanguardie di un sistema nuvoloso proveniente da sud-ovest, con rinforzi del vento di ostro. Le minime oscillano fra i 2 ed i 6 gradi, le massime fra 14 e 18 gradi registrati nelle conche.

28 Febbraio

Lo scorcio finale del mese è dominato dal vento. Un modesto sistema frontale di provenienza tirrenica, che apporta una quasi completa copertura del cielo, provoca una brusca risposta dell'anticiclone subtropicale. Fin dalla mattinata forti raffiche di ostro, che a tratti gira da ponente, soffiano su tutta la regione, con punte anche di 70 km/h. Ovviamente ciò fa schizzare le minime verso l'alto: si va dai 5°C di Visso ai 10°C di Foligno. Le massime raggiungono valori primaverili, compresi fra i 15 ed i 18°C.



Tramonto a Foligno (PG) - Fili

Documento curato da:

Riccardo Ciocchetti (**RiccardoDoc80**)

Marco Fedeli (**Marco376**)

Andrea Giglietti (**Andrea75**)

Pierluigi Gioia (**Pigimeteo**)

Filippo Mazzolini (**Fili**)

Alessandro Morani (**Mondosasha**)

Luisito Sdei (**Burjan**)

Mauro Spalloni (**DragonIce**)

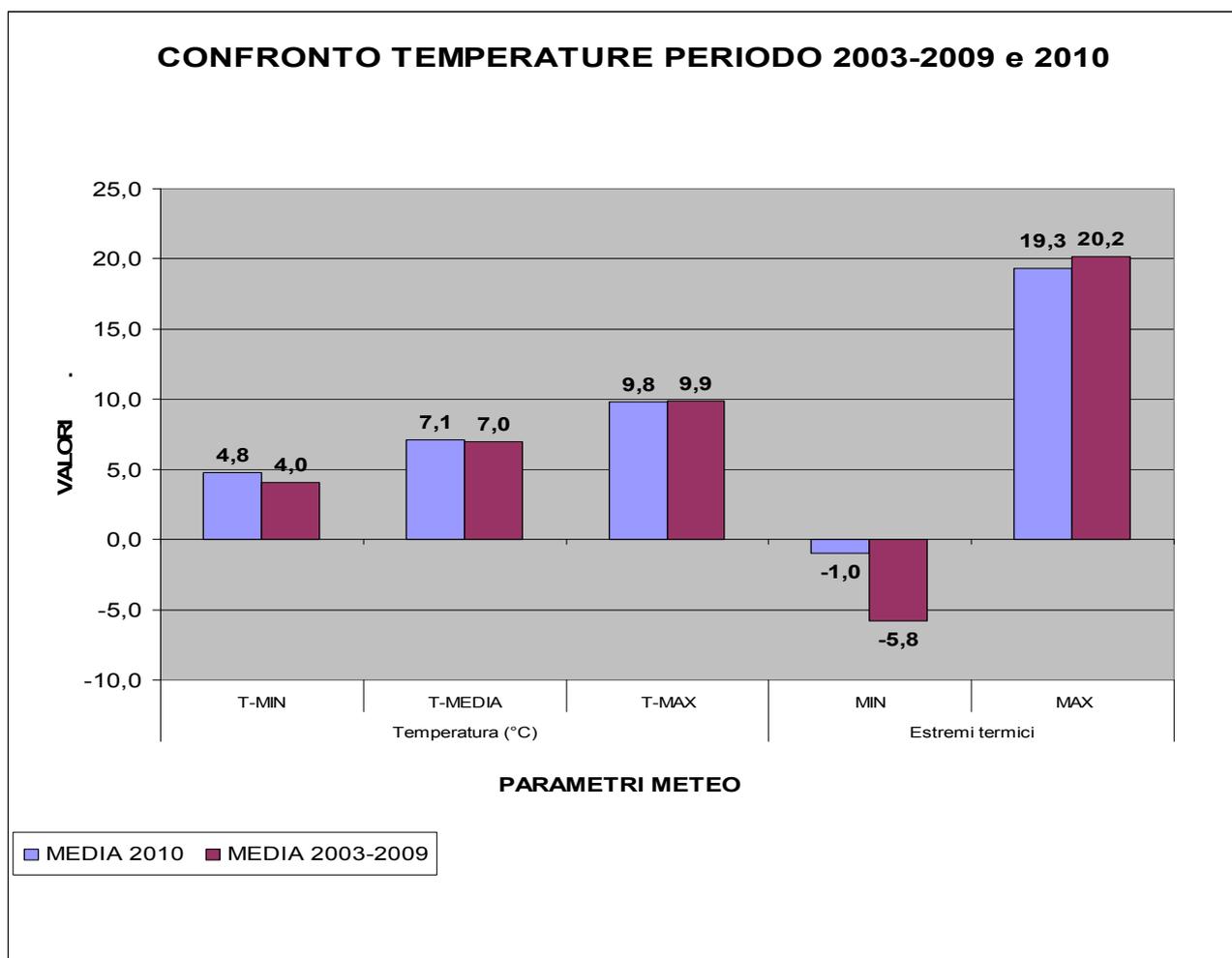
Stefano Tosti (**lcchese**)

sulla base delle osservazioni del forum Linea Meteo e dei dati delle stazioni meteo della zona.

5.5 Marche

5.5.1 Statistiche (a cura di Guido Merendoni)

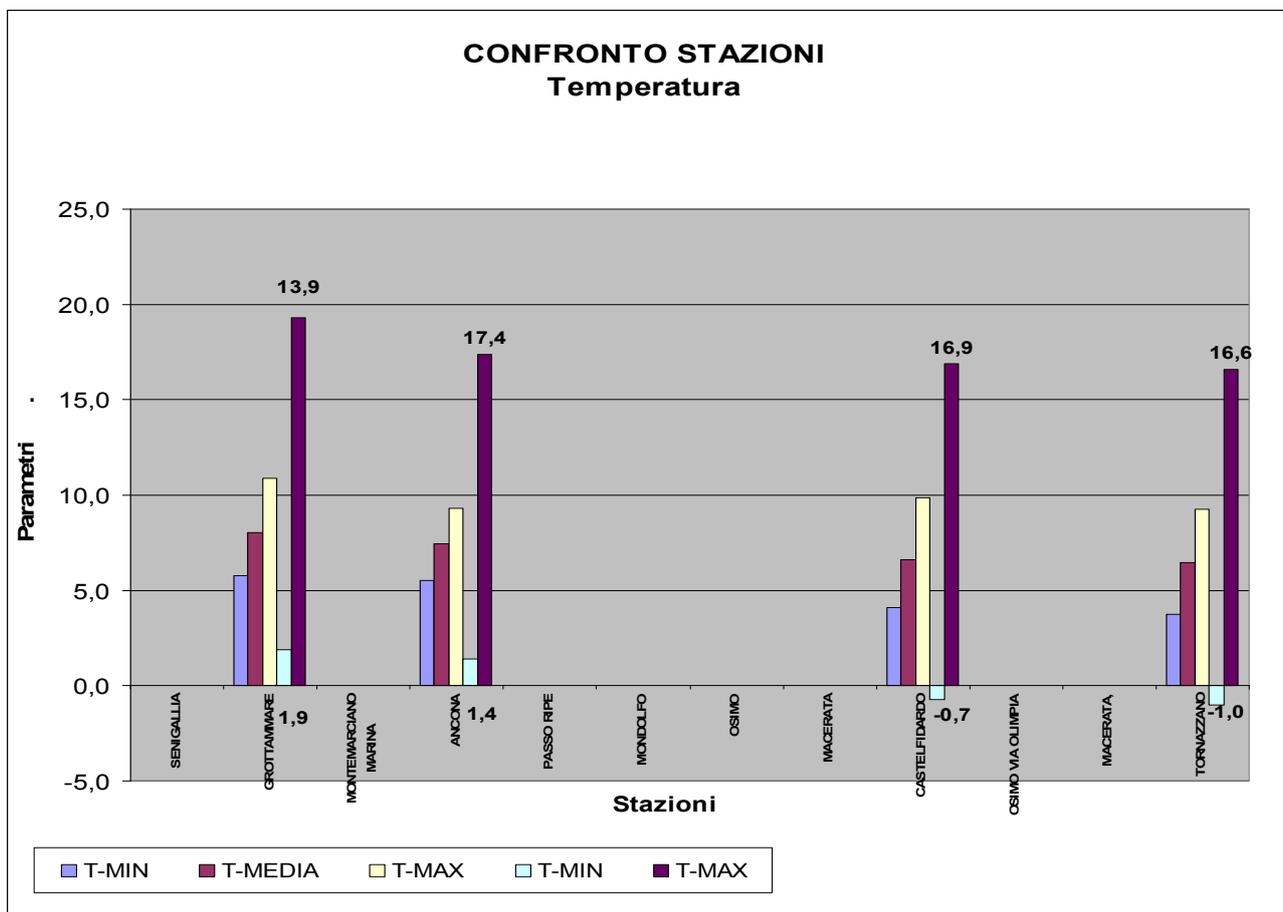
Per il mese di febbraio 2010 abbiamo rilevato dati di temperatura da 6 stazioni sulle 16 presenti nel database, che sono, in ordine crescente per altitudine, rispettivamente: Grottammare, Ancona, Osimo, Castelfidardo, Macerata, Tornazzano. Al fine statistico per i valori termometrici ne sono risultate valide 4: Grottammare, Ancona, Castelfidardo e Tornazzano.



Il grafico sopra ci mostra il confronto tra le temperature registrate nel febbraio 2010 ed i valori registrati nel periodo 2003-2009. Analizzando il grafico possiamo notare che il febbraio 2010 è stato un mese quasi perfettamente in linea con la norma. La temperatura media del febbraio 2010 è stata di +7,1°C, superiore a quella misurata nel periodo 2003-2009 di soli 0,1°C. I valori minimi invece hanno registrato uno scarto leggermente maggiore, di 0,8°C rispetto alla media del periodo precedente, e questo è stato dovuto soprattutto alle frequenti giornate con copertura nuvolosa, mentre lo scarto per i valori massimi è stato di ben -0,1°C, quindi appena inferiore alla media precedente.

Dall'analisi degli estremi termici si nota che nel gennaio 2010 l'escursione termica è stata in linea con gli anni precedenti: 20,3°C. Il record di temperatura minima è stato di -1,0°C a Tornazzano, valore comunque distante dal record di -5,8°C del periodo 2003-2009. Tale valore era però stato registrato nel 2008 dalla stazione di Passo Ripe, stazione che risente in maniera significativa delle inversioni termiche in condizioni anticicloniche, mentre nel 2010 le stazioni che hanno fornito dati validi per le statistiche sono situate tutte in città costiere o su pendii di bassa collina. Il record di temperatura massima nel gennaio 2010 è stato di +19,3°C registrato dalla stazione di Grottammare. Nel periodo 2003-2009 il record di temperatura massima era stato di +20,2°C.

In conclusione il Febbraio 2010 è risultato un mese nella norma, con minime leggermente più miti della norma, e con estremi termici moderatamente contenuti.



Entrando nel merito del confronto delle stazioni possiamo notare che la più alta temperatura media del mese è stata registrata a Grottammare con +8,0°C, mentre la più bassa temperatura media è stata registrata a Tornazzano con +6,5°C. Simili i valori di Castelfidardo e Tornazzano, con rispettivamente +6,6°C e +6,5°C. Come media delle temperature minime Tornazzano è stata la località più fredda con +3,7°C, seguita a breve distanza da Castelfidardo. Meno rigidi i valori ad Ancona e Grottammare per l'effetto mitigatore del mare: rispettivamente +5,5°C e +5,8°C. Come media delle temperature massime Tornazzano ancora una volta è risultata la località più fredda con +9,2°C seguita a breve distanza da Ancona con +9,3°C. La località più mite è stata ancora una volta

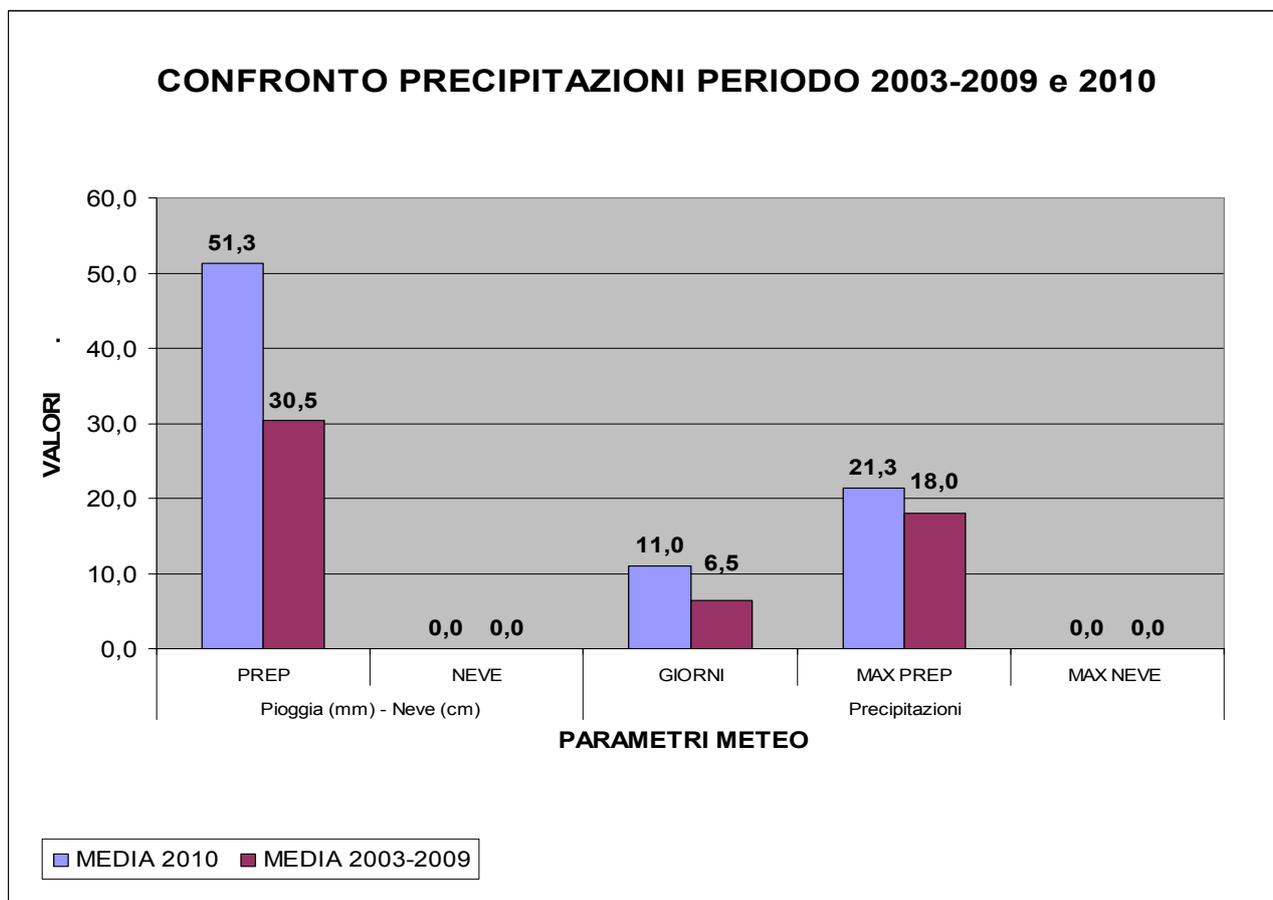
Grottammare con +10,9°C. Da notare che la media dei valori massimi è risultata quasi identica tra Tornazzano ed Ancona: questo perché nel mese di febbraio il mare ha una temperatura superficiale di circa 10°C e non influenza molto i valori termici diurni delle località costiere.

Per quanto riguarda gli estremi termici la stazione che ha registrato la minima temperatura minima più bassa è stata Tornazzano con -1,0°C, mentre la minima temperatura minima più alta è stata registrata a Grottammare con +1,9°C.

La stazione con la massima temperatura massima più alta è stata Grottammare con +19,3°C, mentre quella con la massima temperatura massima più bassa è stata Tornazzano con +16,6°C.

L'analisi delle medie e degli estremi ci fa notare che sulle zone costiere l'azione mitigatrice del mare ha influito quasi esclusivamente sui valori minimi, lasciando irrilevante la differenza dei valori diurni tra l'entroterra e la costa. La copertura nuvolosa quasi sempre presente ha ridotto l'albedo e quindi impedito che si registrassero valori minimi di rilievo.

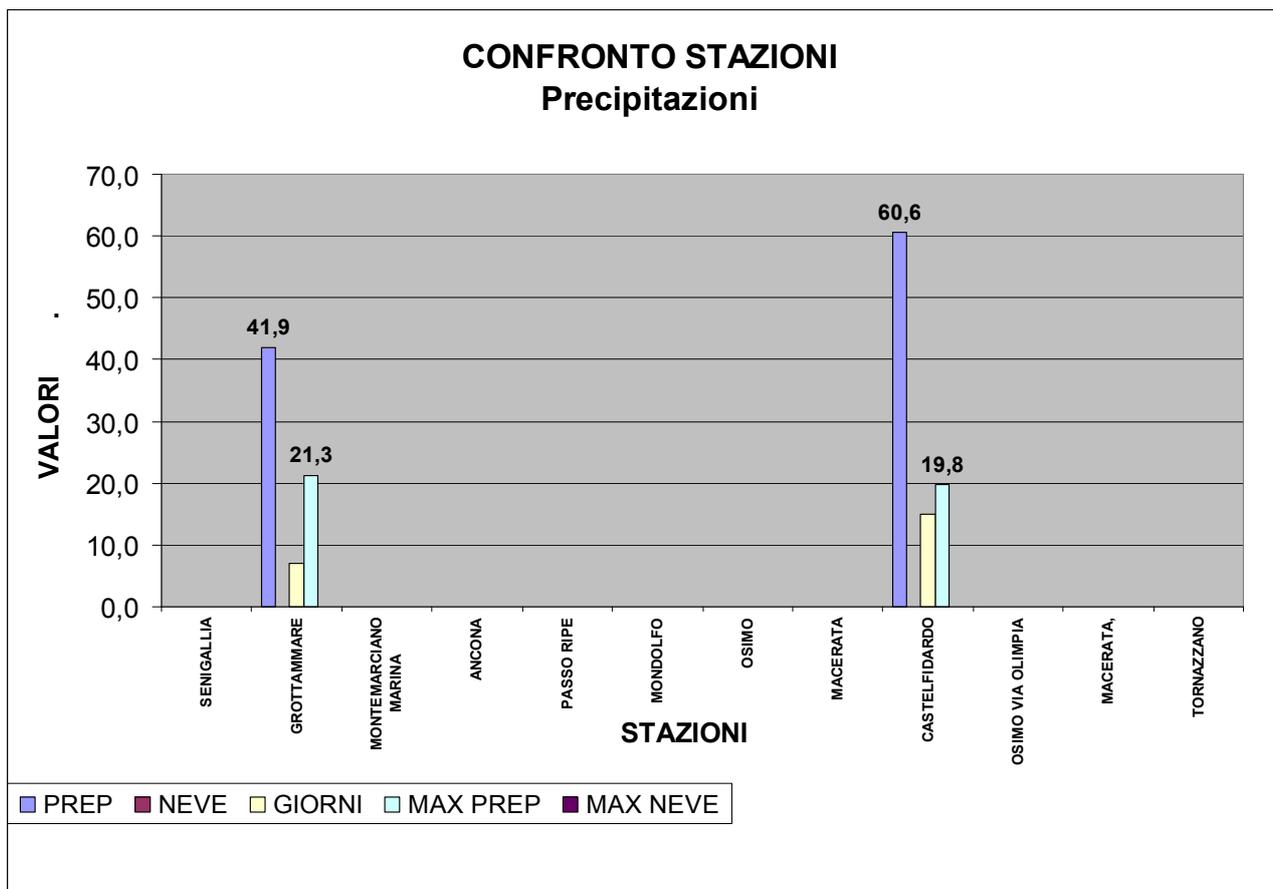
Per il confronto precipitativo e le relative medie possiamo basarci sui dati di sole 2 stazioni: Grottammare e Castelfidardo.



Dal grafico possiamo notare che le precipitazioni nel mese di febbraio sono state abbondantemente superiori alla norma sia come quantitativo totale mensile che come numero di giorni con precipitazione. La media di accumulo mensile tra i valori registrati dalle 2 stazioni è risultata di 51,3mm, valore che preso singolarmente appare modesto, ma che confrontato con i 30,5mm medi registrati per il mese di febbraio nel periodo 2003-2009 risulta essere superiore alla norma di circa il 67%. Per quanto riguarda il numero di giorni con precipitazioni significative abbiamo registrato una media di 11,0 giorni piovosi contro una media di 6,5 giorni del periodo 2003-2009.

Il massimo accumulo giornaliero registrato è stato di 21,3mm, contro un valore massimo del periodo 2003-2009 di 18,0mm. Dalle medie del nostro periodo di riferimento appare evidente che il mese di febbraio per la regione Marche è generalmente poco piovoso,

quindi anche l'accumulo massimo giornaliero registrato nel 2010, che all'apparenza è un valore del tutto normale, sta a testimoniare che in questo mese numerose perturbazioni hanno interessato la regione apportando in alcune occasioni accumuli significativi.

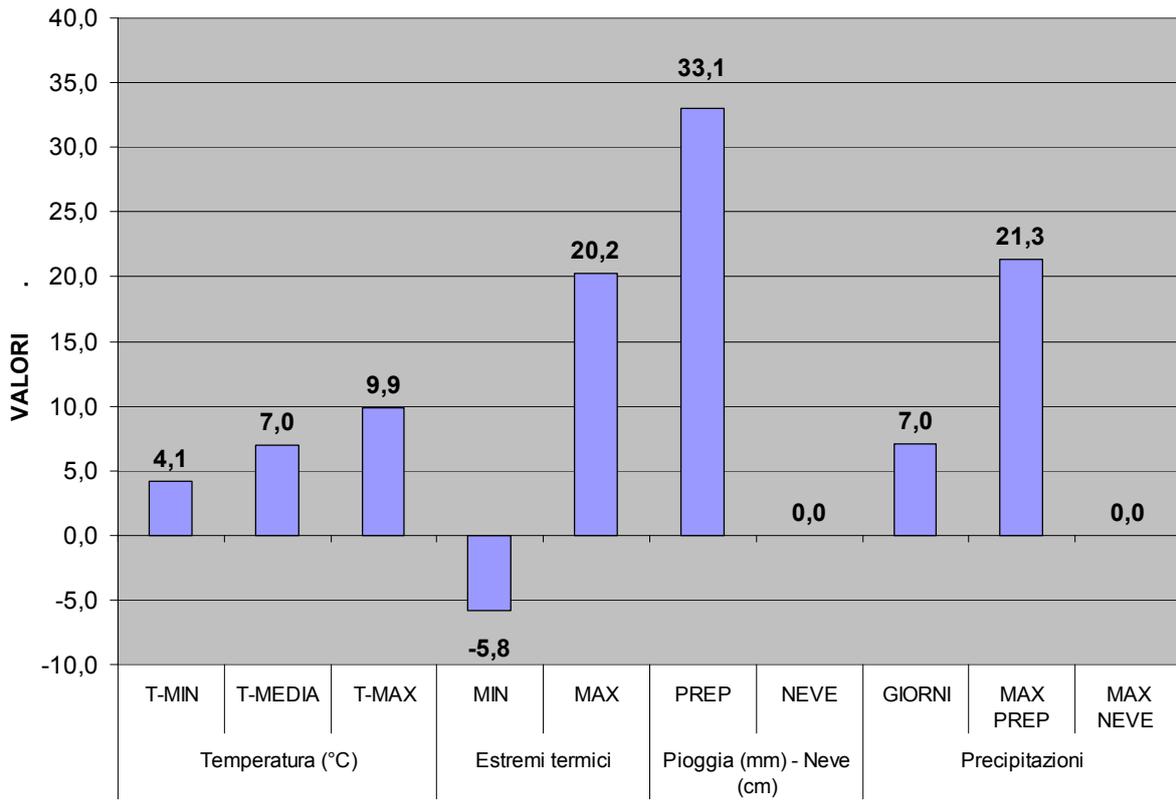


Notiamo da questo grafico che i maggiori accumuli hanno interessato l'area centrale delle Marche, dove è situata la stazione di Castelfidardo che ha registrato 60,6mm, mentre la località di Grottammare posta nel sud della regione ha registrato solo 41,9mm. È probabile che accumuli ancora maggiori si siano registrati nel nord della regione e nelle zone dell'entroterra, ma non possiamo confermare questa ipotesi per l'assenza di altre stazioni con dati validi per le statistiche.

Per quanto riguarda il numero dei giorni con precipitazione: abbiamo avuto 15 giorni di pioggia a Castelfidardo e solo 7 giorni a Grottammare, a conferma che le perturbazioni hanno apportato accumuli maggiori nel nord della regione come spesso è accaduto negli ultimi mesi. I massimi accumuli precipitativi sono stati invece piuttosto omogenei tra le due località prese in esame: 21,3mm a Grottammare e 19,8mm a Castelfidardo, entrambi registrati il giorno 10.

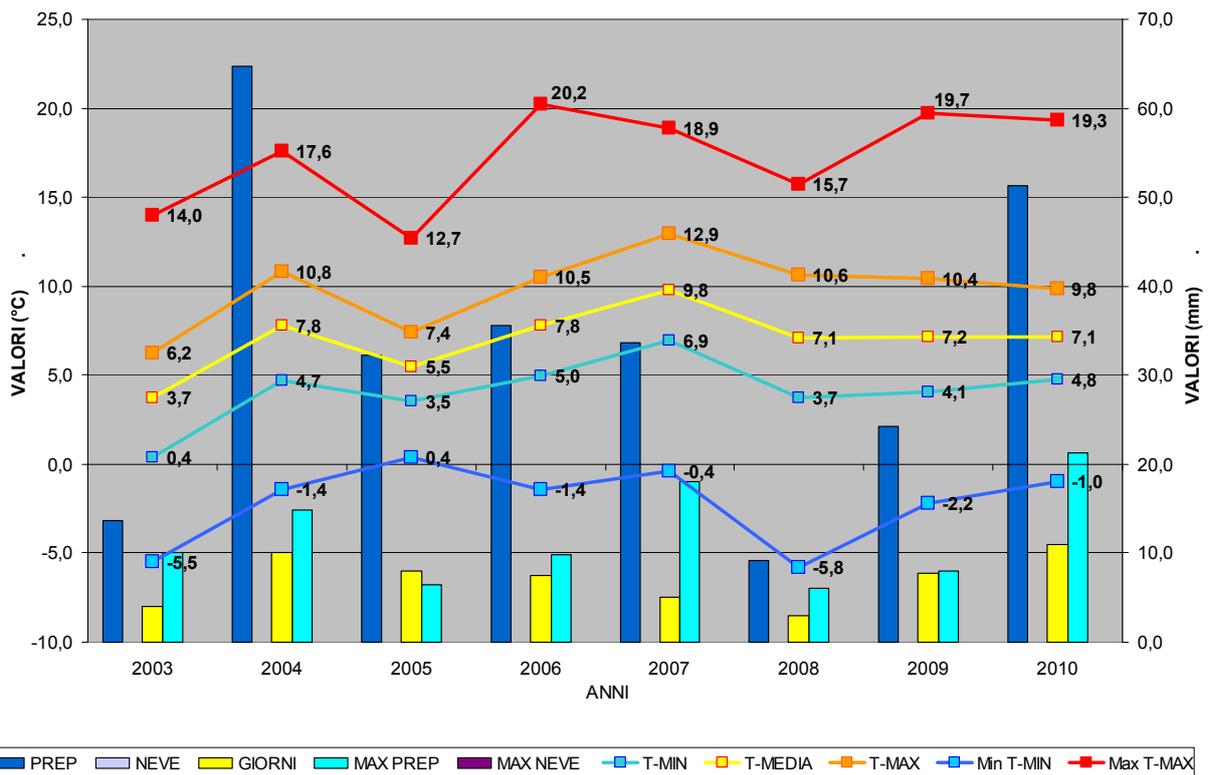
Dal grafico non si evidenziano accumuli nevosi nelle località esaminate, anche se in due occasioni deboli nevicate hanno interessato alcune località: precisamente il giorno 1 nell'entroterra anconetano (stazioni di riferimento: Osimo e Castelfidardo con 1cm di accumulo) ed il 12 del mese nell'entroterra della regione fino a circa 250 metri di quota (accumulo a Filottrano di 2cm). Accumuli significativi si sono registrati nelle zone appenniniche delle Marche tra il 10 ed il 12.

MEDIA MNW 2003-2010



PARAMETRI METEO

ANDAMENTO annuale PARAMETRI



Dall'analisi dei valori d'insieme possiamo vedere che febbraio è stato termicamente nella norma scostandosi in positivo di un solo decimo dalla media dei 7 anni precedenti. È risultato leggermente più caldo della norma per quanto riguarda i valori minimi. L'escursione termica è stata in linea con quella degli ultimi anni. È stato però il secondo mese più piovoso, dopo il febbraio 2004, per quanto riguarda l'accumulo precipitativo mensile medio ed il primo in assoluto per quanto riguarda il numero di giorni con precipitazioni e l'accumulo massimo giornaliero registrato.

Il numero di giornate con cielo coperto, con scarsa luminosità ed elevata umidità hanno portato ad una percezione di freddo superiore rispetto ai valori termici effettivamente misurati.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	19,3	GROTTAMMARE	19/02/2010
Temperatura minima (°C)	-1,0	TORNAZZANO	01/02/2010
Pluviometria massima giornaliera (mm)	21,3	GROTTAMMARE	10/02/2010
Accumulo mensile massimo (mm)	60,6	CASTELFIDARDO	
Giorni max di pioggia	15	CASTELFIDARDO	

5.5.2 Cronache meteo (a cura di Irene Castelli)

Protagonista indiscusso del mese di febbraio è stato il maltempo che ha caratterizzato quasi tutti i 28 giorni a parte qualche temporanea tregua con bel tempo ovunque.

Un'altra particolarità è relativa alle temperature registrate, passate in breve tempo dall'essere tipicamente invernali ad essere quasi primaverili e al di sopra le medie stagionali, soprattutto verso la fine del mese.

Febbraio che si apre, dunque, sotto l'azione della saccatura artica come gli ultimi giorni di gennaio che raggiunge il culmine proprio nella giornata di lunedì 1.

La circolazione fredda concede però spazio ad un richiamo di aria mite nei giorni successivi regalando ai marchigiani giornate dominate da un contesto di bel tempo, nonostante qualche residuo locale addensamento, con aria particolarmente mite e temperature massime al di sopra delle medie stagionali.

Il maltempo tuttavia non tarda a tornare protagonista del quadro meteorologico marchigiano.

Nella giornata del 5 un nuovo transito perturbato di matrice atlantica genera piogge, calo termico e neve a bassa quota (200-400m).

Seguono giornate molto variabili con piogge anche abbondanti (nella giornata del 10 i massimi sono oltre i 50mm) e cielo coperto alternate a schiarite e vento forte (domenica 7 raffiche maggiori di 40km/h) fino a oltre metà mese.

Intorno a lunedì 15 diverse perturbazioni sospinte da una circolazione atlantica determinano ancora giornate all'insegna di marcata instabilità con maltempo che dà momentanee tregue nell'arco delle 24 ore con schiarite e ampi spazi soleggiati ma non senza deboli piogge o vento forte.

Venerdì 19 il quadro meteorologico regionale è dominato dal ciclone mediterraneo che convoglia impulsi perturbati con nubi irregolari e precipitazioni ma grazie alla forte azione del Garbino le temperature, specie le massime, sono al di sopra delle medie stagionali arrivando fino a 20°C.

Seguono ancora giornate variabili con ampie soleggiate e locali addensamenti che localmente generano anche qualche debole e sparso fenomeno precipitativo. Contrariamente a come era iniziato, il mese di febbraio si chiude sotto il dominio di un campo di alta pressione che concede ai marchigiani un ultimo weekend mensile all'insegna del bel tempo con temperature molto miti e ancora sopra le medie stagionali, che sa di anticipo primaverile.

Il Tempo in Dettaglio

Lunedì 1

Quadro meteorologico quotidiano che vede contrapposto il tempo tra la parte nord e sud della regione, accomunate solo da un'aria gelida su tutto il territorio.

Nella parte più meridionale diffusi rasserenamenti. Giornata, dunque, molto soleggiata ma fredda.

Parte più settentrionale all'insegna del freddo e del maltempo con deboli nevicate durante la notte e nelle prime ore del mattino che hanno causato non pochi disagi ai marchigiani, soprattutto del capoluogo e provincia, per via di strade ghiacciate e marciapiedi impraticabili. Precipitazioni piovose di debole intensità.

Miglioramento nel pomeriggio con cielo poco nuvoloso e nessuna precipitazione.

Venti deboli inizialmente settentrionali, poi variabili.

Temperature che vedono le minime ancora al di sotto dello zero e le massime di poco sopra.



Provincia di Ancona_ foto Roberto Focante(mnw Roby70)

Martedì 2

Permane una circolazione di aria artica che influenza soprattutto le temperature ma inserita in un contesto ampiamente soleggiato su tutto il territorio con qualche annuvolamento di tipo stratiforme in serata, specie intorno ai massicci montuosi.

Nella parte più nord la neve resiste solo nelle zone poco esposte al sole.

Venti deboli o moderati da quadranti settentrionali.

Temperature con le minime ancora in lieve calo. Gelate notturne.



Ascoli Piceno metà mattinata e tramonto, M. Vettore sullo sfondo_ foto Irene Castelli(mnw speedo83)

Mercoledì 3

Giornata segnata da un cambio circolatorio con venti umidi da ovest in un contesto di bel tempo.

Si ha ovunque un cielo sereno e sgombro da nubi ad eccezione di velature e nubi stratiformi a ridosso della dorsale appenninica nel tardo pomeriggio.

Venti di caduta dall'Appennino in direzione dei litorali.

Temperature in netta risalita, in particolare per le massime che superano i 10°C.

Le neve a bassa quota resiste ancora solo in zone perennemente all'ombra.



Ascoli Piceno, primo pomeriggio _ foto Irene Castelli(mnw speedo83)

Giovedì 4

Quadro giornaliero ancora all'insegna del bel tempo.

Parziale aumento della nuvolosità nel pomeriggio sempre a ridosso dell'Appennino.

Venti deboli meridionali.

Nota distintiva della giornata sono le temperature particolarmente miti con minime e massime fuori stagione, 1/6 °C e 10/15°C.

Venerdì 5

Altro mutamento della scena meteorologica regionale per il transito perturbato di matrice atlantica.

Cielo coperto sin dal mattino, con nebbie molto basse, e precipitazioni che hanno raggiunto il culmine in serata sotto forma di rovesci a tratti anche molto intensi.

Accumuli in media intorno ai 10-14mm con massimi oltre i 20mm registrati per le province di Macerata e Pesaro - Urbino, accumuli minori per la provincia di Ascoli Piceno dove non si va oltre i 7mm.

Venti da S/SE, forti in Adriatico. Quota neve intorno ai 1400m.

Temperature stazionarie.

Sabato 6

Giornata condizionata da correnti settentrionali che portano spiccata variabilità e un calo termico.

Cielo coperto al mattino su tutta la regione con piogge deboli fin dalle prime ore, sotto forma di rovescio di moderata intensità soprattutto in serata.

Accumuli in media tra 6-7mm per tutte le regioni.

Quota neve che scende a 600-700m.

Venti moderati da quadranti settentrionali.

Temperature comprese tra 0/3°C e 5/10°C

Domenica 7

Cielo inizialmente coperto su tutta la regione, seguito da qualche dissolvimento pomeridiano specie sui litorali ed entroterra centro-meridionale.

Precipitazioni a carattere piovoso diffuse in particolare nella notte e nelle prime ore mattutine che sono andate a scemare nell'arco della giornata.

Accumuli in media molto bassi, massimo nell'ascolano con 2.2mm, quasi nulli sul pesarese.

Quota neve intorno ai 500-600m che scende leggermente rispetto alla giornata precedente.

Venti forti da N/NE con raffiche che arrivano intorno ai 40km/h, soprattutto sulle coste.

Temperature ancora in lieve calo con minime tra -1/1°C e massime tra 4/7 °C.

Lunedì 8

Ancora una giornata all'insegna di spiccata variabilità.

Al mattino cielo parzialmente nuvoloso.

Durante le ore pomeridiane maggiori dissolimenti sulle province più settentrionali, qualche addensamento invece nella parte più meridionale con cielo coperto in serata e qualche debole e sporadico rovescio.

Accumuli al di sotto del millimetro per le province di Ascoli, Fermo e Macerata.

Temperature che non subiscono sostanziali variazioni.

Martedì 9

Aumento della copertura nuvolosa per il transito di un sistema perturbato da Sud.

Nubi che si fanno più consistenti dal primo pomeriggio con rovesci in serata e nella notte su gran parte della regione.

Precipitazioni di intensità maggiore per le tre province centro-meridionali rispetto alle due più settentrionali. Infatti gli accumuli sono in media intorno ai 3mm su Piceno e maceratese, intorno a 0.6mm su anconetano e pesarese-urbinate.

Venti deboli o moderati da SE.

Temperature ancora invariate.

Mercoledì 10

Lo scontro tra massa d'aria mite e intrusione di aria gradualmente più fredda condiziona il tempo sulla regione.

Marcata instabilità con cielo coperto e piogge sparse fin dal mattino e di intensità abbastanza consistente e a carattere nevoso a bassa quota.

Accumuli alti per tutte le province in media sui 26mm, con un massimo ad Osimo(AN) di 54.6mm, ma raggiunti e di molto superati in più località i 30mm.

Venti deboli orientali.

Temperature in lieve calo nei valori estremi.

Giovedì 11

Giornata ancora condizionata dall'intrusione di aria gelida che porta condizioni di vivace variabilità.

Cielo coperto ovunque in mattinata con rasserenamenti a seguire nel pomeriggio.
Nelle ore centrali precipitazioni sparse, deboli (accumuli non oltre i 4.6mm) e a carattere nevoso anche a bassa quota soprattutto per la parte centro-settentrionale della regione.
Fenomeni in attenuazione in serata.
Ventilazione debole.
Temperature in calo, specie per le massime, comprese tra $-1/1^{\circ}\text{C}$ e $3/5^{\circ}\text{C}$.

Venerdì 12

Quadro giornaliero molto instabile e freddo.
Nubi irregolari per tutta la giornata e precipitazioni nevose a bassa quota intorno ai 200-300m. Rovesci di pioggia mista a neve in mattinata fino alla costa.
Accumuli in media intorno a 19mm per la provincia di Pesaro - Urbino (massimo 24.2mm), 15mm per la provincia di Ancona (massimo 20mm), 9mm per le province di Macerata e Ascoli Piceno (massimi rispettivamente 17mm e 19mm), 11mm per la provincia di Fermo (massimo 18mm),
Venti deboli o moderati settentrionali.
Temperature in ulteriore calo.



Metà mattina, Ripatransone(AP)_ Foto Conte(mnw)

Sabato 13

L'alternanza di annuvolamenti e ampi spazi di sereno condiziona il tempo per gran parte della giornata.
Qualche debole rovescio con accumuli in media intorno ai 2mm per le province di Ascoli, Macerata e Fermo, non oltre il millimetro per Ancona e Pesaro - Urbino.
Venti deboli variabili e temperature stazionarie.



Pianacquadio, M. Carpegna (PU)_ foto massimob.(mnw)

Monte Carpegna(PU)_ foto massimob.(mnw)



Passo del Trabocchetto, M. Carpegna (PU)_ foto massimob.(mnw)

Domenica 14

Cielo coperto o poco nuvoloso con a tratti qualche squarcio di sereno.

Ispessimento della copertura nuvolosa nel pomeriggio specie sulla fascia interna con qualche fenomeno precipitativo debole, a carattere nevoso fino a quota 600m.

Accumuli comunque molto bassi per tutte le province (massimo 3.6mm in provincia di Ancona).

Venti deboli sud orientali.

Temperature comprese tra 1/3°C e 5/6°C.

Lunedì 15

Ancora condizioni di persistente variabilità con sole debole a tratti e addensamenti nuvolosi soprattutto sulla fascia interna dove si sono verificati in mattinata brevi rovesci molto deboli(accumuli di poco oltre il mm),nevosi fino a 600-700m.

Venti deboli di direzione variabile.

Temperature:stazionarie le massime, in lieve calo le minime.



Alberi M. Carpegna (PU)_ foto giorgio1940(mnw)

Martedì 16

Ulteriore peggioramento delle condizioni meteo regionali per un impulso perturbato in risalita da Sud.

Cielo coperto su tutto il territorio marchigiano, con piogge sparse, di debole intensità e ad intermittenza nell'arco delle 24h.

Accumuli in media intorno ai 2mm con massimi di poco oltre i 4mm.

Nebbie mattutine. Temperature stazionarie.

Mercoledì 17

Giornata molto variabile.

Mattinata con cielo poco nuvoloso e ampi spazi di sereno, specie nella parte più meridionale della regione.

Pomeriggio aumento della nuvolosità ovunque, con cielo coperto e brevi rovesci in serata.

Accumuli in media tra 1-1.4mm per le province di Ascoli Piceno e Fermo, leggermente maggiori in media tra 2.5-3mm per Macerata, Ancona e Pesaro – Urbino dove si è raggiunto anche il valore massimo di circa 6mm.

Venti deboli variabili.

Temperature in lieve rialzo per le massime.

Giovedì 18

Tempo ancora molto variabile. Prevalentemente nuvoloso su tutto il territorio in mattinata.

A seguire un temporaneo miglioramento nel pomeriggio per la parte più meridionale, in serata altrove.

Fenomeni precipitativi perlopiù al mattino specie nei settori appenninici settentrionali con accumuli in media tra 3-7mm (massimo Frontone (PU) 18.8mm).

Venti da SW di moderata intensità con raffiche forti.

Temperature in lieve aumento al di sopra delle medie stagionali, specie per le massime arrivate anche a 16°C.



Ascoli Piceno_ foto Irene Castelli(mnw speedo83)

Venerdì 19

Tempo ancora molto instabile con fenomeni diffusi e sporadici per tutta la giornata, a tratti localmente molto intensi.

Accumuli in media tra 2-8mm, un po' più alti per la provincia di Pesaro – Urbino dove si sono raggiunti massimi di 25mm.

Protagonista indiscusso del giorno è stato il Garbino di moderata o forte intensità con raffiche burrascose (oltre i 35km/h) che ha condizionato soprattutto le temperature massime che sono arrivate nelle zone costiere intorno ai 20°C.

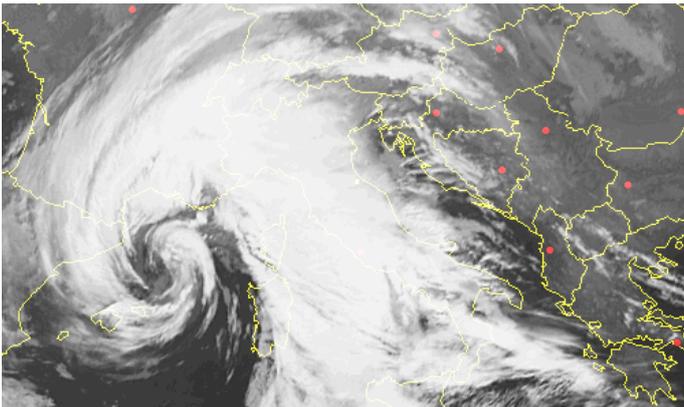


Immagine dal satellite:ciclone mediterraneo.

Sabato 20

Ancora un cambiamento nello scenario meteorologico regionale per l'arrivo di correnti più fredde settentrionali che hanno portato instabilità sparsa.

Giornata movimentata con schiarite al mattino e aumento graduale della copertura nel pomeriggio con fenomeni precipitativi, sotto forma di rovesci nevosi a 600m e brusco calo termico.

Accumuli in media non molto alti, ma non sono mancati picchi di 30mm nelle zone più appenniniche.

Venti al mattino deboli, nel pomeriggio con raffiche che sono arrivate anche oltre i 40km/h. Temperature in diminuzione per le minime.

Domenica 21

Giornata variabile.

Per lo più soleggiata su gran parte del territorio per la prima parte, poi graduale aumento della nuvolosità ovunque.

Qualche breve e debole fenomeno precipitativo ma non si sono registrati accumuli significativi.

Venti moderati con locali rinforzi da quadranti meridionali.

Temperature in lieve aumento tra 2/3°C e 9/11°C.

Lunedì 22

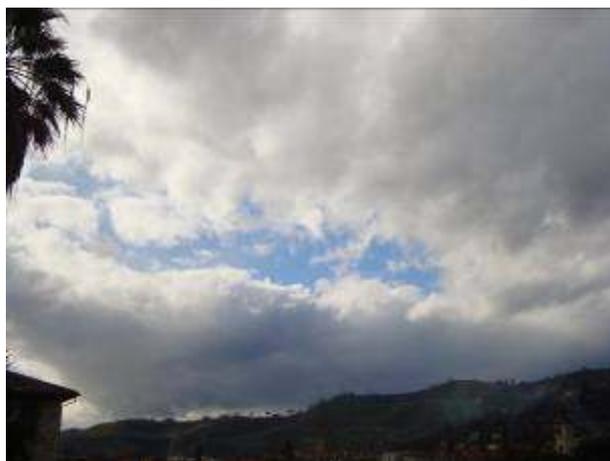
Scenario meteorologico regionale che risente parzialmente della perturbazione atlantica in transito da ovest.

Cielo coperto o poco nuvoloso per tutta la giornata con un leggero miglioramento in serata.

Qualche fenomeno precipitativo, più significativo nelle zone appenniniche di ponente con accumuli in media intorno ai 3-4mm con massimi di 10mm e 15mm rispettivamente nel maceratese e nell'urbinate.

Venti moderati da quadranti meridionali.

Temperature stabili.



Ascoli Piceno_ foto Irene Castelli(mnw speedo83)

Martedì 23

Quadro meteorologico regionale segnato da un apporto di aria umida di provenienza atlantica che ha reso la giornata molto instabile.

Mattino molto grigio con brevi episodi di pioggia fin dalla notte su tutta la regione.

Poi graduale diminuzione della copertura nuvolosa, con ampi spazi di sereno.

Annuvolamenti che resistono a ridosso degli Appennini.

Accumuli in media tra i 6-7mm per Pesaro - Urbino e Macerata (massimi per le due province rispettivamente 18mm e 21mm); in media tra 2.5-3.5mm per Ancona (massimo 9mm); molto minori per Fermo con il massimo non oltre i 4.5mm. Nessun accumulo significativo sull'ascolano.

Venti deboli o moderati da SW.

Temperature in lieve rialzo: minime tra 6/8°C e massime tra 13/15°C.



Ascoli Piceno_ foto Irene Castelli(mnw speedo83)

Mercoledì 24

Ancora condizioni di spiccata variabilità.

Alternanza di annuvolamenti e ampi spazi di sereno che hanno portato anche a qualche fenomeno precipitativo di debole intensità, più consistente in serata.

Accumuli in media tra 6-6.5mm per le province più meridionali (massimi 9.8 per Fermo e 8 per Ascoli); tra 8-8.5 per Pesaro – Urbino e Macerata (massimi rispettivamente 18mm e 17mm); intorno a 7mm per la provincia di Ancona (massimo 10.5mm).

Venti inizialmente da quadranti settentrionali poi variabili.

Temperature in lieve calo per le massime.

Giovedì 25

Giornata discreta condizionata da nubi in transito.

Velature che persistono lungo la dorsale appenninica, ampi spazi di sereno invece sui litorali.

Piogge molto deboli e sparse senza accumuli significativi (massimo 1mm nel maceratese).

Venti deboli variabili.

Temperatura stazionaria, molto mite specie nelle ore centrali (massime tra 15/17°C)

Venerdì 26

L'accentuazione della circolazione atlantica rende la giornata ancora molto instabile.

Cielo in mattinata poco nuvoloso, più coperto lungo i tratti appenninici.

Maggiori schiarite sul settore costiero.

Piogge di moderata intensità nelle ore diurne.

Dissolvimenti con cielo quasi ovunque sereno in serata.

Accumuli in media tra 2-4.5mm per tutte le province, esclusa Ascoli Piceno dove non si va oltre il mm di valore massimo.

Venti moderati di direzione variabile, inizialmente meridionali, poi con tendenza a disporsi occidentali

Temperature in lieve rialzo.

Sabato 27

Cambia lo scenario meteorologico regionale grazie all'azione stabilizzante di un campo di alta pressione.

Giornata con cielo sereno, sgombro da nubi su tutte le Marche.

Venti deboli variabili.

Temperature molto miti con le massime fuori stagione comprese tra 13-16°C.

Minime ancora tra 2/6°C.

Domenica 28

Altra giornata che sa di anticipo primaverile all'insegna del bel tempo ovunque con cielo sereno, ad eccezione di qualche innocua stratificazione qua e là, soprattutto a ridosso dei massicci montuosi.

Venti moderati, a tratti forti, inizialmente da SE, poi sud-occidentali.

Temperature in ulteriore rialzo con massime tra 14/21°C e minime tra 7/10°C.

5.6. Abruzzo

5.6.1 Statistiche

Questo mese non è possibile presentare un'analisi di questa regione.

5.6.2 Cronache meteo (a cura di Silvia Capulli)

1-7 febbraio

Il mese si apre con tempo in graduale miglioramento sulla nostra regione, grazie ad una temporanea rimonta anticiclonica sul Mediterraneo centro-occidentale con temperature in leggero aumento. Il cielo è prevalentemente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Non si segnalano precipitazioni. Le temperature massime oscillano tra 8 e 12 gradi. I venti, provenienti prevalentemente dai quadranti sud-occidentali, sono deboli sul settore costiero e moderati su quello appenninico.

Tra giovedì 4 e venerdì 5 giunge sulla nostra regione una perturbazione preceduta da tiepidi venti di scirocco, portando un peggioramento sensibile che coinvolge anche il fine settimana. Il cielo si presenta parzialmente nuvoloso o nuvoloso, con nuvolosità più consistente sul settore orientale. Si registrano precipitazioni su tutta la regione, con precipitazione di carattere nevoso dai 1000-1200 m. I venti sono prevalentemente deboli o moderati provenienti dai quadranti nord-occidentali. Al primo mattino e in serata vengono segnalate nebbie e foschie nelle valli interne della regione. Per il 7 si segnala invece un momentaneo miglioramento delle condizioni, con cielo parzialmente nuvoloso e temperature lievemente in rialzo.

8-14 febbraio

A partire dalla serata di lunedì 8 sopraggiunge un nuovo fronte nuvoloso proveniente dal Mediterraneo occidentale che porta un nuovo peggioramento. L'approfondimento di un minimo depressionario sul Mediterraneo occidentale, in progressivo spostamento verso i Balcani, è causa di precipitazioni diffuse localmente intense e con nevicate anche a bassa quota. Il cielo va da parzialmente nuvoloso a coperto. Si segnalano precipitazioni su tutta la regione, con fenomeni più intensi sulla provincia aquilana. Ad inizio settimana la quota neve si stabilizza intorno ai 1000 m.

Dal 10 febbraio si assiste ad uno scenario prettamente invernale: il cielo è ovunque nuvoloso, a tratti coperto. Si segnalano precipitazioni soprattutto sul teramano e sull'aquilano, con nevicate sopra i 500-600 m.

web cam Rocca di Mezzo (AQ)



web cam Lucoli (AQ)



web cam L'aquila

Il 12 le precipitazioni si espandono su tutta la regione con nevicate anche a quote collinari. La visibilità è ridotta dalla presenza di nebbie e foschie, soprattutto nelle valli più interne. Il 13 ed il 14 febbraio sono caratterizzati dall'alternanza di deboli rovesci, sparsi su tutto il territorio regionale, e leggere schiarite.

15-21 febbraio

La terza settimana del mese si apre nel mirino di correnti umide e più miti. Questo accade perché si struttura sull'Europa occidentale una vasta circolazione depressionaria che viene alimentata da nuclei di aria fredda in discesa dal Mar di Norvegia verso le isole britanniche. Di conseguenza la nostra regione, come un po' tutta l'Italia, viene esposta ad un flusso umido mediamente sud-occidentale che supporta frequenti passaggi nuvolosi, associati a precipitazioni sparse, da ovest verso est.

Il 16 vengono segnalate precipitazioni su tutto il territorio regionale, con fenomeni che localmente assumono carattere intenso. La neve viene segnalata sopra gli 800-1000 m.



Per tutto il resto della settimana si assiste ad uno scenario simile: l'instabilità la fa da padrona su tutta la regione. Ovunque si segnalano brevi e intense precipitazioni, anche nevose oltre i 1000 m. La parte più colpita è la catena appenninica. La zona costiera alterna momentanee schiarite a deboli precipitazioni. Le temperature si segnalano comunque in rialzo rispetto la settimana precedente; i venti sono prevalentemente moderati.

22-28 febbraio

La settimana si apre nello stesso modo in cui si conclude la precedente: assistiamo ancora al treno di perturbazioni atlantiche che da giorni imperversano su tutto il territorio nazionale. Le condizioni a cui assistiamo sono quindi più o meno sempre le stesse: il cielo è molto nuvoloso e coperto, con precipitazioni su tutta la regione, con fenomeni più intensi sulle zone al confine con il Lazio. Si segnalano neviccate intorno ai 1200 m.

Il 23 il cielo si presenta irregolarmente nuvoloso, con alternanza di ampie schiarite e cielo coperto. Vengono sempre segnalate precipitazioni, anche se di carattere minore rispetto a quelle dei giorni precedenti, sempre più intense sulla zona al confine con il Lazio.

Finalmente tra il 24 e il 25, almeno sulla nostra regione e sulle altre meridionali, si stabilizza un debole promontorio anticiclonico che favorisce un clima particolarmente mite e gradevole e ci "taglia fuori" da una nuova incursione di una energica perturbazione che distribuisce pioggia e rovesci su tutto il centro nord.

26, 27 e 28 febbraio sono caratterizzati quindi da una fase asciutta e molto mite, con valori di temperatura ben al di sopra della media, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso e venti deboli o moderati dai quadranti occidentali.

5.7. Molise

5.7.1 Statistiche

Questo mese non è possibile presentare un'analisi di questa regione.

5.7.2 Cronache meteo

Non è stato possibile eseguire il report per questa regione questo mese.